



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 66 del 7 Dicembre 2012

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile

Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le **determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 24.09.2012, n. 605:

Variazione al bilancio di previsione 2012 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 11..... Pag. 9

DELIBERAZIONE 06.11.2012, n. 724:

Art. 8, comma 8, lett. B, L.R. n. 64 del 29.07.1998. Deliberazione del Direttore Generale dell'A.R.T.A. n. 154 del 31.08.2012 concernente la 1^A variazione del Bilancio di Previsione 2012. Approvazione..... Pag. 12

DELIBERAZIONE 12.11.2012, n. 741:

Delibera di Giunta Regionale n. 546 del 29/08/2012 avente ad oggetto "Attività libero-professionale dei dirigenti medici, sanitari e veterinari del SSN – Accordo Stato Regioni 18/11/2010 - Linee di indirizzo regionali" - Modifiche ed integrazioni..... Pag. 12

DECRETI

- COMMISSARIO AD ACTA

DECRETO 14.11.2012, n. 64/12:

APPROVAZIONE PROTOCOLLI DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE DI APPROPRIATEZZA, LEGITTIMITA' E CONGRUITA' DELLE PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE DALLE STRUTTURE ACCREDITATE. Pag. 24

- PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 14.11.2012, n. 94:

Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione denominata "Confraternita della Misericordia di Teramo" con sede in San Nicolò a Tordino (frazione di Teramo) (TE) – Via Enrico Fermi, n. 2 – (Onlus di diritto) - ed iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private..... Pag. 44

DECRETO 14.11.2012, n. 95:

Nomina Commissione per la valutazione delle proposte progettuali presentate ai sensi dell'art. 4 della L.R. 2 dicembre 2011 n. 41 "Disposizioni per l'adeguamento delle infrastrutture sportive, ricreative e per favorire l'aggregazione sociale nella città di L'Aquila e degli altri

Comuni del Cratere”..... Pag. 59

DECRETO 14.11.2012, n. 96:

Nomina dei quattro rappresentanti delle organizzazioni di volontariato in seno al Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato della Regione Abruzzo (art. 2 c.2 lett. b del D.M. 8/10/97)..... Pag. 59

DETERMINAZIONI

Direttoriali

- DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 14.11.2012, n. DD/231:

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell’Associazione “Impronte D. G.A.M.M.A. Onlus” Teramo..... Pag. 60

DETERMINAZIONE 14.11.2012, n. DD/232:

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell’Associazione “Liberamente onlus” Pescara..... Pag. 60

Dirigenziali

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE, DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 08.11.2012, n. DH28/137:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli” – Definizione dell’importo di contributo concesso per l’anno 2012 - Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età - Ditta FANARO Gino - C.F. FNRGNI47D24H448L – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750268280..... Pag. 61

DETERMINAZIONE 08.11.2012, n. DH28/138:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli” – Definizione dell’importo di contributo concesso per l’anno 2012 - Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età - Ditta PANARO Giovanna - C.F. PNRGNN52B49A100A – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750267944..... Pag. 63

DETERMINAZIONE 08.11.2012, n. DH28/140:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli” – Definizione dell’importo di contributo concesso per l’anno 2012 - Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età - Ditta FORCUCCI Concetta - C.F. FRCCCT52H65B581E – Titolare di

Domanda di aiuto n. 84750309910..... Pag. 65

DETERMINAZIONE 08.11.2012, n. DH28/141:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" – Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2012 - Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età - Ditta FINOCCHIO Luciana - C.F. FNCLCN52B46G555B – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750399061..... Pag. 67

DETERMINAZIONE 08.11.2012, n. DH28/142:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" – Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2012 - Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età - Ditta CELLUCCI Antonietta – C.F. CLLNNT52P60G141D – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750306569..... Pag. 70

DETERMINAZIONE 08.11.2012, n. DH28/143:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" – Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2012 - Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età - Ditta VALERI Pietro – C.F. VLRPTR48A05D179H – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750312518..... Pag. 72

DETERMINAZIONE 26.11.2012, n. DH28/172:

Regione Abruzzo – Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013. Misura 1.1.1. Azione A) Formazione – Autorizzazione attivazione dei corsi di formazione professionale ammessi a finanziamento - 150 ore – CIPAT ABRUZZO, EUROBIC Abruzzo e Molise, SEFOASI. D.G.R. n. 854 del 29 novembre 2011. Pag. 74

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI CHIETI

DETERMINAZIONE 02.07.2012, n. DH34/292:

P.S.R. 2007/2013 Abruzzo. Misura 1.2.3 "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" Liquidazione saldo dell'aiuto in favore della n. 1 ditta riportata nella tabella in allegato 1, OLEARIA E VINICOLA VILLESE SOC. COOP. AGR..... Pag. 85

DETERMINAZIONE 04.07.2012, n. DH34/293:

P.S.R. 2007/2013 Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori" Liquidazione saldo dell'aiuto in favore della n. 1 ditta riportata nella tabella in allegato 1, RAPINO EMILIO. Pag. 87

DETERMINAZIONE 04.07.2012, n. DH34/294:

P.S.R. 2007/2013 Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Liquidazione saldo dell'aiuto in favore delle n. 1 ditta riportata nella tabella in allegato 1, RAPINO EMILIO. Pag. 89

DETERMINAZIONE 16.07.2012, n. DH34/304:

P.S.R. 2007/2013 Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Liquidazione saldo dell'aiuto in favore delle n. 10 ditte riportate nella tabella in allegato 1, da DI PAOLO VIRGINIA MARIA a CASTELLI ANGELA NATALINA..... Pag. 91

DETERMINAZIONE 16.07.2012, n. DH34/305:

P.S.R. 2007/2013 Abruzzo. Misura 1.2.3 "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" Liquidazione anticipo dell'aiuto in favore della n. 1 ditta riportata nella tabella in allegato 1, SOC. COOP. AGRICOLA COLTIVATORI DIRETTI TOLLO..... Pag. 93

DETERMINAZIONE 18.07.2012, n. DH34/306:

P.S.R. 2007/2013 Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori" Liquidazione saldo dell'aiuto in favore delle n. 4 ditte riportate nella tabella in allegato 1, da DI MASSA DONATELLA a IALACCI DANIELA..... Pag. 95

DETERMINAZIONE 01.08.2012, n. DH34/307:

P.S.R. 2007/2013 Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Liquidazione saldo dell'aiuto in favore delle n. 14 ditte riportate nella tabella in allegato 1, da DI MATTEO CANZANELLA a SCIARETTA ANTONIETTA..... Pag. 97

DETERMINAZIONE 01.08.2012, n. DH34/308:

P.S.R. 2007/2013 Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Liquidazione saldo dell'aiuto in favore delle n. 1 ditta riportata nella tabella in allegato 1, DI SANTO ANNA. Pag. 99

DETERMINAZIONE 08.08.2012, n. DH34/317:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale in favore delle 3 ditte riportate nell'Allegato 1 da TIBERIO PANNTALEONE a MORETTI ROSA MARIA..... Pag. 101

DETERMINAZIONE 08.08.2012, n. DH34/318:

P.S.R. 2007/2013 Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori" Liquidazione saldo dell'aiuto in favore delle n. 3 ditte riportate nella tabella in allegato 1, da MANTINI ADRIANA a CHIAVELLI GABRIELE..... Pag. 103

DETERMINAZIONE 08.08.2012, n. DH34/319:

P.S.R. 2007/2013 Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Liquidazione saldo dell'aiuto in favore delle n. 6 ditte riportate nella tabella in allegato 1, da PANTALONE ROCCO a MANTINI ADRIANA..... Pag. 105

DETERMINAZIONE 13.08.2012, n. DH34/328:

P.S.R. 2007/2013 Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori" Liquidazione saldo dell'aiuto in favore delle n. 2 ditte riportate nella tabella in allegato 1, da TRAVAGLINI VINCENZO a TIBERIO SILVANO..... Pag. 107

DETERMINAZIONE 13.08.2012, n. DH34/329:

P.S.R. 2007/2013 Abruzzo. Misura 1.2.3 "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" Liquidazione saldo dell'aiuto in favore della n. 2 ditte riportate nella tabella in allegato 1, da CANTINA SOCIALE ARI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA a CANTINA

SOCIALE SAN GIACOMO SOCIETA' COOPERATIVA..... Pag. 109

DETERMINAZIONE 13.08.2012, n. DH34/330:

P.S.R. 2007/2013 Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Liquidazione saldo dell'aiuto in favore delle n. 7 ditte riportate nella tabella in allegato 1, da DI CAMILLO DOMENICO a DI BIASE NICOLA..... Pag. 111

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 30.10.2012, n. DH33/230:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda n. 84750319315 del 07/07/2009 DITTA: PODERE DELLA TORRE S.N.C. di Della Torre Diego Sebastiano & C. Società Agricola - CUA 02013260688 - rappresentante legale Della Torre Diego Sebastiano nato a Pescara (PE) il 02/12/1962 e residente in Via Machiavelli, n. 1 del Comune di Spoltore (Prov. PE). Approvazione variante per cambio beneficiario e proroga ultimazione lavori..... Pag. 113

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 09.11.2012, n. DH36/309:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori" D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i. Beneficiario: FERRETTI CARINA C.U.A.A. .FRRCNR71D52A488C Domanda 1° anticipazione n. 94751620173 del 05/11/2012 Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH36/167 del 12/07/2012. Pag. 114

- DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 19.11.2012, n. DB8/168:

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate..... Pag. 115

- DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 15.11.2012, n. DE9/119:

Tappeti mobili per sciatori modello "SUN KID Zauberteppich", installati in località Pizzalto ed in località Gravare in Comune di Roccaraso (AQ). Ditta esercente Scuola Italiana Sci Roccaraso Aremogna a.t.p.- Via Circonvallazione 6,-Roccaraso (AQ). L.R. n. 24/2005 Autorizzazione regionale definitiva al pubblico esercizio. Pag. 118

Parte II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI
SERVIZIO APPALTI PUBBLICI E CONTRATTI
Avviso di appalto aggiudicato relativo all'affidamento del servizio di "Vigilanza armata e piantonamento fisso a mezzo G.P.G., da svolgere presso l'immobile sede degli uffici della Giunta Regionale d'Abruzzo sito in L'Aquila Via Salaria Antica Est, 27". Pag. 119
- COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO (TE)
AVVISO DI APPROVAZIONE VARIANTE GENERALE AL VIGENTE P.R.E.... Pag. 120
- MUNICIPIO DELLA CITTÀ DEL VASTO (CH)
VAS Valutazione Ambientale Strategica – avviso di deposito della proposta di Rapporto Ambientale..... Pag. 120
- ECOFER S.A.S.
CONTRADA CONGIUNTI 107 65010 COLLECORVINO (PE)
PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' inerente: IMPIANTO DI STOCCAGGIO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON DERIVANTI DA SERVIZIO DI MICRO-RACCOLTA (ART. 208 DEL D.LGS 152/2006)..... Pag. 121
- ENEL DISTRIBUZIONE SPA
 - Costruzione ed esercizio linea elettrica MT 20KV in cavo interrato per alimentazione nuova cabina MT/BT denominata Ponte Vezzola in C.da Ponte Vezzola nel Comune di Teramo (TE). Prat.13-12-TE Iter 483892..... Pag. 122
 - Avviso relativo alla costruzione di linea MT cavo aereo, linea BT in cavo aereo e posto di trasformazione su palo (PTP) per allaccio fornitura energia elettrica sig. Musilli Domenico nel Comune di Barrea (AQ). Pratica 695/12/AQ. Pag. 122
 - Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in cavo interrato della lunghezza complessiva di 0,280 km in località Via Doninzetti nel Comune di Vasto (CH), per alimentazione nuova cabina elettrica MT/BT denominata "Itaca" della " Itaca Costruzioni S.r.l." Rif. pratica Enel DNI/493616/CH..... Pag. 123

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
 DELLA REGIONE E DELLO STATO

 ATTI

 DELIBERAZIONI DELLA
 GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 24.09.2012, n. 605:

**Variazione al bilancio di previsione 2012
 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02.
 Nuove assegnazioni, variazione n. 11.**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di trasmettere la presente deliberazione, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
3. di trasmettere la presente deliberazione all'Ufficio *B.U.R.A* della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, per la relativa pubblicazione della medesima sul *B.U.R.A.T.*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
4. di inviare la presente deliberazione al Commissario ad acta per la realizzazione del Pia-

no di rientro dai deficit sanitari e alla Direzione Politiche della Salute;

5. di trasmettere la presente deliberazione al Servizio Risorse Finanziarie della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;
6. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere la presente deliberazione alle Strutture interessate;
7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 23, comma 1), lettera h) della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Direttore regionale nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica "attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione";
8. di dare atto che, ai sensi del comma 2 bis), dell'art. 33 della L.R. 3/2002, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo", i Dirigenti possono procedere all'assunzione degli impegni di spesa, per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata, solo previo accertamento della relativa entrata;
9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. c), della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare "cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate";
10. di stabilire che la gestione delle risorse finanziarie da parte delle competenti Strutture amministrative regionali è disposta tenendo conto delle previsioni contenute nella deliberazione n. 113 del 27/02/2012, con la

quale la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2012 ed ha dettato le prescrizioni di carattere finanziario che i Direttori e Dirigenti regionali sono tenuti a rispettare.

Segue Allegato

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**

Unità previsionale di base	Capitolo entrata	descrizione	in aumento	capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.04.001	24233/01	ASSEGNAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA CBC 2007-2013, PROGETTO "ZOONE"	140.472,73	101420/01	DH.00.00
02.02.010	22067/01	TRASFERIMENTI STATALI PER INTERVENTI URGENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE - ART. 9 LEGGE 236/1993.	6.981.636,55	51003/01	
02.02.004	23532/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - D.LGS. 368/1999 -.	2.186.901,00	81418/01	
02.02.004	23533/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER L'ASSISTENZA SANITARIA AGLI STRANIERI TEMPORANEAMENTE PRESENTI NEL TERRITORIO REGIONALE - ART. 33 L.3.6.98 N.40	429.055,00	81526/01	
Totale variazione in aumento dell'entrata			9.738.065,28		

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	Capitolo spesa	descrizione	in aumento	capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
07.01.004	101420/01	PROGRAMMA COMUNITARIO IPA CBC 2007-2013, REALIZZAZIONE PROGETTO "ZOONE"	140.472,73	24233/01	DH.00.00
11.01.003	51003/01	SPESE PER INTERVENTI URGENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE - ART. 9, LEGGE 283/1993 - TRASFERIMENTI STATALI	6.981.636,55	24232/01	
12.01.008	81418/01	CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - D.LGS.368/99	2.186.901,00	23532/01	
12.01.001	81526/01	SPESE RELATIVE ALL'ASSISTENZA SANITARIA AGLI STRANIERI TEMPORANEAMENTE PRESENTI NEL TERRITORIO REGIONALE - ART.33, LEGGE 6.3.1998, N. 40 - ORD.MIN.24.12.	429.055,00	23533/01	
Totale variazione in aumento della spesa			9.738.065,28		

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 06.11.2012, n. 724:

Art. 8, comma 8, lett. B, L.R. n. 64 del 29.07.1998. Deliberazione del Direttore Generale dell'A.R.T.A. n. 154 del 31.08.2012 concernente la 1^A variazione del Bilancio di Previsione 2012. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A VOTI UNANIMI ED ESPRESSI NELLE
FORME DI LEGGE

DELIBERA

Per le motivazioni illustrate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, 8° comma, lett. B) della L.R. n. 64/1998, la prima variazione al bilancio di previsione per l'anno 2012 dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente come da deliberazione del Direttore Generale n. 154 del 31.08.2012 (**Allegato 1**);
2. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul *B.U.R.A.T.*

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 12.11.2012, n. 741:

Delibera di Giunta Regionale n. 546 del 29/08/2012 avente ad oggetto "Attività libero-professionale dei dirigenti medici, sanitari e veterinari del SSN – Accordo Stato Regioni 18/11/2010 - Linee di indirizzo regionali" - Modifiche ed integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 546 del 29/08/2012 avente ad oggetto:" Attività

libero-professionale dei dirigenti medici, sanitari e veterinari del SSN – Accordo Stato Regioni 18/11/2010 - Linee di indirizzo regionali" con la quale è stato recepito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province di Trento e Bolzano del 18 novembre 2010 concernente l'attività libero-professionale (allegato 1) e sono state approvate le linee guida regionali in materia di libera professione (allegato 2);

Visto in particolare il punto 3 lett.c) dell'allegato 2 alla predetta deliberazione laddove è regolamentato lo svolgimento dell'attività libero professionale al di fuori dell'orario di lavoro;

Ritenuto, al fine di meglio precisare l'ambito di applicazione della disposizione di che trattasi, di dover procedere a modificare ed integrare il predetto punto 3 dell'allegato 2 alla Delibera di Giunta regionale n. 546 del 29/08/2012 mediante sostituzione della lettera c) con la seguente:

- c) L'attività libero-professionale e di supporto è svolta fuori dell'orario di lavoro con apposita rilevazione oraria distinta da quella istituzionale ed è organizzata in orari diversi da quelli stabiliti per l'attività istituzionale di qualsiasi tipo, ivi compresa la pronta disponibilità e la guardia attiva; l'attività non può essere esercitata durante l'assenza dal servizio (es. malattia, astensione obbligatoria dal servizio, assenze retribuite, congedo per rischio radiologico, ferie, aspettative varie, scioperi) nonché in occasione di sospensione dal servizio per provvedimenti cautelari collegati alla procedura di recesso per giustificato motivo o per giusta causa ovvero nel periodo in cui il dirigente sanitario fruisca del regime di lavoro a tempo parziale e fino al ripristino del rapporto a tempo pieno. In base al principio generale, secondo il quale il personale che svolge attività L.P.I. deve operare in orari non coincidenti con quelli destinati all'attività d'istituto, solo ed esclusivamente per comprovate ragioni tecnico-organizzative, le analisi di diagnostica di laboratorio, che richiedono la coincidenza dell'orario di svolgimento dell'attività L.P.I. con quello dell'attività istituzionale, possono essere effettuate durante l'orario di servizio. In tale ipotesi le prestazioni di diagnostica di

laboratorio devono essere oggetto di protocolli da siglarsi tra il responsabile dell'U.O. e la direzione generale aziendale, sentita la direzione sanitaria di presidio, nei quali sia esplicitato il piano d'attività dell'U.O. interessata. In tal caso i professionisti nonché il personale di "supporto diretto" sono tenuti a recuperare il tempo impiegato nelle prestazioni rese in regime di attività libero – professionale con orario di lavoro supplementare, calcolato con riferimento agli standard orari prefissati per le prestazioni rese in attività istituzionale sulla base delle regolamentazioni aziendali.

Visto il D.L. 174/2012 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) ed in particolare l'art 1 comma 2 che prevede che sono sottoposti al controllo preventivo di legittimità delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti secondo le procedure previste per il controllo preventivo sugli atti dello Stato di cui all'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, con riduzione alla metà dei termini, gli atti normativi a rilevanza esterna, aventi riflessi finanziari, emanati dal governo regionale, gli atti amministrativi, a carattere generale e particolare, adottati dal governo regionale e dall'amministrazione regionale, in adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, nonché gli atti di programmazione e pianificazione regionali, ivi compreso il piano di riparto delle risorse destinate al finanziamento del Servizio sanitario regionale. Il controllo ha ad oggetto la verifica del rispetto dei vincoli finanziari derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, del patto di stabilità interno, nonché del diritto dell'Unione europea e di quello costituzionale;

Dato atto che il Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione;

A VOTI UNANIMI ESPRESSI NELLE
FORME DI LEGGE

DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

- di sostituire la lett.c) del punto 3 dell'allegato 2 alla Delibera di Giunta regionale n. 546 del 29/08/2012 con la seguente:

c) L'attività libero-professionale e di supporto è svolta fuori dell'orario di lavoro con apposita rilevazione oraria distinta da quella istituzionale ed è organizzata in orari diversi da quelli stabiliti per l'attività istituzionale di qualsiasi tipo, ivi compresa la pronta disponibilità e la guardia attiva; l'attività non può essere esercitata durante l'assenza dal servizio (es. malattia, astensione obbligatoria dal servizio, assenze retribuite, congedo per rischio radiologico, ferie, aspettative varie, scioperi) nonché in occasione di sospensione dal servizio per provvedimenti cautelari collegati alla procedura di recesso per giustificato motivo o per giusta causa ovvero nel periodo in cui il dirigente sanitario fruisca del regime di lavoro a tempo parziale e fino al ripristino del rapporto a tempo pieno. In base al principio generale, secondo il quale il personale che svolge attività L.P.I. deve operare in orari non coincidenti con quelli destinati all'attività d'istituto, solo ed esclusivamente per comprovate ragioni tecnico-organizzative, le analisi di diagnostica di laboratorio, che richiedono la coincidenza dell'orario di svolgimento dell'attività L.P.I. con quello dell'attività istituzionale, possono essere effettuate durante l'orario di servizio. In tale ipotesi le prestazioni di diagnostica di laboratorio devono essere oggetto di protocolli da siglarsi tra il responsabile dell'U.O. e la direzione generale aziendale, sentita la direzione sanitaria di presidio, nei quali sia esplicitato il piano d'attività dell'U.O. interessata. In tal caso i professionisti nonché il personale di "supporto diretto" sono tenuti a recuperare il tempo impiegato nelle prestazioni rese in regime di attività libero – professionale con orario di lavoro supplementare, calcolato con ri-

ferimento agli standard orari prefissati per le prestazioni rese in attività istituzionale sulla base delle regolamentazioni aziendali.

- di allegare al presente atto il testo aggiornato delle linee guida regionali in materia di libera professione già approvato con Delibera di Giunta regionale n. 546 del 29/08/2012 con le modifiche come sopra riportate (all.1);
- di precisare che, in considerazione dei suoi contenuti il presente atto non è assoggettato al controllo da parte della Sezione Regionale

di Controllo della Corte dei Conti di cui all'articolo 1, comma 2, del D.L. 174/2012;

- di disporre che il presente provvedimento venga trasmesso ai Direttori Generali delle Unità Sanitarie Locali per l'adozione dei conseguenti provvedimenti e pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Segue Allegato

LINEE GUIDA REGIONALI LIBERA PROFESSIONE

1. Ambito di applicazione

Nel rispetto delle presenti linee guida regionali le aziende sanitarie locali gestiscono, con integrale responsabilità propria, in conformità ai regolamenti aziendali da esse adottati, l'attività libero-professionale intramuraria del personale di cui al DPCM 27-03-2000, al fine di assicurarne il corretto esercizio secondo modalità stabilite dalle disposizioni in vigore dei seguenti atti normativi e ss.mm.ii.:

- D.Lgs. 30-12-1992 n. 502 Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421;
- L. 23 dicembre 1996, n. 662 Misure di razionalizzazione della finanza pubblica
- D.M. 28-2-1997 Attività libero-professionale e incompatibilità del personale della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario nazionale;
- D.P.C.M. 27-3-2000 Atto di indirizzo e coordinamento concernente l'attività libero-professionale intramuraria del personale della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario nazionale;
- L. 3-8-2007 n. 120 Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria;
- Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, tra il Governo, le Regioni e le Province di Trento e Bolzano concernente l'attività libero-professionale dei dirigenti medici, sanitari e veterinari del Servizio sanitario nazionale del 18/11/2010 (198/CSR);

nonché, nei limiti di compatibilità con le presenti indicazioni regionali, dei seguenti provvedimenti:

- Delibera di Giunta Regionale n.1047/1997 ;
- Delibera di Giunta Regionale n.1098/2000;

2. Criteri generali di esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria

L'esercizio della libera professione intramuraria deve essere compatibile con le finalità istituzionali dell'Azienda e con quelle di valorizzazione delle professionalità del personale operante.

L'espletamento della attività libero professionale intramuraria deve garantire:

- l'integrale assolvimento dei compiti di istituto e degli obblighi derivanti a tal riguardo dalle norme vigenti assicurando la piena funzionalità dei servizi ed il miglioramento qualitativo e quantitativo delle prestazioni complessivamente erogate;
- il rispetto del principio di non concorrenzialità con il SSN;
- un corretto ed equilibrato rapporto tra attività libero professionale ed attività istituzionale. A tal fine l'azienda negozia annualmente con i dirigenti responsabili delle strutture, in sede di contrattazione del budget o di specifica negoziazione con le strutture aziendali, i volumi di attività istituzionale dovuti, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche

effettivamente assegnate, anche con riferimento ai carichi di lavoro misurati; di conseguenza concorda con i singoli dirigenti e con le équipes la determinazione dei volumi di attività libero professionale complessivamente erogabili, che, ai sensi delle leggi e contratti vigenti, non possono superare quelli istituzionali nè prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto, tenendo conto dell'attività svolta da ciascun dirigente nell'anno precedente.

Le risultanze della predetta contrattazione devono risultare coerenti con il Piano aziendale concernente, con riferimento alle singole unità operative, i volumi di attività istituzionale e di attività libero professionale intramuraria.

Il corretto ed equilibrato rapporto tra attività libero professionale ed attività istituzionale va verificato, nei termini sopra indicati, anche con riferimento all'attività individuale, ogni sei mesi, ad opera dell'Organismo aziendale paritetico di promozione e verifica.

L'esito positivo del predetto accertamento comporta che le Aziende possono ricorrere all'istituto della libera professione ad integrazione dell'attività istituzionale (art 55 comma 2 CCNL 8/6/2000) prioritariamente per le prestazioni che risultino critiche ai fini dei tempi di attesa.

3.Prescrizioni ed obblighi

- a) L'attività libero-professionale intramuraria deve essere autorizzata dall'Azienda.
- b) L'attività libero-professionale intramuraria deve essere svolta in una sede unica nell'ambito del territorio regionale in caso di c.d. intramoenia "allargata" - limitatamente al periodo di proroga previsto dal legislatore nazionale; negli altri casi può essere effettuata presso tutte le sedi aziendali all'uopo autorizzate.
- c) L'attività libero-professionale e di supporto è svolta fuori dell'orario di lavoro con apposita rilevazione oraria distinta da quella istituzionale ed è organizzata in orari diversi da quelli stabiliti per l'attività istituzionale di qualsiasi tipo, ivi compresa la pronta disponibilità e la guardia attiva; l'attività non può essere esercitata durante l'assenza dal servizio (es. malattia, astensione obbligatoria dal servizio, assenze retribuite, congedo per rischio radiologico, ferie, aspettative varie, scioperi) nonché in occasione di sospensione dal servizio per provvedimenti cautelari collegati alla procedura di recesso per giustificato motivo o per giusta causa ovvero nel periodo in cui il dirigente sanitario fruisca del regime di lavoro a tempo parziale e fino al ripristino del rapporto a tempo pieno. In base al principio generale, secondo il quale il personale che svolge attività L.P.I. deve operare in orari non coincidenti con quelli destinati all'attività d'istituto, solo ed esclusivamente per comprovate ragioni tecnico-organizzative, le analisi di diagnostica di laboratorio, che richiedono la coincidenza dell'orario di svolgimento dell'attività L.P.I. con quello dell'attività istituzionale, possono essere effettuate durante l'orario di servizio. In tale ipotesi le prestazioni di diagnostica di laboratorio devono essere oggetto di protocolli da siglarsi tra il responsabile dell'U.O. e la direzione generale aziendale,

sentita la direzione sanitaria di presidio, nei quali sia esplicitato il piano d'attività dell'U.O. interessata. In tal caso i professionisti nonché il personale di "supporto diretto" sono tenuti a recuperare il tempo impiegato nelle prestazioni rese in regime di attività libero – professionale con orario di lavoro supplementare, calcolato con riferimento agli standard orari prefissati per le prestazioni rese in attività istituzionale sulla base delle regolamentazioni aziendali.

d) L'attività libero professionale intramuraria è prestata nella disciplina di appartenenza. In conformità con le previsioni dell'art. 5, comma 4, D.P.C.M. 27 marzo 2000, il personale che, in ragione delle funzioni svolte e della disciplina di appartenenza, non può esercitare l'attività libero professionale intramuraria nella propria struttura o nella propria disciplina, può essere autorizzato dal Direttore Generale ad esercitare l'attività in altra disciplina equipollente, purché in possesso della specializzazione o di una anzianità di servizio di cinque anni nella stessa disciplina.

L'autorizzazione è concessa anche nei casi di esercizio di attività professionale svolta in qualità di specialista di medicina del lavoro o medico competente nell'ambito delle attività previste dalla legge 9/4/2008, n.81, con esclusione dei dirigenti che versino in condizioni di incompatibilità in quanto direttamente addetti alle attività di prevenzione. Per quanto riguarda la possibilità di esercizio della LPI da parte del Medico Competente si rinvia al regime delle incompatibilità di cui alla L.81/2008.

e) Le attività libero-professionali sono svolte all'interno delle strutture aziendali. L'esercizio all'esterno delle strutture aziendali in regime di libera professione c.d. allargata è consentito, qualora non siano effettivamente disponibili gli spazi aziendali da destinare a tale attività, limitatamente al periodo di proroga previsto dalla normativa vigente. Negli ambiti in cui non sia stato garantito lo spazio per l'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria ai sensi della legge n. 120/07 e ss.mm.ii., non sussistono oneri aggiuntivi per l'azienda sanitaria né per il professionista nei confronti dell'azienda stessa. Per l'attività clinica e diagnostica ambulatoriale, le Aziende dovranno attivarsi ad individuare i locali e gli studi interni ai reparti/servizi utilizzati per l'attività istituzionale, garantendo la fruizione degli stessi nelle ore non previste per l'impegno istituzionale (ad es. con orari aggiuntivi all'inizio o alla fine delle attività istituzionali), al fine di consentire l'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria. Per l'attività chirurgica le Aziende dovranno individuare le sale operatorie nelle ore non previste per l'attività istituzionale, prevedendo l'attività operatoria in coda all'attività istituzionale o l'apertura delle sale operatorie in orari aggiuntivi.

f) il servizio di prenotazione delle prestazioni libero-professionali, anche per le prestazioni rese in regime di libera professione c.d. allargata è affidato, senza ulteriori oneri aggiuntivi, a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò istituzionalmente destinato presso le postazioni CUP/ticket aziendali e deve essere effettuato con modalità distinte rispetto a quelle istituzionali, al fine di permettere la verifica dei volumi delle prestazioni medesime.

g) il servizio di riscossione delle tariffe - anche per le prestazioni rese in regime di libera professione c.d. allargata - è affidato, senza ulteriori oneri aggiuntivi, a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò istituzionalmente destinato, presso le postazioni CUP/ticket aziendali, che vi provvede - anche contestualmente alla prenotazione della prestazione .In

alternativa i pagamenti intestati all'Azienda sanitaria sono effettuati mediante strumenti che ne assicurino la tracciabilità e la effettiva acquisizione alle casse aziendali (es. con bollettini postali o bonifici bancari). Il pagamento deve essere effettuato comunque prima della prestazione e documentato al momento dell'effettuazione della stessa.

h) le tariffe per l'attività libero-professionale, d'intesa con i dirigenti interessati, previo accordo in sede di contrattazione collettiva integrativa, vengono determinate in modo che siano remunerative di tutti i costi sostenuti dall'azienda, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari. Le tariffe evidenzieranno le voci relative ai compensi del libero professionista, dell'equipe, del personale di supporto, nonché i costi - pro quota - per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature.

i) deve essere garantito l'allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramuraria, al fine di assicurare che il ricorso a quest'ultima sia conseguenza di libera scelta del cittadino e non di carenza nell'organizzazione dei servizi resi nell'ambito dell'attività istituzionale..

4. Attività libero-professionale dei dirigenti veterinari

Le attività libero professionali dei dirigenti veterinari costituiscono uno specifico insieme di prestazioni, non erogate in via istituzionale dal Servizio Sanitario Nazionale, che concorrono ad aumentare la disponibilità e a migliorare la qualità complessiva delle azioni di sanità pubblica veterinaria, integrando l'attività istituzionale.

Alle attività libero professionali intramurarie dei dirigenti veterinari si applicano le disposizioni del presente atto con gli adattamenti necessari in relazione alle tipologie dei destinatari ed alle specifiche caratteristiche dell'attività.

Per la loro peculiarità le attività dei veterinari possono essere rese anche fuori delle sedi aziendali, presso terzi richiedenti con modalità analoghe a quelle previste dalle norme vigenti. In ogni caso lo svolgimento di tali prestazioni non deve essere incompatibile con le funzioni istituzionali – in particolare deve essere esclusa la coincidenza di attività di controllore e controllato- e non può avvenire all'interno dello stesso servizio di appartenenza.

5. Supporto alla libera professione

I regolamenti devono – in conformità ai CC.CC.NN.LL. delle aree dirigenziali, e all'*art. 5, D.P.C.M. 27 marzo 2000* -, individuare e quantificare il personale di supporto all'attività libero professionale. Il personale di supporto può essere impiegato, in relazione ai volumi e alle tipologie di attività, in analogia a quanto avviene per l'attività istituzionale, salva diversa e motivata determinazione del professionista. I regolamenti devono altresì disciplinare i criteri e le modalità per la ripartizione di una quota dei proventi derivanti dalle tariffe a favore:

a) del personale del ruolo sanitario, dirigente e non dirigente, che partecipa all'attività libero professionale quale componente di una équipe o personale di supporto;

b) del personale della dirigenza sanitaria che opera in regime di esclusività e che, in ragione delle funzioni svolte o della disciplina di appartenenza, non può esercitare l'attività professionale, secondo quanto previsto dai CC.CC.NN.L. dirigenziali vigenti.

c) del personale che collabora per assicurare l'esercizio dell'attività libero-professionale

Per lo svolgimento di attività libero-professionali nei servizi di prevenzione l'attività di supporto può essere svolta da personale di vigilanza e ispezione, nonché da personale appartenente al ruolo professionale.

6. Informazione all'utenza

Le Aziende devono garantire, nel rispetto dei diritti della privacy del paziente, un'adeguata informazione al cittadino utente, con modalità cartacea, mediante avvisi aggiornati da esporre nelle sedi di prenotazione oltre che con indicazioni sul sito internet aziendale, sulle modalità di accesso alle prestazioni professionali, differenziando il sistema di prenotazione rispetto a quello relativo all'attività istituzionale, con particolare riguardo:

- all'elenco dei sanitari che esercitano la libera professione;
- al tipo di prestazioni erogabili;
- alla scelta della struttura;
- alle modalità di prenotazione;
- alla previsione complessiva di spesa per ciascuna tipologia di prestazione;
- agli orari previsti per l'attività ambulatoriale.

Il mancato rispetto da parte del professionista delle condizioni comunicate all'Azienda comporta l'attivazione del procedimento per l'irrogazione di specifiche sanzioni.

7. Criteri generali per la determinazione delle tariffe e per l'attribuzione dei proventi.

I criteri per la determinazione delle tariffe nonché l'attribuzione dei relativi proventi ai dirigenti interessati e al personale che presta la propria collaborazione sono stabiliti dall'Azienda nel rispetto dell'art. 57, CC.NN.LL. 1998/2001 della Dirigenza Medica e Veterinaria e Sanitaria.

Le tariffe minime delle prestazioni libero professionali non possono in ogni caso essere inferiori a quelle praticate dall'Azienda per le corrispondenti attività rese in regime istituzionale; le Aziende stabiliranno inoltre le tariffe massime che ad esempio potranno essere stimate come il triplo del valore minimo per la stessa prestazione resa in regime libero professionale.

Il 5% dei proventi dell'attività libero professionale intramuraria è accantonata quale fondo aziendale da destinare alla perequazione per le discipline che abbiano una limitata possibilità di esercizio della libera professione intramuraria. Dalla ripartizione di tale fondo non può derivare

per i destinatari un beneficio economico superiore a quello medio percepito dai dirigenti che espletano l'attività libero professionale intramuraria.

L'attività libero-professionale intramuraria costituisce oggetto di apposita contabilità separata che tiene conto di tutti i costi diretti e indiretti. Detta contabilità, in ogni caso, non può presentare disavanzi in quanto l'esercizio dell'attività libero-professionale non deve costituire un costo per l'Azienda.

8.Meccanismi di valutazione e controllo

Il regolamento aziendale deve prevedere meccanismi di valutazione e controllo, in particolare nelle seguenti attività:

- A) Controllo in sede istruttoria - della domanda di autorizzazione all'esercizio della libera professione o della domanda di modifica dell'atto autorizzativo;
- B) controllo e verifica dell'attività autorizzata nel rispetto dei seguenti principi:
 - le modalità di svolgimento dell'attività libero professionale (orari, spazi, utilizzo di attrezzature, posti letto) non devono essere in contrasto con lo svolgimento delle finalità e delle attività istituzionali sia dell'Unità operativa di appartenenza dei sanitari interessati, sia dell'Azienda;
 - il rispetto, da parte del professionista, del regolamento e, per quanto non previsto dallo stesso, della normativa vigente (es. non deve risultare in debito orario per l'attività istituzionale);

In linea generale costituiscono strumenti di controllo e verifica:

- la lista delle prenotazioni e il relativo tempario che devono essere coerenti con l'attività istituzionale;
- la registrazione dell'attività, sia per finalità medico-legali ed assicurative, sia ai fini contabili, ferme restando le vigenti disposizioni a garanzia del rispetto del segreto professionale;
- la rilevazione dell'orario di lavoro istituzionale effettuato tramite sistemi oggettivi per tutti i dirigenti, ivi compresi i dirigenti di struttura complessa;
- la verifica del rispetto, anche nell'erogazione di prestazioni sanitarie in libera professione, del periodo di riposo previsto dalla contrattazione collettiva nazionale e decentrata dopo l'effettuazione della guardia notturna o della turnazione notturna al fine di assicurare al personale la necessaria tutela e di evitare all'utenza i rischi di una prestazione non ottimale;
- la registrazione e documentazione delle riscossioni;
- l'elenco del personale di supporto utilizzato e del relativo orario

I regolamenti aziendali individuano, nell'ambito delle strutture aziendali esistenti, quella preposta al coordinamento dell'Attività Libera Professione Intramuraria (ALPI).

Al coordinamento ALPI sono attribuiti i seguenti compiti:

- detenere, aggiornare e pubblicizzare l'elenco dei professionisti che svolgono l'attività intramoenia, le specifiche discipline, onorari ed orari delle prestazioni;
- detenere ed aggiornare la complessiva contabilità relativa ai volumi di attività espletata in tutte le strutture aziendali eventualmente con la collaborazione di uffici periferici;
- fornire indicazioni sulle attività per l'informazione aggiornata all'utenza;
- predisporre la raccolta di dati utili al monitoraggio periodico dell'attività libero-professionale;
- individuare strumenti idonei a promuovere l'attività libero-professionale sul territorio.
- predisporre con cadenza almeno semestrale, una relazione all'Organismo aziendale paritetico di promozione e verifica in ordine ai compiti di sua competenza
- provvedere alla segnalazione delle irregolarità riscontrate al Direttore Generale e all'Organismo paritetico di promozione e verifica.

Compete al Direttore Generale, sentito obbligatoriamente l'organismo aziendale paritetico di promozione e verifica, l'eventuale irrogazione di sanzioni, a carico del dirigente sanitario che nell'esercizio dell'attività libero professionale non rispetti gli obblighi posti dalle specifiche disposizioni normative ed aziendali in materia.

Le sanzioni dovranno riguardare l'area di espletamento dell'attività libero professionale (es. sospensione autorizzazione all'esercizio ALPI), sempre che non si accerti che l'infrazione rilevata comporti anche la violazione degli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro nel qual caso dovrà farsi riferimento alle disposizioni disciplinari di cui ai vigenti CC.CC.NN.LL; sono fatte salve le azioni di recupero di ogni compenso che risulti non dovuto relativamente ai periodi in cui è stata accertata la violazione della normativa in materia di libera professione (es. indennità di esclusività).

9.Organismo Aziendale Paritetico di Promozione e Verifica

Il regolamento aziendale assegna all'apposito organismo aziendale paritetico di promozione e verifica dell'attività libero professionale, di cui ai vigenti-CC.CC.NN.LL. e all'*art. 5, comma 2, lett. H, D.P.C.M. 27 marzo 2000*, almeno i seguenti compiti:

- controllo e valutazione dei dati relativi all'attività libero professionale intramuraria e dei suoi effetti sull'organizzazione complessiva, con particolare riguardo al controllo del rispetto dei

volumi di attività libero professionale concordati con i singoli dirigenti e con le équipes, che comunque non possono superare i volumi di attività istituzionale assicurati;

- segnalazione al Direttore Generale dei casi in cui si manifestino variazioni quali-quantitative ingiustificate tra le prestazioni istituzionali e quelle rese in libera professione intramuraria;
- proposta al Direttore Generale dei provvedimenti migliorativi o modificativi dell'organizzazione della libera professione intramuraria e del suo regolamento;
- espressione del parere preventivo al Direttore Generale in merito all'irrogazione di eventuali sanzioni concernenti violazioni delle disposizioni in materia di libera professione;

L'Organismo paritetico aziendale, presieduto dal Direttore Sanitario, viene convocato almeno ogni sei mesi e ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.

Con cadenza almeno annuale fornisce al Direttore Generale una relazione sui risultati dell'attività svolta che quest'ultimo provvederà a trasmettere alla Direzione Politiche della Salute della Regione entro il 31 marzo di ogni anno.

10. Commissione Paritetica Regionale per l'ALPI

Presso la Direzione regionale Politiche della salute della Regione Abruzzo è istituita, con separato atto, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, la Commissione paritetica regionale per l'ALPI con la partecipazione delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, nonché delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti con i seguenti compiti:

- *valutare l'attivazione dell'ALPI sul territorio regionale;*
- *verificare i dati relativi ai volumi di attività istituzionale ed all'attività libero – professionale;*
- *proporre alla Regione interventi sanzionatori nei confronti dei Direttori Generali nel caso di accertata responsabilità per omessa vigilanza ;*
- *fornire proposte alla Regione su integrazioni alle linee guida regionali.*

La Commissione paritetica dura in carica tre anni e si riunisce almeno ogni sei mesi ed è costituita da n. 6 componenti di cui :

- *n. 3 rappresentanti della Direzione Regionale Politiche della Salute/ASL esperti in problematiche gestionali e giuridiche;*
- *n. 3 rappresentanti delle organizzazioni sindacali mediche e/o sanitarie maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria.*

La Commissione è integrata con la presenza di n. 1 rappresentante di organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti.

11. Disposizioni finali

Le presenti linee guida sono state redatte nel rispetto delle norme vigenti; nel caso di sopravvenute nuove disposizioni normative in materia, esse si intendono conseguentemente integrate e modificate in conformità alle nuove regole.

DECRETI

Commissario ad Acta

DECRETO 14.11.2012, n. 64/12:

APPROVAZIONE PROTOCOLLI DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE DI APPROPRIATEZZA, LEGITTIMITA' E CONGRUITA' DELLE PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE DALLE STRUTTURE ACCREDITATE.

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE ABRUZZO
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*Deliberazione del Consiglio dei Ministri
dell'11/12/2009*)

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009 con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7/6/2012 con la quale il dott. Giuseppe Zuccatelli è stato nominato Sub Commissario per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del Sistema Sanitario Regionale abruzzese con le competenze ivi declinate;

Atteso che tra i compiti individuati dal predetto provvedimento rientra quello di collaborazione, per gli aspetti di programmazione sanitaria, per l'adozione dei provvedimenti attuativi delle disposizioni recate dal vigente ordinamento in materia sanitaria, necessari all'attuazione del Piano di rientro;

Visto il Decreto commissariale n.20/2012 del 11.06.2012 avente ad oggetto "*Insedimento del Sub Commissario Dott. Giuseppe Zuccatelli per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R. abruzzese – Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2012*";

Visto l'art. 8 - octies del D. Lgs 502/1992 e s.m.i. che prevede l'attivazione, da parte della Regione e delle Aziende sanitarie, di un sistema di monitoraggio e controllo sulla definizione e sul rispetto degli accordi contrattuali da parte di

tutti i soggetti interessati, nonché sulla qualità della assistenza e sulla appropriatezza delle prestazioni rese;

Visto in particolare il comma 3 dello stesso art. 8 - octies che attribuisce alla Regione, in attuazione di specifico atto di indirizzo e coordinamento, la definizione delle regole per l'esercizio della suddetta funzione di controllo, nonché la determinazione dell'organizzazione per la verifica del comportamento delle singole strutture;

Richiamati i seguenti provvedimenti regionali:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1438 del 18.12.2006, con la quale sono state approvate le linee guida per i controlli delle prestazioni erogate da tutte le strutture provvisoriamente accreditate della Regione Abruzzo;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 570/P del 23 giugno 2008, con la quale, nel definire l'ambito di applicazione degli accordi contrattuali e le linee guida sulla stesura degli stessi, si è provveduto anche a ripartire le competenze tra la Direzione Politiche della Salute e le Aziende sanitarie locali;
- le Deliberazioni del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro n.13/09 del 5 marzo 2009 e n. 10/2010 del 1 febbraio 2010, con le quali nel riformulare parzialmente il prefato provvedimento giuntale n. 570/P, sono state confermate tra le funzioni attribuite alla Regione – Direzione Politiche della Salute, tra l'altro, la "definizione dei protocolli ispettivi di intesa con le Aziende Sanitarie Locali";
- la Deliberazione Commissariale n. 44/2010 del 03.08.2010 di approvazione del Programma Operativo 2010 in cui all'Intervento 5, Azione 1 è prevista la definizione dei nuovi protocolli ispettivi, per le verifiche di legittimità appropriatezza e congruità delle prestazioni sanitarie rese dagli erogatori accreditati della Regione Abruzzo;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 50 del 16/11/2011, come successivamente modificato ed integrato con i Decreti Commissaria-

li n. 63 del 07/12/2011 e n. 8 del 12/03/2012, e recante “Piano regionale per la riduzione delle prestazioni inappropriate”, con il quale sono state approvate le soglie di ammissibilità calcolate per specifico DRG ed i disciplinari tecnici per i DRG medici e DRG chirurgici trasferiti in regime ambulatoriale, di cui all'allegato B del Patto della Salute 2010 – 2012 (Intesa Rep. n. 243 del 03/12/2009), e stabiliti criteri per la verifica dell'appropriatezza delle relative prestazioni;

Dato atto altresì delle Deliberazioni del Commissario ad Acta n. 19/2010 del 10/03/2010 e n. 43/2010 del 22/07/2010 rispettivamente di istituzione e disciplina dei Nuclei Operativi di Controllo (NOC), organismi interaziendali di verifica dell'appropriatezza legittimità e congruità delle prestazioni sanitarie erogate dalle strutture pubbliche e private accreditate;

Precisato che:

- la Regione Abruzzo con prot. n. 35 del 22/02/2012 del sistema SIVEAS ha inviato per la preventiva approvazione ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze il documento relativo alle linee operative di verifica della qualità ed appropriatezza delle prestazioni sanitarie, che prevede un'organizzazione innovativa per le AASSLL regionali inerente i controlli in parola ed include i protocolli ispettivi riferiti alle sole prestazioni ospedaliere;
- con parere prot. ABRUZZO-DGPROG-30/08/2012-0000218-P i Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze hanno richiesto chiarimenti ed integrazioni che vertono quasi esclusivamente sull'aspetto organizzativo sopraccennato;

Considerato che:

- il Servizio Attività Ispettiva e Controllo Qualità della Direzione Politiche della Salute con nota prot. RA/227850 del 08/11/2011, in riscontro ad espressa richiesta del Sub Commissario all'attuazione del piano di rientro pro-tempore, aveva formulato preliminari osservazioni sul citato documento anche relativamente all'opportunità di approfondire e discutere il nuovo assetto organiz-

zativo con le Direzioni Generali aziendali oltre che di partecipare i protocolli ispettivi suddetti ai rappresentanti degli Erogatori privati, già formalmente coinvolti in occasione dell'approvazione dei protocolli di cui alla soprarichiamata DGR n. 1438 del 18/12/2006;

- in attuazione dei sopracitati provvedimenti regionali, ed in particolare della DGR n. 570/P del 23/06/2008 e delle Deliberazioni commissariali n. 13/2009, n. 10/2010 e n. 44/2010, nonché del Protocollo d'intesa Regione – NAS del 21/02/2011, lo stesso Servizio Attività Ispettiva e Controllo Qualità aveva già precedentemente condiviso sia con le AASSLL regionali che con il Comando Carabinieri NAS di Pescara i protocolli di verifica dell'appropriatezza legittimità e congruità riferiti a tutte le tipologie di prestazioni sanitarie, quale aggiornamento della citata DGR n. 1438, per l'adozione da parte della Regione;
- con le citate Deliberazioni Commissariali n. 19/2010 del 10/03/2010 e n. 43/2010 del 22/07/2010, di istituzione e disciplina dei Nuclei Operativi di Controllo (NOC) è stato già delineato un sistema organizzativo dei controlli sull'appropriatezza e legittimità delle prestazioni sanitarie la cui titolarità e connessa responsabilità è in capo ai Direttori Generali aziendali, nel rispetto dell'autonomia delle AASSLL sancita dal D. Lgs n. 502/1992 e ss.mm.ii. ed in attuazione dei predetti provvedimenti regionali;

Preso atto del citato parere espresso dai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze e dei conseguenti chiarimenti ed integrazioni richiesti con foglio prot. ABRUZZO-DGPROG-30/08/2012-0000218-P;

Atteso che con Decreto del Commissario ad Acta n. 52 del 11/10/2012 è stato approvato il nuovo fabbisogno regionale di assistenza residenziale e semiresidenziale per la non autosufficienza, la disabilità - riabilitazione, la salute mentale e le dipendenze patologiche, la cui attuazione da parte delle Aziende Sanitarie Locali necessita di tempi congrui per il concreto e funzionale assetto territoriale;

Ritenuto pertanto di dover procedere all'approvazione dei nuovi protocolli di verifica di appropriatezza, legittimità e congruità delle prestazioni sanitarie di ricovero per acuti, prestazioni di specialistica ambulatoriale, prestazioni rese dai centri termali e dai professionisti specialisti, rinviando a successivo provvedimento l'aggiornamento dei protocolli relativi ai controlli delle prestazioni riabilitative, psicomotorie, di RSA ed RA, in attesa della concreta attuazione del Decreto commissariale n. 52/2012;

Ritenuto altresì necessario soprassedere per il momento dall'emanazione di ulteriori disposizioni di carattere meramente organizzativo delle AASSL regionali sul sistema dei controlli, che saranno eventualmente oggetto di separato atto a seguito di più approfondita valutazione anche alla luce della suddetta richiesta ministeriale;

Visto il documento, allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto (ALL. A), relativo ai protocolli di valutazione per le verifiche di appropriatezza, legittimità e congruità delle prestazioni sanitarie erogate dalle strutture accreditate della Regione Abruzzo, che si articola come di seguito:

- verifica delle prestazioni di ricovero per acuti;
- verifica delle prestazioni di specialistica ambulatoriale;
- verifica delle prestazioni rese dai centri termali;
- verifica delle prestazioni rese dai professionisti specialisti;

Dato atto che il predetto allegato documento è il risultato del confronto con le AASSL regionali già precedentemente interessate, con il Comando Carabinieri NAS in attuazione del prefato Protocollo d'intesa del 21/02/2011, nonché con gli Erogatori accreditati di cui sono stati acquisiti suggerimenti ed osservazioni, e che per quanto sopradetto lo stesso sostituisce integralmente il sopracitato documento relativo linee operative di verifica della qualità ed appropriatezza delle prestazioni sanitarie già inviato ai Ministeri della Salute e dell'Economie e Finanze con prot. 35 del 22/02/2012 del sistema

SIVEAS;

Rilevato che quanto sopra rappresentato riveste carattere di urgenza stante la necessità di addivenire in tempi rapidi all'attuazione dei protocolli di cui al presente atto e che pertanto lo stesso non è sottoposto al parere preventivo dei Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze;

Visto il D Lgs n. 502/1992 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.79, comma 1 - septies del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2008, n. 133 che ha sostituito il comma 2 dell'art. 88 della Legge 388/2000;

Visto il DM 10.12.2009, pubblicato nella GU del 27.05.2010, n. 122;

Vista la LR n. 5/2008 Piano Sanitario Regionale 2008 - 2010;

Tutto ciò premesso

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

1. di approvare i protocolli di valutazione per le verifiche di appropriatezza, legittimità e congruità delle prestazioni sanitarie erogate dalle strutture accreditate, la cui applicazione decorre dal 01/01/2013, di cui al documento allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto (ALL. A) articolato in:
 - verifica delle prestazioni di ricovero per acuti;
 - verifica delle prestazioni di specialistica ambulatoriale;
 - verifica delle prestazioni rese dai centri termali;
 - verifica delle prestazioni rese dai professionisti specialisti;
2. di precisare che il suddetto documento ALL. A sostituisce integralmente le linee di indirizzo per la verifica della qualità ed appropriatezza delle prestazioni sanitarie, comprensive dei protocolli ispettivi per l'ospedalità pubblica e privata, già inviate al Ministe-

ro della Salute con prot. n. 35 del 22/02/2012 del sistema SIVEAS;

3. di stabilire che i suddetti protocolli di valutazione sostituiscono le linee guida di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1438 del 18.12.2006 relativamente ai controlli delle soprascriptificate prestazioni di cui al documento ALL. A;
4. di precisare che relativamente ai controlli delle prestazioni riabilitative, psicoriabilitative, di RSA ed RA continuano invece ad applicarsi i criteri di cui alla suddetta Deliberazione di Giunta Regionale n. 1438 del 18.12.2006, in attesa della concreta attuazione del piano regionale della residenzialità e semiresidenzialità ai sensi del Decreto commissariale n. 52 del 11/10/2012 e della successiva approvazione di nuovi protocolli per le prestazioni interessate;
5. di disporre che il presente provvedimento venga trasmesso ai Ministeri della Salute e

dell'Economia e delle Finanze, ai fini della validazione, siccome previsto nell'Accordo con la Regione Abruzzo per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi e individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico;

6. di disporre che altresì che il presente provvedimento venga trasmesso ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, alla Agenzia Sanitaria Regionale e pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

VISTO

IL SUBCOMMISSARIO
Dott. Giuseppe Zuccatelli

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni Chiodi

Segue Allegato

ALL. A



**REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE**

**PROTOCOLLI DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE
DI APPROPRIATEZZA, LEGITTIMITA' E CONGRUITA' DELLE
PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE DALLE STRUTTURE
ACCREDITATE DELLA REGIONE ABRUZZO**

INDICE:

Protocolli di valutazione e verifica delle prestazioni di ricovero per acuti: pag. 3

Protocolli di valutazione e verifica delle prestazioni di specialistica ambulatoriale: pag. 8

Protocolli di valutazione e verifica delle prestazioni rese dai centri termali:
pag. 11

Protocolli di valutazione e verifica delle prestazioni rese dai professionisti specialisti: pag. 14

PROTOCOLLI DI VALUTAZIONE E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI DI RICOVERO PER ACUTI

I presenti protocolli di valutazione hanno l'obiettivo di indicare uniformi e coordinati criteri di valutazione della legittimità, appropriatezza e congruità delle prestazioni di ricovero ospedaliero per acuti.

Per tale finalità il preposto Nucleo Operativo di Controllo (N.O.C.) di cui alle Deliberazioni del Commissario ad Acta n. 19/2010 del 10/03/2010 e n. 43/2010 del 22/07/2010 si conforma a tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia e, in particolare, si attiene alle previsioni di cui ai contratti sottoscritti dalle AASSLL regionali e dagli Erogatori accreditati ex art. 8 quinquies del D. Lgv. n. 502/92 e s.m.i., al Decreto del Commissario ad Acta n. 50 del 16/11/2011 e s.m.i. alla L. n. 662/96 e s.m.i., alla L.R. n. 20/2006 e s.m.i., alla L.R. n. 5/2008 e s.m.i., nonché a tutte le ulteriori indicazioni di carattere amministrativo emanate dai competenti organi regionali e commissariali.

I presenti protocolli sostituiscono le linee guida per l'attività ispettiva di cui alla DGR n. 1438/06.

Il sistema di controllo è articolato nelle seguenti fasi:

- monitoraggio delle prestazioni;
- controllo analitico della documentazione e della attività sanitaria;
- validazione e certificazione ai fini della remunerabilità delle prestazioni.

Il sistema delineato mira all'individuazione di fenomeni indicativi di comportamenti potenzialmente inappropriati e/o opportunistici, sulla base delle informazioni desunte dai flussi informativi, previsti normativamente e contrattualmente, ed attraverso l'applicazione di un set di parametri ed indicatori utili per l'estrazione del campione da sottoporre a controllo analitico.

Il suddetto NOC nel verificare la legittimità, l'appropriatezza e la congruità delle prestazioni erogate segnala alla ASL territorialmente competente particolari criticità rilevate in ordine agli aspetti clinico – assistenziali, strutturali, tecnologici ed organizzativi propri degli stessi Erogatori.

Il verbale conclusivo delle predette funzioni di controllo dell'appropriatezza, legittimità e congruità dovrà asseverare, nei termini contrattualmente previsti, quali prestazioni siano effettivamente remunerabili e quali invece non lo siano.

I Direttori Generali assumono atti di organizzazione interna tali da assicurare continuità, uniformità e multidisciplinarietà al sistema di controllo sopra delineato.

PARAGRAFO 1.1: MONITORAGGIO DELLE PRESTAZIONI (controllo formale riscontrabile documentalmente ed informaticamente)

Il monitoraggio consiste nell'analisi dei flussi informativi, nonché di tutta la documentazione relativa alle prestazioni oggetto di controllo, che le Strutture sono tenute ad inviare alla ASL, come previsto dalla vigente normativa e dai contratti negoziali.

Dall'analisi di tutti i suddetti flussi il competente NOC determina i seguenti indicatori specifici relativi a:

- efficienza, appropriatezza organizzativa e complessità;
- volume di attività per disciplina accreditata;
- tasso di occupazione dei posti letto con riferimento alla disciplina accreditata che, nelle UU.OO. non associate a funzioni di emergenza, non può superare il 100% pro die del numero dei posti letto per disciplina accreditata;
- legittimità delle prestazioni fornite in relazione all'accREDITAMENTO in essere;
- corretta applicazione delle tariffe;
- comparazione del prodotto economico delle prestazioni rese rispetto a quello dichiarato e fatturato dalla Struttura.

Detta fase di monitoraggio si configura quale specifica e rilevante attività che le AASSLL, attraverso le proprie competenti strutture e professionalità, sono tenute ad assicurare in via continuativa non solo ai fini del mero riscontro sul fatturato degli Erogatori, ma anche quale studio propedeutico alla definizione degli effettivi fabbisogni di salute.

Ferma restando la necessità di assicurare il controllo analitico delle cartelle cliniche e corrispondenti SDO nella modalità e misura minima stabilite nella suddetta normativa di riferimento nonché nei contratti negoziali sottoscritti con gli Erogatori privati, il monitoraggio permette altresì l'estrazione di campioni di prestazioni individuate come ad elevato rischio di inappropriatazza, per le quali occorre inderogabilmente assicurare per ogni Erogatore pubblico e privato, ai sensi e per gli effetti del DM 10/12/2009 pubblicato sulla G.U. n. 122 del 27/05/2010, il raggiungimento della soglia del 2,5% delle cartelle cliniche e corrispondenti SDO analiticamente controllate rispetto al totale dei ricoveri complessivi erogati in ambito aziendale.

Ai fini dei presenti protocolli si individuano come prestazioni ad elevato rischio di inappropriatazza ai sensi e per gli effetti del citato DM 10/12/2009 almeno le seguenti prestazioni: DRG con complicanze, DRG anomali (467, 468, 476, 477), i ricoveri ripetuti entro 30 (trenta) giorni nella stessa MDC, o comunque riconducibili allo stesso ricovero ad esclusione delle discipline di riabilitazione e lungodegenza, i DRG medici nelle UUOO chirurgiche ed i parti cesarei nelle strutture ove gli stessi abbiano una incidenza superiore al 40% del totale dei parti.

Tutta l'attività di controllo analitico sulle cartelle cliniche e corrispondenti SDO è oggetto di rendicontazione annuale alla Regione, secondo schemi elaborati e trasmessi dal Servizio Attività Ispettiva e Controllo Qualità della Direzione Politiche della Salute a cui è riservata in ogni caso la facoltà di richiedere ulteriori controlli e report periodici ai fini di un costante monitoraggio. Le attività di controllo, ai sensi dei provvedimenti citati in premessa, sono demandate ai Direttori Generali delle AASSLL regionali e costituiscono obiettivo ai fini della valutazione dei risultati aziendali dagli stessi conseguiti.

PARAGRAFO 1.2: CONTROLLO ANALITICO DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLA ATTIVITÀ SANITARIA (controllo concreto sulla documentazione)

Il controllo analitico viene effettuato dal NOC, tenuto conto, tra l'altro, dei dati di attività e del campionamento delle prestazioni di ricovero di cui al precedente paragrafo.

Il preposto NOC è costituito da personale dotato di esperienza clinica e codifica delle SDO e con attitudine all'attività di supervisione.

La struttura erogatrice provvederà a rendere disponibile tutta la documentazione richiesta dagli ispettori per i controlli.

Le Aziende Sanitarie Locali, inoltre, sono tenute ad assicurare anche controlli in tempo reale con l'erogazione delle prestazioni in relazione a specifiche esigenze, da effettuare presso la struttura erogatrice nel rispetto delle condizioni di sicurezza e di riservatezza.

L'attività di controllo di che trattasi dovrà essere effettuata su un campione pari ad almeno il 10% delle cartelle cliniche nonché delle corrispondenti schede di dimissione ospedaliera (SDO).

Il NOC per le finalità di cui sopra, e fatta salva ogni altra valutazione che possa riguardare peculiari e specifiche fattispecie oggetto di rilevazione e verifica, conforma la propria azione ai criteri di cui al citato D.M. 10.12.2009, per il quale si rinvia a quanto già detto nel precedente paragrafo, ed utilizza altresì gli indicatori di seguito riportati:

- Corrispondenza tra cartella clinica e SDO ai fini della corretta attribuzione del DRG: per la compilazione della SDO si fa riferimento al DM 27 ottobre 2000, n. 380 ed al manuale della classificazione internazionale delle malattie e dei traumatismi, degli interventi chirurgici e delle procedure diagnostiche e terapeutiche ICD 9 CM versione 2007, nonché al documento approvato in Conferenza Stato - Regioni il 29.04.2010 concernente l'aggiornamento delle linee guida per la codifica delle informazioni cliniche contenute nella SDO;
- Verifica della coerenza delle prestazioni fornite con le discipline accreditate;
- Appropriatelyzza del setting assistenziale del ricovero rispetto ad eventuali modalità alternative di assistenza;
- Verifica della corretta applicazione delle tariffe;
- Verifica del tasso di occupazione dei posti letto per disciplina accreditata che, nelle UU.OO. non associate a funzioni di emergenza, non può superare il 100% pro die del numero dei posti letto per disciplina accreditata;
- Verifica della presenza e completezza della documentazione clinica in cartella, in particolare: richiesta di ricovero formulata su modulistica del SSN, completa di data, firma, timbro del prescrittore e motivo del ricovero, e conforme alla normativa vigente, SDO sottoscritta, eventuale verbale di intervento chirurgico, eventuale cartella

anestesiologica compilata, referti degli esami indicati come eseguiti in cartella, consenso informato datato e sottoscritto;

- Ricoveri brevi: casi di degenze brevi di 0-1 giorno o di 2-3 giorni che possano dissimulare prestazioni eseguibili in setting assistenziali diversi dal ricovero ordinario;
- Ricoveri anomali: casi di durata della degenza oltre il valore soglia (cosiddetti outliers);
- Ricoveri attribuiti a DRG complicati; si considerano correttamente attribuiti a un DRG complicato quei ricoveri in cui la durata della degenza sia superiore di almeno un giorno, rispetto alla degenza media regionale del corrispettivo DRG omologo non complicato; poiché possono essere presenti situazioni in cui è da ritenersi corretta la codifica di diagnosi secondarie che generano un DRG complicato, pur con degenze inferiori all'omologo DRG non complicato, risulta indispensabile il controllo della documentazione clinica. La produzione di DRG complicati può essere indice di una elevata complessità della casistica trattata e di una buona qualità della codifica della scheda di dimissione, ma può riflettere anche fenomeni di "sovracodifica" delle diagnosi secondarie;
- Ricoveri ripetuti: casi di ricovero nella stessa MDC o comunque riconducibile allo stesso ricovero ripetuto più volte nell'arco dell'anno ed entro 30 giorni dalla precedente dimissione (ad esclusione, come detto prima, delle discipline di riabilitazione e lungodegenza);
- Ricoveri eccedenti: ricoveri oltre l'occupazione massima consentita dal numero dei posti letto accreditati per disciplina;
- Ricoveri incoerenti: ricoveri che presentano una discordanza tra diagnosi principale ed intervento chirurgico (solo per DRG chirurgici);
- Ricoveri relativi ai parti cesarei, nelle strutture ove gli stessi abbiano una incidenza superiore al 40% del totale dei parti;
- Ricoveri attribuiti ai DRG ad elevato rischio di inappropriatazza, secondo disposizioni e normative vigenti.

Gli effetti dei controlli operati, sulla base dei quali determinare la remunerabilità, sono in via esemplificativa i seguenti:

- ricoveri in discipline non accreditate: i ricoveri effettuati in discipline non accreditate non sono remunerati;
- ricoveri ordinari attribuiti a un DRG complicato: i ricoveri ordinari attribuiti a un DRG complicato e non riconosciuti come tali sono remunerati alla tariffa dell'omologo DRG non complicato;
- ricoveri ad elevato rischio di inappropriatazza: sono valorizzati secondo disposizioni e normative vigenti;

- ricoveri con errori nella codifica della SDO: i ricoveri nei quali si riscontrano errori di codifica vengono remunerati con la tariffa del DRG derivante dalla attribuzione della corretta codifica;
- l'assenza della richiesta di ricovero o la sua non conformità alla normativa vigente secondo la modulistica del SSN, comporta la non remunerabilità del ricovero;
- qualora l'episodio di ricovero comporti esclusivamente l'esecuzione di prestazioni eseguibili in regime ambulatoriale, la prestazione è remunerata come ambulatoriale solo ove la struttura sia accreditata per la disciplina.

Le risultanze dei controlli vanno esplicitate su appositi verbali datati e firmati, che, fermo quanto già precisato ai paragrafi precedenti, devono riportare almeno i seguenti dati essenziali:

1. riepilogo risultanze della precedente fase di monitoraggio, con specifica della modalità di estrazione del campione delle prestazioni controllate;
2. identificativo della documentazione clinica ivi controllata (struttura erogatrice, MDC, regime di ricovero, giornate di degenza, numero SDO, codice fiscale del paziente, DRG, valorizzazione del DRG);
3. esito (confermato, modificato, non riconosciuto), con breve descrizione delle motivazioni delle determinazioni assunte.

Come sopra specificato, il verbale conclusivo delle predette funzioni di controllo dovrà asseverare, in termini esaustivi e dirimenti, quali prestazioni siano effettivamente remunerabili e quali invece non lo siano.

Le AASSLL devono tenere conto delle risultanze periodiche dei controlli NOC al fine del corretto abbattimento di cui alle soglie stabilite con il richiamato Decreto Commissariale n. 50 del 16/11/2011 e s.m.i..

La Regione e le AASSLL, in relazione a particolari criticità segnalate dal NOC competente, potranno disporre ulteriori e mirati controlli incrementando il campione oggetto di verifica.

PARAGRAFO 1.3: VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE AI FINI DELLA REMUNERABILITÀ DELLE PRESTAZIONI

I competenti servizi aziendali, acquisite tutte le risultanze della attività di controllo esperita dal NOC, preso atto degli esiti di valutazione compiuta in ossequio ai criteri di cui ai precedenti paragrafi 1.1. e 1.2., verificato che gli Erogatori abbiano correttamente dato luogo a tutti gli adempimenti contrattuali prodromici alla liquidazione del fatturato emesso, provvedono nei termini previsti alla determinazione dell'importo riconosciuto ed erogabile rispetto al fatturato.

=====

PROTOCOLLI DI VALUTAZIONE E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE

I presenti protocolli di valutazione hanno l'obiettivo di indicare uniformi e coordinati criteri di valutazione della legittimità, appropriatezza e congruità delle prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale.

Per tale finalità il preposto Nucleo Operativo di Controllo (N.O.C.) di cui alla deliberazione del Commissario ad Acta n. 19/2010 del 10/03/2010 e n. 43/2010 del 22/07/2010 si conforma a tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia e, in particolare, si attiene alle previsioni di cui ai contratti sottoscritti dalle AASSLL regionali e dagli Erogatori accreditati ex art. 8 quinquies del D. Lgv. n. 502/92 e s.m.i., a quelle di cui alla L. n. 662/96 e s.m.i., alla L.R. n. 5/2008 e s.m.i., nonché a tutte le ulteriori indicazioni di carattere amministrativo emanate dai competenti organi regionali e commissariali.

I presenti protocolli sostituiscono le linee guida per l'attività ispettiva di cui alla DGR n.1438/06.

Il sistema di controllo è articolato nelle seguenti fasi:

- monitoraggio delle prestazioni;
- controllo analitico della documentazione e della attività sanitaria;
- validazione e certificazione ai fini della remunerabilità delle prestazioni.

Il sistema delineato mira all'individuazione di fenomeni indicativi di comportamenti potenzialmente inappropriati e/o opportunistici, sulla base delle informazioni desunte dai flussi informativi, previsti normativamente e contrattualmente, ed attraverso l'applicazione di un set di parametri ed indicatori utili per l'estrazione del campione da sottoporre a controllo analitico.

Il suddetto NOC nel verificare la legittimità, l'appropriatezza e la congruità delle prestazioni erogate segnala alla ASL territorialmente competente particolari criticità rilevate in ordine agli aspetti clinico – assistenziali, strutturali, tecnologici ed organizzativi propri degli stessi Erogatori.

Il verbale conclusivo delle predette funzioni di controllo dell'appropriatezza, legittimità e congruità dovrà asseverare, nei termini contrattualmente previsti, quali prestazioni siano effettivamente remunerabili e quali invece non lo siano.

I Direttori Generali assumono atti di organizzazione interna tali da assicurare continuità, uniformità e multidisciplinarietà al sistema di controllo sopra delineato.

PARAGRAFO 1.1: MONITORAGGIO DELLE PRESTAZIONI (controllo formale riscontrabile documentalmente ed informaticamente)

Il monitoraggio consiste nell'analisi dei flussi informativi, nonché di tutta la documentazione relativa alle prestazioni oggetto di controllo, che le Strutture sono tenute ad inviare alla ASL, come previsto dalla vigente normativa e dai contratti negoziali.

Dall'analisi di tutti i suddetti flussi il competente NOC determina i seguenti indicatori specifici:

- numero, descrizione e valorizzazione delle prestazioni erogate con l'applicazione delle tariffe vigenti;
- valorizzazione del ticket sanitario qualora presente;
- prodotto economico delle prestazioni rese confrontato con quello dichiarato e fatturato dalla struttura;
- corretta applicazione delle tariffe;
- eventuali ulteriori anomalie desumibili dal file C (flusso delle prestazioni di specialistica ambulatoriale).

Detta fase di monitoraggio si configura quale specifica e rilevante attività che le AASSLL, attraverso le proprie competenti strutture e professionalità, sono tenute ad assicurare in via continuativa non solo ai fini del mero riscontro sul fatturato degli Erogatori, ma anche quale studio propedeutico alla definizione degli effettivi fabbisogni di salute.

Il campionamento deve essere effettuato nel rispetto dei criteri di cui alla vigente normativa di riferimento e nel rispetto di quanto stabilito nei contratti negoziali sottoscritti.

PARAGRAFO 1.2: CONTROLLO ANALITICO DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLA ATTIVITÀ SANITARIA (controllo concreto sulla documentazione)

Il controllo analitico viene effettuato dal NOC, tenuto conto, tra l'altro, dei dati di attività e del campionamento delle prestazioni di cui al precedente paragrafo.

Il preposto NOC è costituito da personale dotato di esperienza clinica e con attitudine all'attività di supervisione.

La struttura erogatrice provvederà a rendere disponibile tutta la documentazione richiesta dagli ispettori per i controlli.

Le Aziende Sanitarie Locali, inoltre, sono tenute ad assicurare anche controlli in tempo reale con l'erogazione delle prestazioni in relazione a specifiche esigenze, da effettuare presso la struttura erogatrice nel rispetto delle condizioni di sicurezza e di riservatezza.

Il controllo analitico riguarda:

- la presenza della richiesta formulata su modulistica del SSN dal MMG, dal PLS o dal Medico Specialista ospedaliero o convenzionato, conforme alla normativa vigente;
- il controllo del numero degli esami su ogni singola impegnativa;
- la verifica dell'esistenza dei presupposti dell'erogabilità delle prestazioni secondo la normativa nazionale e regionale vigente;
- la corrispondenza tra prestazione richiesta e prestazione eseguita.

Eventuali anomalie comporteranno gli effetti economici sotto specificati:

- l'assenza della richiesta su modulistica del SSN, ovvero la non conformità della stessa rispetto alla normativa vigente (mancanza della firma del prescrittore, o della data, o del quesito diagnostico, o del codice fiscale dell'assistito, ecc...) complessivamente valutata comporterà la non remunerabilità della prestazione;
- l'individuazione di addebito a carico del SSN di esami non riconoscibili dal SSN comporterà la non remunerabilità delle relative prestazioni.

Le risultanze dei controlli vanno esplicitate su appositi verbali datati e firmati che, fermo quanto già precisato ai paragrafi precedenti, riportino almeno i seguenti dati essenziali:

1. riepilogo risultanze della precedente fase di monitoraggio, con specifica della modalità di estrazione del campione delle prestazioni controllate;
2. identificativo della documentazione clinica ivi controllata;
3. esito (confermato, modificato, non riconosciuto), con breve descrizione delle motivazioni delle determinazioni assunte.

Come sopra specificato, il verbale conclusivo delle predette funzioni di controllo dovrà asseverare, in termini esaustivi e dirimenti, quali prestazioni siano effettivamente remunerabili e quali invece non lo siano.

La Regione e le AASSLL, in relazione a particolari criticità segnalate dal NOC competente, potranno disporre ulteriori e mirati controlli incrementando il campione oggetto di verifica.

PARAGRAFO 1.3: VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE AI FINI DELLA REMUNERABILITÀ DELLE PRESTAZIONI

I competenti servizi aziendali, acquisite tutte le risultanze della attività di controllo esperita dal NOC, preso atto degli esiti di valutazione compiuta in ossequio ai criteri di cui ai precedenti paragrafi 1.1. e 1.2., verificato che gli Erogatori abbiano correttamente dato luogo a tutti gli adempimenti contrattuali prodromici alla liquidazione del fatturato emesso, provvedono nei termini previsti alla determinazione dell'importo riconosciuto ed erogabile rispetto al fatturato.

=====

PROTOCOLLI DI VALUTAZIONE E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI RESE DAI CENTRI TERMALI

I presenti protocolli di valutazione hanno l'obiettivo di indicare uniformi e coordinati criteri di valutazione della legittimità, appropriatezza e congruità delle prestazioni sanitarie erogate dai Centri Termali accreditati.

Per tale finalità il preposto Nucleo Operativo di Controllo (N.O.C.) di cui alla deliberazione del Commissario ad Acta n. 19/2010 del 10/03/2010 e n. 43/2010 del 22/07/2010 si conforma a tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia e, in particolare, si attiene alle previsioni di cui ai contratti sottoscritti dalle AASSLL regionali e dagli Erogatori di cui sopra ex art. 8 quinquies del D. Lgv. n. 502/92 e s.m.i., a quelle di cui alla L. n. 662/96 e s.m.i., alla L.R. n. 5/2008 e s.m.i., nonché a tutte le ulteriori indicazioni di carattere amministrativo emanate dai competenti organi regionali e commissariali.

I presenti protocolli sostituiscono le linee guida per l'attività ispettiva di cui alla DGR n.1438/06.

Il sistema di controllo è articolato nelle seguenti fasi:

- monitoraggio delle prestazioni;
- controllo analitico della documentazione e della attività sanitaria;
- validazione e certificazione ai fini della remunerabilità delle prestazioni.

Il sistema delineato mira all'individuazione di fenomeni indicativi di comportamenti potenzialmente inappropriati e/o opportunistici, sulla base delle informazioni desunte dai flussi informativi, previsti normativamente e contrattualmente, ed attraverso l'applicazione di un set di parametri ed indicatori utili per l'estrazione del campione da sottoporre a controllo analitico.

Il suddetto NOC nel verificare la legittimità, l'appropriatezza e la congruità delle prestazioni erogate segnala alla ASL territorialmente competente particolari criticità rilevate in ordine agli aspetti clinico – assistenziali, strutturali, tecnologici ed organizzativi propri degli stessi Erogatori.

Il verbale conclusivo delle predette funzioni di controllo dell'appropriatezza, legittimità e congruità dovrà asseverare, nei termini contrattualmente previsti, quali prestazioni siano effettivamente remunerabili e quali invece non lo siano.

I Direttori Generali assumono atti di organizzazione interna tali da assicurare continuità, uniformità e multidisciplinarietà al sistema di controllo sopra delineato.

PARAGRAFO 1.1: MONITORAGGIO DELLE PRESTAZIONI (controllo formale riscontrabile documentalmente ed informaticamente)

Il monitoraggio consiste nell'analisi dei flussi informativi, nonché di tutta la documentazione relativa alle prestazioni oggetto di controllo, che le Strutture sono tenute ad inviare alla ASL, come previsto dalla vigente normativa e dai contratti negoziali.

Dall'analisi di tutti i suddetti flussi il competente NOC determina i seguenti indicatori specifici:

- numero, descrizione e valorizzazione delle prestazioni erogate con l'applicazione delle tariffe vigenti;
- valorizzazione del ticket;
- prodotto economico delle prestazioni rese confrontato con quello dichiarato e fatturato dalla Struttura;
- corrispondenza delle prestazioni rese con quelle a carico del SSN.

Detta fase di monitoraggio si configura quale specifica e rilevante attività che le AASSLL, attraverso le proprie competenti strutture e professionalità, sono tenute ad assicurare in via continuativa non solo ai fini del mero riscontro sul fatturato degli Erogatori, ma anche quale studio propedeutico alla definizione degli effettivi fabbisogni di salute.

Il campionamento deve essere effettuato nel rispetto dei criteri di cui alla vigente normativa di riferimento e nel rispetto di quanto stabilito nei contratti negoziali sottoscritti.

PARAGRAFO 1.2: CONTROLLO ANALITICO DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLA ATTIVITÀ SANITARIA (controllo concreto sulla documentazione)

Il controllo analitico viene effettuato dal NOC, tenuto conto, tra l'altro, dei dati di attività e del campionamento delle prestazioni di cui al precedente paragrafo.

Il preposto NOC è costituito da personale dotato di esperienza clinica e con attitudine all'attività di supervisione.

La struttura erogatrice provvederà a rendere disponibile tutta la documentazione richiesta dagli ispettori per i controlli.

Le Aziende Sanitarie Locali, inoltre, sono tenute ad assicurare anche controlli in tempo reale con l'erogazione delle prestazioni in relazione a specifiche esigenze, da effettuare presso la struttura erogatrice nel rispetto delle condizioni di sicurezza e di riservatezza.

Il controllo analitico riguarda:

- la presenza di richiesta formulata, su modulistica del SSN, dal MMG, dal PLS o dal Medico Specialista ospedaliero o convenzionato, conforme alla normativa vigente;
- la corrispondenza tra prestazione richiesta ed eseguita.

Eventuali anomalie comporteranno gli effetti economici sotto specificati:

- l'assenza della richiesta su modulistica del SSN, o la non conformità della stessa alla normativa vigente (mancanza della firma del prescrittore, o della data, o del quesito diagnostico, o del codice fiscale dell'assistito, ecc...) complessivamente valutata, comporterà la non remunerabilità della prestazione;

- la non corrispondenza delle prestazioni rese con quelle a carico del SSN, secondo la normativa vigente, comporterà la non remunerabilità delle prestazioni;

Le risultanze dei controlli vanno esplicitate su appositi verbali datati e firmati che, fermo quanto già precisato ai paragrafi precedenti, riportino almeno i seguenti dati essenziali:

1. riepilogo risultanze della precedente fase di monitoraggio, con specifica della modalità di estrazione del campione delle prestazioni controllate;
2. identificativo della documentazione clinica ivi controllata;
3. esito (confermato, modificato, non riconosciuto), con breve descrizione delle motivazioni delle determinazioni assunte.

Come sopra specificato, il verbale conclusivo delle predette funzioni di controllo dovrà asseverare, in termini esaustivi e dirimenti, quali prestazioni siano effettivamente remunerabili e quali invece non lo siano.

La Regione e le AASSLL, in relazione a particolari criticità segnalate dal NOC competente, potranno disporre ulteriori e mirati controlli incrementando il campione oggetto di verifica.

PARAGRAFO 1.3: VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE AI FINI DELLA REMUNERABILITÀ DELLE PRESTAZIONI

I competenti servizi aziendali, acquisite tutte le risultanze della attività di controllo esperita dal NOC, preso atto degli esiti di valutazione compiuta in ossequio ai criteri di cui ai precedenti paragrafi 1.1. e 1.2., verificato che gli Erogatori abbiano correttamente dato luogo a tutti gli adempimenti contrattuali prodromici alla liquidazione del fatturato emesso, provvedono nei termini previsti alla determinazione dell'importo riconosciuto ed erogabile rispetto al fatturato.

PROTOCOLLI DI VALUTAZIONE E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI SANITARIE RESE DAI PROFESSIONISTI SPECIALISTI

I presenti protocolli di valutazione hanno l'obiettivo di indicare uniformi e coordinati criteri di valutazione della legittimità, appropriatezza e congruità delle prestazioni sanitarie rese dai professionisti specialisti accreditati.

Per tale finalità il preposto Nucleo Operativo di Controllo (N.O.C.) di cui alla deliberazione del Commissario ad Acta n. 19/2010 del 10/03/2010 e n. 43/2010 del 22/07/2010 si conforma a tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia e, in particolare, si attiene alle previsioni di cui ai contratti sottoscritti dalle AASSLL regionali e dagli Erogatori accreditati ex art. 8 quinquies del D. Lgv. n. 502/92 e s.m.i., a quelle di cui alla L. n. 662/96 e s.m.i., alla L.R. n. 5/2008 e s.m.i., nonché a tutte le ulteriori indicazioni di carattere amministrativo emanate dai competenti organi regionali e commissariali.

I presenti protocolli sostituiscono le linee guida per l'attività ispettiva di cui alla DGR n.1438/06.

Il sistema di controllo è articolato nelle seguenti fasi:

- monitoraggio delle prestazioni;
- controllo analitico della documentazione e della attività sanitaria;
- validazione e certificazione ai fini della remunerabilità delle prestazioni.

Il sistema delineato mira all'individuazione di fenomeni indicativi di comportamenti potenzialmente inappropriati e/o opportunistici, sulla base delle informazioni desunte dai flussi informativi, previsti normativamente e contrattualmente, ed attraverso l'applicazione di un set di parametri ed indicatori utili per l'estrazione del campione da sottoporre a controllo analitico.

Il suddetto NOC nel verificare la legittimità, l'appropriatezza e la congruità delle prestazioni erogate segnala alla ASL territorialmente competente particolari criticità rilevate in ordine agli aspetti clinico – assistenziali, strutturali, tecnologici ed organizzativi propri degli stessi Erogatori.

Il verbale conclusivo delle predette funzioni di controllo dell'appropriatezza, legittimità e congruità dovrà asseverare, nei termini contrattualmente previsti, quali prestazioni siano effettivamente remunerabili e quali invece non lo siano.

I Direttori Generali assumono atti di organizzazione interna tali da assicurare continuità, uniformità e multidisciplinarietà al sistema di controllo sopra delineato.

PARAGRAFO 1.1: MONITORAGGIO DELLE PRESTAZIONI (controllo formale riscontrabile documentalmente ed informaticamente)

Il monitoraggio consiste nell'analisi dei flussi informativi, nonché di tutta la documentazione relativa alle prestazioni oggetto di controllo, che le Strutture sono tenute ad inviare alla ASL, come previsto dalla vigente normativa e dai contratti negoziali.

Dall'analisi di tutti i suddetti flussi il competente NOC determina i seguenti indicatori specifici:

- numero, descrizione e valorizzazione delle prestazioni erogate con l'applicazione delle tariffe vigenti;
- valorizzazione del ticket;
- prodotto economico delle prestazioni rese confrontato con quello dichiarato e fatturato dal professionista;
- corrispondenza delle prestazioni rese con quelle a carico del SSN.

Detta fase di monitoraggio si configura quale specifica e rilevante attività che le AASSLL, attraverso le proprie competenti strutture e professionalità, sono tenute ad assicurare in via continuativa non solo ai fini del mero riscontro sul fatturato degli Erogatori, ma anche quale studio propedeutico alla definizione degli effettivi fabbisogni di salute.

Il campionamento deve essere effettuato nel rispetto dei criteri di cui alla vigente normativa di riferimento e nel rispetto di quanto stabilito nei contratti negoziali sottoscritti.

PARAGRAFO 1.2: CONTROLLO ANALITICO DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLA ATTIVITÀ SANITARIA (controllo concreto sulla documentazione)

Il controllo analitico viene effettuato dal NOC, tenuto conto, tra l'altro, dei dati di attività e del campionamento delle prestazioni di cui al precedente paragrafo.

Il preposto NOC è costituito da personale dotato di esperienza clinica e con attitudine all'attività di supervisione.

La struttura erogatrice provvederà a rendere disponibile tutta la documentazione richiesta dagli ispettori per i controlli.

Le Aziende Sanitarie Locali, inoltre, sono tenute ad assicurare anche controlli in tempo reale con l'erogazione delle prestazioni in relazione a specifiche esigenze, da effettuare presso la struttura erogatrice nel rispetto delle condizioni di sicurezza e di riservatezza.

Il controllo analitico riguarda:

- la presenza di richiesta formulata su modulistica del SSN dal MMG, dal PLS o dal Medico Specialista ospedaliero o convenzionato, conforme alla normativa vigente;
- la corrispondenza tra prestazione richiesta ed eseguita.

Eventuali anomalie comporteranno gli effetti economici sotto specificati:

- l'assenza della richiesta su modulistica del SSN, o la non conformità della stessa alla normativa vigente (mancanza della firma del prescrittore, o della data, o del quesito diagnostico, o del codice fiscale dell'assistito, ecc...) complessivamente valutata, comporterà la non remunerabilità della prestazione;

- la non corrispondenza delle prestazioni rese con quelle a carico del SSN comporterà la non remunerabilità delle prestazioni.

Le risultanze dei controlli vanno esplicitate su appositi verbali datati e firmati che, fermo quanto già precisato ai paragrafi precedenti, riportino almeno i seguenti dati essenziali:

1. riepilogo risultanze della precedente fase di monitoraggio, con specifica della modalità di estrazione del campione delle prestazioni controllate;
2. identificativo della documentazione clinica ivi controllata;
3. esito (confermato, modificato, non riconosciuto), con breve descrizione delle motivazioni delle determinazioni assunte.

Come sopra specificato, il verbale conclusivo delle predette funzioni di controllo dovrà asseverare, in termini esaustivi e dirimenti, quali prestazioni siano effettivamente remunerabili e quali invece non lo siano.

La Regione e le AASSLL, in relazione a particolari criticità segnalate dal NOC competente, potranno disporre ulteriori e mirati controlli incrementando il campione oggetto di verifica.

PARAGRAFO 1.3: VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE AI FINI DELLA REMUNERABILITÀ DELLE PRESTAZIONI

I competenti servizi aziendali, acquisite tutte le risultanze della attività di controllo esperita dal NOC, preso atto degli esiti di valutazione compiuta in ossequio ai criteri di cui ai precedenti paragrafi 1.1. e 1.2., verificato che gli Erogatori abbiano correttamente dato luogo a tutti gli adempimenti contrattuali prodromici alla liquidazione del fatturato emesso, provvedono nei termini previsti alla determinazione dell'importo riconosciuto ed erogabile rispetto al fatturato.

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 14.11.2012, n. 94:

Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione denominata "Confraternita della Misericordia di Teramo" con sede in San Nicolò a Tordino (frazione di Teramo) (TE) – Via Enrico Fermi, n. 2 – (Onlus di diritto) - ed iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 117 della Costituzione;

Visti gli articoli 14 e seguenti del codice civile;

Visto il DPR 10 febbraio 2000, n. 361 – Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della L. 15 marzo 1997, n. 59);

Visto in particolare, l'art. 7 del citato DPR 361/2000 concernente il riconoscimento delle persone giuridiche private che operano nelle materie attribuite alla competenza delle Regioni dall'art. 14 del DPR 616/1977 e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola Regione;

Vista la LR 3 marzo 2005, n. 13 - Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti le persone giuridiche private ai sensi dell'art. 14 del DPR 24 luglio 1977, n. 616. Abrogazione della LR n. 6/1991 – che disciplina le funzioni amministrative in materia, ai sensi della quale si è svolto l'iter procedimentale finalizzato al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione denominata: "Confraternita della Misericordia di Teramo" (Onlus di diritto) con sede in San Nicolò a Tordino (frazione di Teramo) (TE), Via Enrico Fermi, n. 2 ed alla iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Abruzzo;

Vista l'istanza acquisita al protocollo regionale in data 02-08-2012 del Presidente e legale

rappresentante dell'Associazione denominata: "Confraternita della Misericordia di Teramo" con sede in San Nicolò a Tordino (frazione di Teramo) (TE), Via Enrico Fermi, n. 2 (Onlus di diritto); volta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e l'iscrizione della stessa nel Registro delle persone giuridiche della Regione Abruzzo;

Visti l'Atto Costitutivo del 25-06-2003 Reperitorio N. 18912, raccolta n. 5660, nonché copia dell'allegato A al N. 18912 – statuto tipo delle Misericordie - a rogito dell'Avv. Teresa De Rosa, notaio in Notaresco, dell'Associazione denominata: "Confraternita della Misericordia di Teramo" con sede in San Nicolò a Tordino (frazione di Teramo) (TE), Via Enrico Fermi, n. 2 - (Onlus di diritto);

Accertata, sulla base dello Statuto dell'Associazione e della documentazione allo stesso allegata, la competenza regionale a pronunciarsi sull'istanza poiché le finalità dell'Associazione rientrano tra le materie elencate nel DPR 616/77 e la sua attività si esaurisce nell'ambito del territorio regionale;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 4 della LR 13/2005, l'esame dei vari interessi pubblici coinvolti e l'acquisizione dei pareri necessari, ai fini di una compiuta valutazione dei vari aspetti interessati dal procedimento finalizzato al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione denominata: "Confraternita della Misericordia di Teramo" con sede in San Nicolò a Tordino (frazione di Teramo) (TE), Via Enrico Fermi, n. 2 (Onlus di diritto); ed alla iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private, si sono realizzati per il tramite di due Conferenze di Servizi, tenutesi rispettivamente in data: 28-08-2012 e 16-10-2012;

Visto il verbale della Conferenza di Servizi del 16-10-2012 nel corso della quale si è preso atto dei pareri favorevoli al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato in favore dell'Associazione denominata: "Confraternita della Misericordia di Teramo" con sede in San Nicolò a Tordino (frazione di Teramo) (TE), Via Enrico Fermi, n. 2 (Onlus di diritto) da parte delle competenti Direzioni regionali;

Rilevati l'interesse sociale e la valenza delle finalità dell'Associazione, quali la promozione di "opere" per "contribuire all'analisi ed alla rimozione dei processi e delle cause di emarginazione e di abbandono dei sofferenti";

Verificata la conformità dello Statuto alle vigenti disposizioni;

Accertato che sussistono le condizioni per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione denominata: "Confraternita della Misericordia di Teramo" con sede in San Nicolò a Tordino (frazione di Teramo) (TE), Via Enrico Fermi, n. 2" (Onlus di diritto) e per l'iscrizione della stessa nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Abruzzo;

Dato atto che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ed il Dirigente del Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo e *B.U.R.A.* di quest'ultima Direzione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

- di concedere ai sensi dell'art. 3, L.R. 13/2005 il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione denominata: "Confraternita della Misericordia di Teramo" con sede in San Nicolò a Tordino (frazione di Teramo) (TE), Via Enrico Fermi, n. 2 (Onlus di diritto);
- di iscrivere la predetta Associazione nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Abruzzo.

Il presente decreto sarà pubblicato, unitamente allo Statuto, sul *Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo*.

Il presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso in via giurisdizionale amministrativa nel rispetto dei termini e modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971, n. 1199.

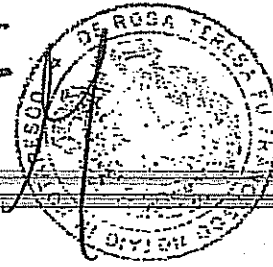
L'Aquila lì 14.11.2012

IL PRESIDENTE
Giovanni Chiodi

Segue Allegato

Statuto tipo delle Misericordie - modificato dall'Assemblea nazionale del 25 maggio 1997.

ALLEGATO (A)
AL REPERTORIO N. 18919
ALLA RACCOLTA N. 5650



PREMESSA

Il movimento caritativo delle Misericordie, nato dalla Compagnia di S. Maria che "...ebbe cominciamiento per lo padre messer santo Pietro martire l'anno 1244 nella vigilia dell' Assunzione della Beata Vergine Maria à di 14 agosto" (Bibl. Naz. Firenze, fondo Magliabecchiano, XXVII, 300, C, 127), intende far propria il messaggio che il Sommo Pontefice Giovanni Paolo II consegnò alle Misericordie nell'udienza del 14 giugno '86 che segnò un nuovo corso storico delle Misericordie italiane alla vigilia del terzo millennio; corso storico che le vede "Fautrici della civiltà dell'Amore e testimoni infaticabili della cultura della Carità".

Handwritten note: "L'art. 1"

CAPO I



Articolo 1

E' costituita in TERAMO
l'Associazione dal titolo "CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI TERAMO" con sede in TERAMO Via FERMI n. 2 Diocesi di TERAMO - ATRI

Vertical handwritten note: "L'art. 1"

Articolo 2

La Misericordia di TERAMO è sodalizio di volontariato avente per scopo la costante affermazione della carità e della fraternità cristiana attraverso la testimonianza delle opere in soccorso dei singoli e delle collettività contribuendo alla formazione delle coscienze secondo l'insegnamento del Vangelo e della Chiesa Apostolica Romana.

L'Associazione ha durata illimitata, non ha fini di lucro, ha strutture ed organizzazione democratiche.

Vertical handwritten notes: "L'art. 2", "L'art. 3", "L'art. 4", "L'art. 5"

Articolo 3

La Misericordia di TERAMO è costituita agli effetti giuridici come Associazione di Confratelli secondo l'art. 18 della Costituzione della Repubblica Italiana e secondo l'art. 12 e seguenti del vigente Codice Civile.

La Misericordia è, secondo l'Ordinamento Canonico, associazione di fedeli laici della Chiesa ai sensi dei canoni 298 e seguenti e 321 e seguenti del Codice di Diritto Canonico.

Articolo 4

Scopo della Confraternita è l'esercizio volontario, per amore di Dio e del Prossimo, delle opere di Misericordia, corporali e spirituali, del pronto soccorso e dell'intervento nelle pubbliche calamità, sia in sede locale che nazionale ed internazionale, anche in collaborazione con ogni pubblico potere nonché con le iniziative promosse dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

La Confraternita potrà promuovere ed esercitare tutte quelle opere di umana e cristiana carità suggerite dalle circostanze e rendersene partecipe impegnandosi così a contribuire all'analisi ed alla rimozione dei processi e delle cause di emarginazione e di abbandono dei sofferenti, attuando nei propri settori di intervento opera di promozione dei diritti primari alla vita, alla salute, alla dignità umana, nell'ambito di un nuovo progetto di crescita civile della società a misura d'uomo.

Articolo 5

La Confraternita provvede all'attivazione della coscienza civica e cristiana degli iscritti mediante opportuni corsi di formazione spirituale e promuove ed incrementa lo svolgimento di attività di addestramento tecnico-sanitario dei confratelli con corsi di istruzione teorico-pratici, e con ogni altro idoneo mezzo, secondo le linee ed i pro-

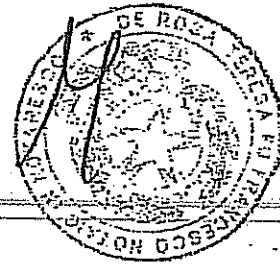
Handwritten signature: "Carlo A. ..."

Handwritten signature: "Carlo A. ..."

Handwritten signature: "Carlo A. ..."

Handwritten signature: "Francesco B. ..."

Statuto tipo delle Misericordie - modificato dall'Assemblea nazionale del 25 maggio 1997



grammi emanati dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Articolo 6

Per l'espletamento delle proprie attività la Confraternita potrà costituire apposite sezioni, previa autorizzazione della Confederazione Nazionale, e convenzionarsi con gli Enti Locali secondo la normativa nazionale e regionale localmente vigente.

Le sezioni potranno avere un apposito comitato di coordinamento regolamentato da specifiche norme di attuazione e funzionamento all'uopo emanate dal Magistrato della Confraternita.

Articolo 7

In relazione al carattere cristiano inerente la vita associativa, la Confraternita mantiene i rapporti con il Vescovo Diocesano e con le altre Autorità Ecclesiastiche anche attraverso il proprio Assistente ecclesiastico o "Correttore".

Articolo 8

Lo stemma della Confraternita ha carattere nazionale ed è comune a tutte le Confraternite di Misericordia operanti sul territorio italiano nel modello approvato dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

E' rappresentato da un ovale, con fondo azzurro contornato da due tralci di alloro, con l'emblema della croce latina di colore rosso, con ai lati le lettere in gotico "F" ed "M" di colore giallo ("Fraternita Misericordiae").

Allo stemma potrà essere aggiunta solo la località e l'eventuale emblema, senza altre modifiche.

Articolo 9

La divisa dei Confratelli è costituita da una veste nera semplice e breve, con buffa simbolica, stretta ai fianchi da un cordiglio con rosario nero con una medaglia col simbolo F/M e croce latina da un lato e l'immagine della Madonna dall'altro.

E' fatto obbligo di indossarla nelle funzioni religiose e di carattere funebre, mentre per i servizi di pronto soccorso sarà adottata una divisa secondo il modello indicato dalla Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia.

Articolo 10

La Confraternita per costituirsi ed assumere la denominazione di Misericordia dovrà chiedere il preventivo assenso scritto alla Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia avente sede in Firenze e, una volta costituita, dovrà chiedere l'affiliazione alla Confederazione stessa accettandone gli statuti e costituendone, una volta affiliata, la rappresentanza locale.

Ferma l'autonomia giuridica, patrimoniale e amministrativa della Confraternita, la partecipazione del Sodalizio alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia implica per tutti gli iscritti della Confraternita la spirituale appartenenza alla grande famiglia dei Confratelli delle Misericordie d'Italia, rappresentata dalla Confederazione stessa, nonché l'impegno di mobilitazione caritativa in caso di necessità.

Articolo 11

Per effetto dell'affiliazione alla Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia, la Confraternita potrà aderire ad altre associazioni, o federazioni di associazioni, solo se siano conformi al carattere ispiratore del movimento e previa autorizzazione della stessa Confederazione.

Del pari, in seno alla Confraternita, non potranno sorgere altre associazioni se non contemplate come proprio settore di attività e di cui sarà data comunicazione alla Confederazione nazionale per la relativa approvazione.

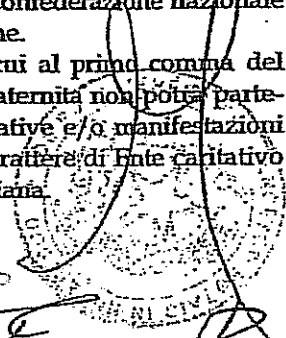
Per il motivo di cui al primo comma del presente articolo la Confraternita non potrà partecipare né aderire ad iniziative e/o manifestazioni che esulino dal proprio carattere di Ente caritativo ed avente ispirazione cristiana.

Articolo 12

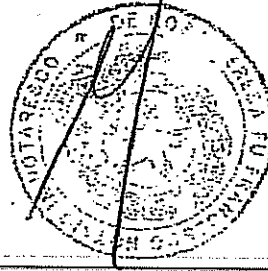
Soggetto allo Stat. 11 per Fraternita...

Vertical handwritten notes on the left margin, including 'F', 'M', and 'Vestire'.

Vertical handwritten signatures and initials on the right margin.



Statuto tipo delle Misericordie - modificato dall'Assemblea nazionale del 25 maggio 1997



La Confraternita trae i mezzi economici e finanziari per il raggiungimento degli scopi istituzionali dalle rendite del patrimonio immobiliare e mobiliare, dalle quote degli iscritti, dalle offerte, contributi e lasciti che potranno ad essa pervenire da soggetti pubblici o privati, nonché dall'esercizio di iniziative o altre forme di entrata volte a ricevere carità per restituire in carità.

Articolo 13

Le opere caritative della Confraternita e degli iscritti sono gratuite.

Articolo 14

Il volontariato è la divisa morale dei Confratelli in ogni loro prestazione di attività.

E' fatto espresso divieto per i Confratelli l'accettare qualsiasi forma di compenso.

Il Confratello di Misericordia riceve dall'assistito la propria ideale retribuzione solo nella coscienza del dovere compiuto e lo ringrazia con l'espressione del tradizionale motto delle Misericordie "Che Iddio gliene ne renda merito".

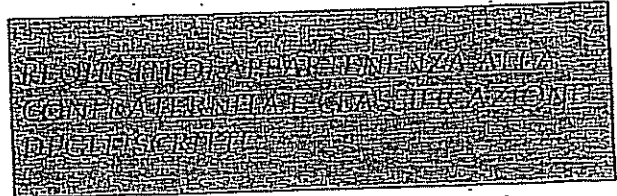
Al solo fine di promuovere una sana emulazione nelle opere di carità e di servizio potranno essere concesse ai Confratelli distinzioni aventi puro carattere morale.

Articolo 15

La Confraternita promuove la donazione del sangue e degli organi attraverso la Consociazione nazionale donatori di sangue FRATRES delle Misericordie d'Italia.

I reciproci rapporti saranno disciplinati da apposito protocollo.

Per tutti gli altri settori di attività caritative, in accordo con la Confederazione nazionale, può costituire gruppi funzionali coordinandoli con apposito regolamento e delegando quale responsabile un componente del Magistrato.



Articolo 16

Tutti gli iscritti al Sodalizio sono chiamati con il nome tradizionale di "Confratello" o "Consorella" ed alimentano tale vincolo spirituale nella comunanza delle idealità morali e delle iniziative caritative che sono alla base istituzionale della Confraternita.

Questi si suddividono in tre categorie:

- a) Confratelli aspiranti;
- b) Confratelli effettivi;
- c) Confratelli sostenitori.

L'iscrizione avviene su domanda da presentarsi al Magistrato munita della firma di due Confratelli effettivi iscritti.

Il Magistrato accetta o respinge la domanda con provvedimento definitivo.

L'iscrizione alla Confraternita è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale.

Per effetto dell'affiliazione alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, di cui al primo comma dell'articolo 11, i Confratelli, riuniti in un'unica grande famiglia, possono essere iscritti a più Confraternite di Misericordia. Di questo deve esser fatta menzione nella domanda di iscrizione di cui al comma terzo del presente articolo o, nel caso l'iscrizione ad altro Sodalizio avvenga in momenti successivi, deve esserne portato a conoscenza il Magistrato della Confraternita.

Il Confratello, iscritto ad altro Sodalizio ed ammesso alla Confraternita, non potrà in nessun caso godere delle competenze e dei diritti acquisiti in altra Confraternita.

Articolo 17

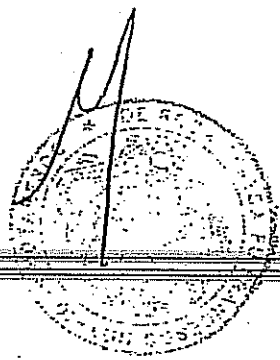
I Confratelli aspiranti sono coloro che, iscritti secondo le norme di cui agli artt. 16 e 18,

CAPO II

Handwritten notes and signatures on the left margin, including 'KK', 'CAPO II', and various illegible signatures.

Large handwritten signature 'D. Di...' on the right margin, along with other illegible markings.

Statuto tipo delle Misericordie - modificato dall'Assemblea nazionale del 25 maggio 1997



Carola Pastorelli

Carola Pastorelli

Carola Pastorelli

Carola Pastorelli

intendono far parte della categoria dei Confratelli effettivi.

L'aspirantato ha la durata di dodici mesi di ininterrotto e lodevole servizio al termine del quale, in presenza della maggiore età e su deliberazione del Magistrato, passano alla categoria degli effettivi.

Il passaggio è spiritualmente sancito con il rito della vestizione e la consegna della veste simbolo di sacrificio, preghiera ed anonimato.

I Confratelli aspiranti non partecipano all'Assemblea e non hanno diritto di elezione attiva e passiva.

I Confratelli effettivi sono coloro che, compiuto il periodo di aspirantato, accettano l'obbligo del servizio nelle opere che costituiscono il motivo ispiratore della Confraternita.

Costituiscono il corpo funzionale della Confraternita stessa, godono di tutti i diritti sociali e partecipano all'assemblea con diritto di elezione attiva e passiva.

I Confratelli sostenitori sono coloro che sostengono moralmente e materialmente la Confraternita senza obbligo di servizio e si impegnano alle contribuzioni che saranno stabilite per tale categoria.

I Confratelli sostenitori non partecipano all'Assemblea e non hanno diritto di elezione attiva e passiva.

Articolo 18

Per essere iscritti alla Confraternita occorre essere di principi morali e cristiani, tenere una condotta integra e non aver riportato condanne penali.

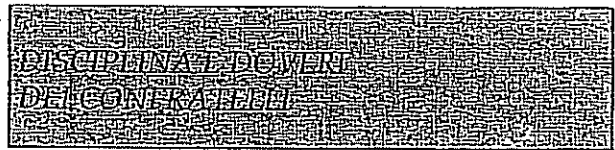
I Confratelli si impegnano a sostenere moralmente, materialmente o con la loro opera i fini istituzionali della Confraternita e sono tenuti al versamento della quota associativa annuale determinata dal Magistrato, secondo la categoria di appartenenza.

Articolo 19

Potranno essere aggregati alla Confraternita i defunti i cui familiari desiderino farne suffragio con le particolari modalità stabilite dalla Confraternita stessa per questo tipo di aggregazione.

Per i requisiti di aggregazione valgono le stesse modalità di iscrizione dei Confratelli in vita.

CAPO III



Articolo 20

Gli iscritti alla Confraternita devono:

- a) osservare lo statuto, i regolamenti e le disposizioni emanate dagli organi della Confraternita;
- b) tenere condotta morale e civile irreprensibile, sia all'interno dell'Associazione che nella vita privata;
- c) disimpegnare diligentemente i servizi loro affidati con spirito di umana e cristiana carità;
- d) tenere nei confronti dei Confratelli preposti alle cariche sociali un comportamento corretto e di massima collaborazione;
- e) collaborare alle iniziative della Confraternita e partecipare alle riunioni;
- f) partecipare alle iniziative di carattere generale promosse dalla Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia.

Articolo 21

I Confratelli sono passibili dei sottocitati provvedimenti disciplinari, previa contestazione scritta dell'addebito, con invito a presentare entro 15 gg al Magistrato le proprie giustificazioni:

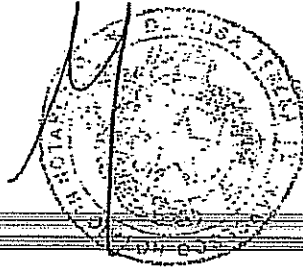
- a) ammonizione;
- b) sospensione a tempo determinato od indeterminato;
- c) decadenza;
- d) esclusione;

Carola Pastorelli

Carola Pastorelli

Carola Pastorelli

Statuto tipo delle Misericordie - modificato dall'Assemblea nazionale del 25 maggio 1997

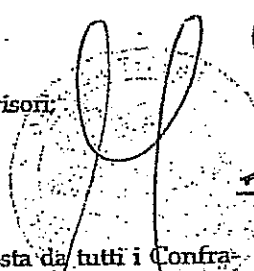


Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature



Handwritten signature

Handwritten mark

Handwritten mark

Handwritten mark

Handwritten mark

La competenza per l'irrogazione dei provvedimenti di cui ai punti a) e b) è del Magistrato mentre per i punti c) e d) è demandata all'Assemblea.

Contro i provvedimenti di cui ai punti a) e b) l'interessato può presentare ricorso, in forma scritta, entro 15 gg dalla comunicazione, al Collegio Probivirale il quale decide, sentito l'Interessato ed il Governatore, con parere definitivo ed inappellabile, mentre per i punti c) e d) valgono le disposizioni di cui al successivo art. 22 comma cinque e seguenti.

Articolo 22

La qualità di iscritto alla Confraternita si perde per dimissioni, per decadenza o per esclusione.

Si perde per dimissioni qualora il Confratello presenti al Magistrato, in forma scritta, la propria rinuncia a mantenere il suo diritto di Confratello.

Si perde per decadenza ove venga a mancare uno dei requisiti essenziali di appartenenza alla Confraternita di cui all'art. 18.

Inoltre l'iscritto perde la sua qualità di Confratello qualora, nonostante il richiamo, persista nella violazione dei doveri fondamentali previsti all'art. 20 oppure rimanga moroso per oltre un biennio nel pagamento della quota sociale pur essendo in grado di assolvervi.

Si perde per esclusione nei casi che rendano incompatibile, per qualunque grave ragione, l'appartenenza dell'iscritto alla Confraternita.

La perdita della qualità di socio implica contemporaneamente la perdita di ogni diritto sia spirituale che materiale verso la Confraternita.

I provvedimenti di decadenza e di esclusione sono proposti motivatamente dal Magistrato all'Assemblea, su parere conforme del Collegio Probivirale.

Della proposta di decadenza o di esclusione deve essere data comunicazione scritta all'Interessato, per raccomandata, da parte del Magistrato, con invito a presentare entro 15 gg le proprie deduzioni che, unitamente a quelle del Magistrato

e del Collegio Probivirale, saranno rese note all'Assemblea.

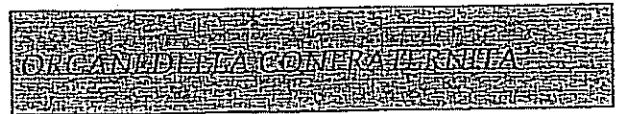
L'Assemblea delibera a scrutinio segreto.

Il provvedimento irrogato dall'Assemblea potrà essere revocato qualora siano venute a mancare le cause che lo hanno determinato previa nuova domanda da presentarsi, da parte dell'interessato, al Magistrato, con le modalità di cui all'art. 16 terzo comma, e sulla quale l'Assemblea delibererà, sentito il parere del Collegio Probivirale, l'accettazione e se riconferire al postulante i diritti di cui godeva in precedenza.

L'eventuale nuova domanda non potrà essere in nessun caso ripresentata prima di un anno dalla data di irrogazione del provvedimento di decadenza o sospensione preso dall'Assemblea.

Contro il provvedimento di esclusione preso dall'Assemblea l'Interessato può ricorrere all'Autorità Giudiziaria entro sei mesi dal giorno in cui gli è stata notificata la deliberazione.

CAPO IV



Articolo 23

Sono organi della Confraternita:

- a) L'Assemblea;
- b) Il Magistrato;
- c) Il Governatore;
- d) Il Collegio Probivirale;
- e) Il Collegio dei Sindaci Revisori.

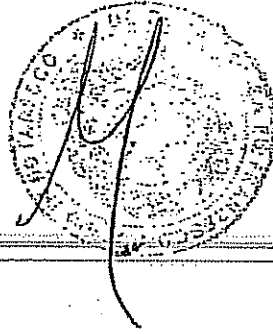
Articolo 24

L'Assemblea è composta da tutti i Confratelli effettivi iscritti al Sodalizio ed è presieduta dal Governatore o, in sua assenza, dal Vice Governatore o, in mancanza di questo, dal componente di Magistrato più anziano di età.

Handwritten signature

Handwritten mark

Statuto tipo delle Misericordie - modificato dall'Assemblea nazionale del 25 maggio 1997



Handwritten signature on the right side of the page.

Handwritten signature on the right side of the page.

Handwritten signature on the right side of the page.

Handwritten signature at the bottom right of the page.

Vertical handwritten notes on the left margin, including 'K. P. ...', 'P. ...', and 'L. ...'.

Articolo 25

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria ogni anno entro il mese di aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo, ed ogni quattro anni per l'elezione delle cariche sociali.

L'Assemblea è convocata dal Governatore con lettera personale da inviare al domicilio degli iscritti almeno 20 giorni prima della data fissata per la riunione.

L'avviso deve contenere il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza in prima ed in seconda convocazione e gli argomenti da trattare.

La seconda convocazione potrà essere fatta anche per lo stesso giorno della prima, purché almeno un'ora dopo.

I verbali dell'Assemblea devono essere sottoscritti dal Governatore e dal Segretario e sono inseriti nell'apposito registro.

Articolo 26

L'Assemblea si riunisce in via straordinaria in qualunque periodo e specificamente:

- a) quando ne faccia richiesta scritta e motivata almeno un decimo dei Confratelli effettivi;
- b) quando il Collegio dei Provisori o dei Revisori dei conti per gravi e motivate ragioni, da comunicarsi per scritto, ne richiedano all'unanimità la convocazione al Magistrato;
- c) quando ne sia stata fatta richiesta scritta e motivata dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia per problemi inerenti la Confraternita o per iniziative di carattere generale;
- d) quando il Magistrato ne ravvisi la necessità.

Nei casi di cui alle lettere a) b) c) il Governatore deve convocare l'Assemblea entro un mese con le modalità di cui al secondo, terzo e quarto comma dell'art. 25.

Articolo 27

L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà dei Confratelli effettivi mentre in seconda

convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti, purché tale numero sia almeno il doppio dei componenti il Magistrato.

In caso di impedimento a partecipare all'Assemblea, ogni Confratello potrà farsi rappresentare, conferendogli delega scritta, da altro Confratello effettivo il quale, oltre al proprio voto, non potrà essere portatore di più di due deleghe.

Articolo 28

L'Assemblea delibera validamente con la metà più uno dei voti espressi dai presenti.

Gli astenuti non si computano fra i votanti. I componenti il Magistrato ed il Collegio dei Sindaci revisori nelle delibere concernenti rispettivamente il resoconto morale e finanziario non hanno voto.

Per le proposte di riforma dello statuto da parte dell'Assemblea sono previste le particolari norme di cui al sesto comma dell'art. 46.

Articolo 29

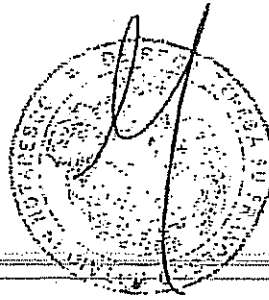
L'Assemblea ha il compito di:

- a) deliberare l'approvazione del bilancio consuntivo corredato della relazione del Governatore sull'attività della Confraternita svolta nell'anno precedente e della relazione del Collegio dei Sindaci revisori sull'andamento economico-finanziario;
- b) esaminare le questioni di carattere generale e di indirizzo programmatico presentate dal Governatore, di concerto con il Magistrato, adottando ove necessario, le relative deliberazioni;
- c) eleggere, a scrutinio segreto, i componenti il Magistrato, il Collegio Provisoriale ed il Collegio dei Sindaci revisori, secondo le modalità di cui agli artt. 30, 38, 39, 41 e 42;
- d) deliberare, una volta ottenuto il parere favorevole della Confederazione nazionale, sulle modifiche del presente statuto proposte dal Magistrato di concerto con il Collegio Provisoriale;
- e) deliberare, su proposta del Magistrato, l'approvazione del Regolamento Generale di cui all'art. 47;

Handwritten signature at the bottom left of the page.

Handwritten number '11' at the bottom center of the page.

Statuto tipo delle Misericordie - modificato dall'Assemblea nazionale del 25 maggio 1997



XXI

- f) nominare nella riunione che precede ogni quadriennio la Commissione Elettorale, la Commissione Verifica poteri e stabilisce il numero dei componenti il Magistrato;
- g) assumere i provvedimenti di decadenza e di esclusione dei Confratelli ai sensi dell'art.22

Articolo 30

Il Magistrato è l'organo di governo della Confraternita e delibera su tutte le materie non riservate specificamente all'Assemblea.

E' eletto dall'Assemblea secondo le modalità di cui agli artt. 28, 41 e 42.

In particolare:

www.m...

KPA

Vicario

Off

Standa

Diana P.

- a) provvede all'amministrazione della Confraternita ivi compreso l'acquisto e la vendita o la permuta di beni immobili e mobili, di automobili e per la creazione di passività ipotecarie;
- b) provvede affinché non siano in alcun modo cedibili né alienabili i beni e le cose aventi carattere storico ed artistico, né carte e documenti di qualunque genere, particolarmente se antichi, relativi alla vita della Confraternita;
- c) provvede al suo interno alla elezione del Governatore, del Vice Governatore, del Segretario e dell'Amministratore nonché ad ogni altra nomina che si rendesse necessaria secondo le norme del Regolamento Generale di cui all'art. 47;
- d) redige il Regolamento Generale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, nonché le norme di attuazione del presente statuto ed emana ogni qualsiasi regolamento necessario al buon funzionamento del Sodalizio;
- e) delibera le norme generali relative allo stato giuridico, all'assunzione, al trattamento economico e di quiescenza del personale dipendente ed adotta i relativi provvedimenti;
- f) provvede alla predisposizione del regolamento organico per la determinazione della pianta, dei doveri, dei diritti e delle mansioni del personale dipendente;
- g) delibera il passaggio degli aspiranti alla categoria dei Confratelli effettivi, trascorso il periodo di aspirantato di cui all'art. 17, comma secondo;

- h) assume i provvedimenti disciplinari di sua competenza;
- i) valuta annualmente il bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- l) delibera sull'accettazione di eredità, con beneficio di inventario, di donazioni e sul conseguimento di legati richiedendone la prescritta autorizzazione ai competenti organi;
- m) prende in via d'urgenza, eccetto i casi previsti agli artt. 21, comma 2 e 3, 22 e 24 del c.c., i provvedimenti che reputa necessari nell'interesse del Sodalizio;
- n) delibera sull'ammissione di nuovi Confratelli;
- o) cura l'osservanza dello spirito religioso dell'Associazione nonché la preparazione spirituale e morale dei Confratelli di cui la direzione ed il coordinamento sono affidati al Correttore;
- p) propone all'Assemblea, una volta ottenuto il parere favorevole della Confederazione nazionale, le modifiche statutarie sia di propria iniziativa che su richiesta di almeno un decimo dei Confratelli effettivi;
- q) istituisce commissioni o gruppi di studio, anche con esperti al di fuori degli iscritti alla Confraternita, per l'analisi di determinati problemi o con compiti di consulenza per i vari settori di attività nominando un coordinatore fra i componenti il Magistrato;
- r) autorizza il Governatore a stare in giudizio sia dinanzi agli organi giurisdizionali ed amministrativi che dinanzi ai collegi arbitrali per tutte le eventuali controversie di interesse della Confraternita;
- s) determina l'ammontare della quota associativa annuale che ogni Confratello deve versare annualmente per il funzionamento della Confraternita a seconda della categoria di appartenenza;
- t) propone alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, congiuntamente al Correttore, i nominativi di Confratelli per il conferimento di distinzioni al merito della carità e del servizio;
- u) provvede alla scelta delle opere di carità da porsi in atto secondo le disponibilità e possibilità della Confraternita;

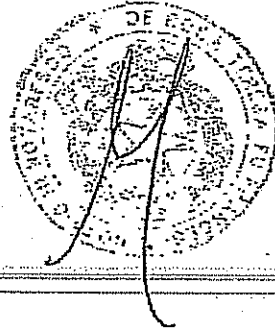
Correttore D. Bani

Correttore

Correttore

Correttore

Statuto tipo delle Misericordie - modificato dall'Assemblea nazionale del 25 maggio 1997



Handwritten signature: Paolo M. Basso

Handwritten initials: F, M

v) compie ogni altra funzione ed esercita qualunque altro potere che il presente statuto non attribuisce specificamente ad altri organi della Confraternita.

Articolo 31

Il Magistrato è composto da un numero di Confratelli effettivi stabilito dall'Assemblea, purché dispari e non inferiore a nove, nella riunione assembleare che precede ogni quadriennio.

Partecipa alle riunioni di Magistrato il Correttore con voto deliberativo.

Per essere eletti nel Magistrato occorre aver maturato, alla data stabilita per le elezioni, almeno due anni dalla data della delibera di passaggio alla categoria dei Confratelli effettivi.

Non sono contemporaneamente eleggibili nel Magistrato, per nessuna ragione, Confratelli con legami di parentela di qualsiasi ordine e grado nonché Confratelli eletti alle cariche di Proboviro e Sindaco Revisore.

Non sono inoltre eleggibili nel Magistrato il personale dipendente della Confraternita nonché i Confratelli che rivestono cariche politiche a qualunque livello.

Articolo 32

Il Magistrato si riunisce di norma una volta al mese nonché ogni qual volta il Governatore lo ritenga necessario, oppure ove sia presentata domanda al Governatore da parte di almeno un terzo dei componenti il Magistrato.

Il Magistrato può essere convocato anche su richiesta, scritta e motivata, della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia o del Presidente del Collegio dei Probiviri.

L'invito all'adunanza è comunicato dal Governatore e dovrà contenere il luogo, il giorno, l'ora e gli argomenti posti all'ordine del giorno e dovrà essere inviato almeno 5 giorni prima della data fissata.

Per il suo carattere di organo di governo il Magistrato può essere convocato anche telefonicamente in qualsiasi momento se ne ravvisi la necessità.

mente in qualsiasi momento se ne ravvisi la necessità.

Il Magistrato delibera validamente in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti; in seconda convocazione, da indire almeno un'ora dopo la prima, con almeno la presenza di un terzo dei componenti l'organo.

Le deliberazioni concernenti persone sono adottate a scrutinio segreto.

Articolo 33

Il Governatore è eletto dal Magistrato nella sua prima riunione convocata dopo le elezioni.

E' il capo della Confraternita, ne dirige e ne sorveglia le varie attività e ne ha la rappresentanza legale ed i poteri di firma.

Rappresenta la Confraternita all'interno della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia e, nelle relative assemblee, ha diritto di elettorato attivo e passivo.

In particolare il Governatore:

- a) vigila per la tutela delle ragioni degli interessi e delle prerogative della Confraternita e veglia sull'osservanza dello statuto e dei regolamenti;
- b) indice le riunioni di Magistrato e convoca l'Assemblea assumendone in entrambi i casi la presidenza;
- c) attua le deliberazioni del Magistrato;
- d) firma la corrispondenza ed, in unione col Segretario, le carte ed i registri sociali;
- e) cura, congiuntamente con il Segretario e l'Amministratore, la tenuta dell'inventario dei beni mobili ed immobili;
- f) tiene i rapporti con la Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia agli effetti di ogni evento che consigli l'interessamento della Confederazione stessa;
- g) prende ogni provvedimento d'urgenza anche se non contemplato nel presente articolo, compresi atti cautelativi e conservativi, anche di carattere giudiziario, salvo sottoposizione alla ratifica del Magistrato nella prima riunione successiva al provvedimento.

Articolo 34

Handwritten signature: Francesco

Handwritten initials: M, P

Handwritten initials: K

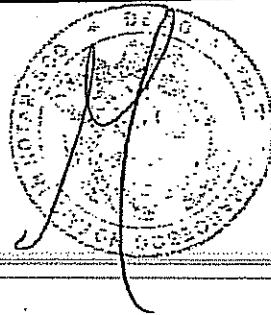
Handwritten signature: G. M. G.

Handwritten signature: G. M. G.

Handwritten signature: L. C. B.

Handwritten signature: G. M. G.

Statuto tipo delle Misericordie - modificato dall'Assemblea nazionale del 25 maggio 1997



Boalini
Di Baise

Caelli

Di Baise

[Signature]

XXI
XXII
XXIII
XXIV
XXV
XXVI
XXVII
XXVIII
XXIX
XXX

Il Vice Governatore è eletto dal Magistrato nella sua prima riunione convocata dopo le elezioni.

Coadiuva, indipendentemente dalle sue specifiche funzioni, il Governatore e lo sostituisce, anche legalmente, in caso di sua assenza o impedimento.

Inoltre opera in quei settori e svolge quei particolari compiti che il Magistrato riterrà opportuno affidargli.

Articolo 35

Il Segretario è eletto dal Magistrato nella sua prima riunione convocata dopo le elezioni.

Redige i verbali del Magistrato, dell'Assemblea e di tutte le commissioni o gruppi di lavoro di cui alla lettera q) dell'art. 30.

E' consegnatario dei documenti e dell'archivio della Confraternita; cura la corrispondenza insieme al Governatore con il quale collabora alla tenuta degli inventari di cui alla lettera e) dell'art. 33.

Collabora inoltre con l'Amministratore per la tenuta della contabilità e nella preparazione del bilancio.

Articolo 36

L'Amministratore, è eletto dal Magistrato nella sua prima riunione convocata dopo le elezioni.

Cura in collaborazione con il Governatore ed al Segretario, la parte amministrativa di tutte le attività della Confraternita firmando i relativi documenti.

Provvede, con la collaborazione del Segretario, alla regolare tenuta dei documenti e dei libri contabili ed a redigere i bilanci da sottoporre al Magistrato.

Articolo 37

Tutti gli incarichi degli organi sociali durano in carica quattro anni ed i Confratelli componenti gli organi sociali sono rieleggibili.

Ove in un organo si verifichi la mancanza di un componente, succede il primo dei non eletti e se l'elezione del membro cessato non è avvenuta su lista, la nomina del nuovo membro è fatta nella prima riunione successiva dell'organo demandato alla sua nomina.

I nuovi membri inseriti a copertura delle vacanze restano in carica per la stessa durata del membro sostituito e non subentrano automaticamente in incarichi specifici a lui affidati.

I componenti gli organi della Confraternita che per tre riunioni consecutive risultino assenti senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti dall'incarico e quindi sostituiti.

Articolo 38

Il Collegio Probivirale è composto da cinque membri eletti dall'Assemblea, secondo le modalità di cui agli artt. 28, 41 e 42, fra i Confratelli effettivi con particolare conoscenza del corpo sociale e del Sodalizio e per attaccamento alla Confraternita.

Per l'eleggibilità al Collegio Probivirale valgono le norme di cui al precedente art. 31 commi 4 e 5.

Il Collegio dopo l'elezione si riunirà per nominare al suo interno il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario.

Il Collegio si riunisce su convocazione del proprio Presidente ogni qual volta ci sia materia di decisione di sua competenza ed almeno una volta all'anno per la verifica dell'andamento della Confraternita.

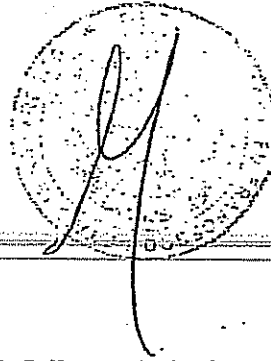
In particolare:

- a) vigila sull'esatta osservanza delle norme statutarie e dei regolamenti da parte di ogni Organo della Confraternita;
- b) interpreta, in caso di divergenze, le norme dello statuto e dei regolamenti, sentito il parere del Collegio Probivirale della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia;
- c) decide sui ricorsi presentati dai Confratelli contro i provvedimenti disciplinari irrogati dal Magistrato nei confronti di quest'ultimi.

12/10/2012

0

Statuto tipo delle Misericordie - modificato dall'Assemblea nazionale del 25 maggio 1997



Handwritten signature: *Carlo De Biasi*

Handwritten signature: *Cecilia...*

Handwritten signature: *Antonio...*

Handwritten signature: *Federico...*

Handwritten mark: *A*

Handwritten text: *... (CA) ...*

Handwritten text: *... (D) ...*

Handwritten signature: *Adriano...*

- d) convoca, qualora ne ravvisi la necessità, con richiesta scritta e motivata, il Magistrato della Confraternita;
- e) sostituisce l'opera del Magistrato qualora quest'ultimo sia dimissionario o sia impedito eccezionalmente a funzionare fino alle elezioni che dovranno essere promosse non oltre un trimestre dalla data di sostituzione. L'accertata impossibilità di indire nuove elezioni sarà motivo per ricorrere alle norme di cui all'art. 48 commi 1 e 2.

I membri del Collegio possono essere invitati alle riunioni del Magistrato, senza diritto di voto, e non possono essere eletti contemporaneamente nel Magistrato, né nel Collegio dei Sindaci Revisori.

Il Collegio delibera validamente con almeno la presenza di tre componenti, fra i quali il Presidente, stabilisce le regole procedurali in modo che sia assicurato e garantito il contraddittorio e decide equitativamente con pronunce motivate.

Articolo 39

Il Collegio dei Sindaci Revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea fra i Confratelli effettivi secondo le modalità degli artt. 28, 41 e 42 e dovranno essere in possesso di adeguati titoli professionali.

Per l'eleggibilità al Collegio dei Sindaci Revisori valgono le norme di cui al precedente art. 31 comma 4 e 5.

I membri supplenti intervengono alle sedute in caso di assenza o impedimento dei membri effettivi.

Il Collegio dopo l'elezione si riunirà per nominare al suo interno il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario.

Il Presidente dovrà essere iscritto nell'albo dei dottori commercialisti o dei ragionieri o degli avvocati e procuratori o dei revisori ufficiali dei conti.

I membri del Collegio dei Revisori dei conti non possono essere contemporaneamente eletti nel Magistrato, né nel Collegio Probivirale.

Il Collegio si riunisce almeno trimestralmente per la verifica dei conti ed il relativo verbale viene firmato da tutti i presenti.

I membri del Collegio possono essere invitati alle riunioni del Magistrato, ma senza diritto di voto.

Il Collegio delibera validamente con la presenza di tre componenti, fra cui il Presidente.

Articolo 40

L'Assistente ecclesiastico o "Correttore" è nominato dall'Ordinario Diocesano competente per territorio su proposta del Magistrato.

Rappresenta l'Autorità religiosa all'interno della Confraternita per le materie spirituali, religiose o di culto.

Cura l'osservanza dello spirito religioso della Confraternita e la preparazione spirituale e morale dei Confratelli anche attraverso corsi di formazione per i quali potrà collaborare con il "Correttore" della Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia.

Le deliberazioni che investono l'indirizzo morale e religioso della Confraternita per essere esecutive dovranno avere il parere favorevole del "Correttore".

Partecipa alle riunioni di Magistrato ed all'Assemblea con voto deliberativo e alle riunioni eventualmente indette dal Collegio nazionale dei "Correttori" organo della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

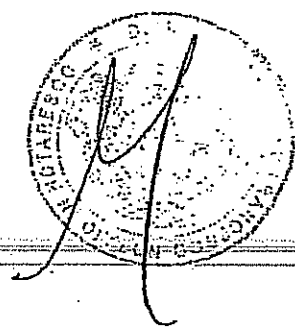
Tiene la direzione delle funzioni sacre e delle feste religiose.

Propone alla Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia, congiuntamente al Magistrato, le distinzioni al merito della carità e del servizio per i Confratelli.

Articolo 41

La Commissione Elettorale è eletta dall'Assemblea nella riunione che precede ogni quadriennio.

Statuto tipo delle Misericordie -- modificato dall'Assemblea nazionale del 25 maggio 1997



Handwritten signature on the right margin.

Handwritten signature on the right margin.

Handwritten signature on the right margin.

E' composta da cinque membri scelti fra quelli appartenenti alla categoria degli effettivi ed ha il compito di:

- a) nominare fra i suoi componenti il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario;
- b) verificare l'adozione da parte dell'assemblea della deliberazione per il numero dei componenti il Magistrato e che la stessa risponda ai requisiti previsti all'art. 31, primo comma;
- c) redigere la lista di nominativi per la carica di membri del Magistrato, contenente un numero almeno doppio di Confratelli effettivi da eleggere;
- d) redigere la lista di 10 Confratelli effettivi per l'elezione del Collegio dei Provisori di cui i primi 5 saranno gli eletti;
- e) redige la lista di 7 Confratelli per l'elezione del Collegio dei sindaci revisori, di cui i primi tre verranno eletti sindaci effettivi, mentre il quarto ed il quinto saranno eletti sindaci supplenti.

Le liste devono riportare il nome del Confratello effettivo, il luogo di residenza e la data di iscrizione al Sodalizio.

Ogni Confratello, o gruppi di Confratelli, potranno presentare alla Commissione Elettorale proposte di candidature nei termini che la stessa Commissione indicherà.

Le liste predisposte dalla Commissione Elettorale sono presentate al Governatore il quale le alleggerà all'avviso di convocazione dell'Assemblea tenendo presente che dovrà essere convocata almeno 20 giorni prima della data fissata.

Per la stesura delle liste la Commissione dovrà tenere conto delle norme di cui al precedente articolo 31.

Articolo 42

Le liste predisposte dalla Commissione Elettorale non sono vincolanti ed ogni Confratello avente diritto al voto potrà esprimere la propria preferenza anche per Confratelli effettivi non compresi nella citata lista.

Ogni elettore può esprimere la sua preferenza per un massimo di tre voti per il Collegio dei

Provisori; tre voti per il Collegio dei Revisori dei conti ed un numero di preferenze pari ai tre quarti degli eleggibili per il Magistrato.

Risulteranno eletti per ogni carica i Confratelli che avranno riportato il maggior numero di voti.

A parità di voti risulterà eletto il Confratello con maggiore anzianità di iscrizione alla Confraternita.

In caso di ulteriore parità sarà preferito il Confratello più anziano di età; successivamente si procederà al sorteggio.

Le schede riportanti più preferenze rispetto a quanto previsto nel presente articolo, o preferenze per Confratelli non appartenenti alla categoria degli effettivi, saranno dichiarate nulle.

Il Presidente la Commissione Elettorale pubblica per affissione nella sede sociale l'esito delle votazioni, convoca gli eletti entro 7 gg e ne presiede la riunione.

I ricorsi per eventuali anomalie, manifestatesi durante le elezioni o per la candidatura o avvenuta elezione di Confratelli, devono essere presentati nel termine perentorio di 3 gg.

La Commissione Elettorale si esprimerà sui ricorsi prima dell'insediamento dei nuovi organi.

Articolo 43

La commissione verifica poteri è eletta dall'Assemblea nella riunione che precede ogni quadriennio.

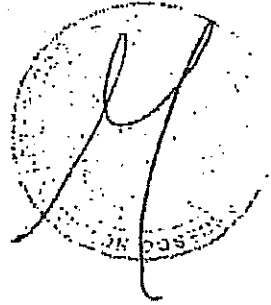
E' composta da tre membri scelti fra quelli appartenenti alla categoria dei Confratelli effettivi e s'insedia almeno un'ora prima di quella stabilita per l'Assemblea per il rinnovo delle cariche.

Svolge i seguenti compiti:

- a) nomina fra i suoi componenti il Presidente ed il Segretario;
- b) accerta l'identità degli aventi diritto al voto ed il titolo di partecipazione all'Assemblea;
- c) accerta la regolarità delle deleghe;
- d) esperite le incombenze redige apposito verbale che verrà trasmesso alla Commissione Elettorale per essere inserito negli atti per il rinnovo delle cariche.

Vertical handwritten notes on the left margin.

Small handwritten mark at the bottom center.



Carlo...

Carlo...

Carlo...

Articolo 44

I componenti la Commissione Elettorale e la Commissione Verifica poteri per le funzioni cui sono chiamati a rispondere non possono in nessun modo far parte delle liste elettorali dei candidati alle cariche per gli organi della Confraternita, né essere votati fuori lista.

Le schede contenenti voti per i componenti delle Commissioni di cui al precedente comma saranno annullate.

Articolo 45

Tutte le cariche elettive sono gratuite perché assunte per dovere cristiano, civile e morale ed in relazione al principio del volontariato che è alla base dello spirito della Confraternita.

I Confratelli eletti alle cariche sociali in virtù del ruolo da loro ricoperto, dovranno ancor più tenere una condotta morale e civile irreprensibile e nello stesso tempo dovranno tenere nei confronti degli altri Confratelli un rapporto di estrema semplicità e cordialità tenuto conto anche dello spirito di servizio per il quale accettano la carica.

Articolo 46

La proposta di riforma dello statuto, oltre che dal Magistrato secondo la norma di cui all'art. 30 punto p); è presentata al Magistrato, mediante motivata mozione scritta, da un numero di Confratelli effettivi non inferiore ad un decimo degli iscritti.

La mozione è esaminata dal Magistrato e da Collegio dei Probiviri in riunione congiunta e sottoposta alla Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia per il proprio assenso.

Dopo aver esaminato la proposta ed aver acquisito l'assenso scritto della Confederazione, il Governatore convoca l'Assemblea straordinaria con specifica indicazione all'ordine del giorno del numero degli articoli cui è fatta proposta di riforma nonché l'indicazione degli emendamenti formulati dai proponenti.

L'avviso di convocazione è inviato nei termini di cui all'art. 25 e con le indicazioni di cui al

comuna precedente ed inoltre verrà pubblicato in maniera visibile presso la sede sociale per lo stesso periodo di convocazione, del che sarà data certificazione dell'avvenuto adempimento da parte del Governatore e del Segretario.

L'avviso dovrà essere trasmesso anche alla Confederazione un dirigente della quale potrà partecipare all'Assemblea.

Per l'approvazione di modifiche statutarie occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei presenti all'Assemblea ed il preventivo assenso della Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia.

Non possono essere oggetto di riforma, se non ad unanimità di voti, gli artt. 2, 4, 5 e 7 i quali definiscono l'irrinunciabile fisionomia della Confraternita e le garanzie delle essenzialità della sua vita associativa.

Articolo 47

L'Assemblea approva, a completamento delle norme del presente statuto, con la maggioranza dei due terzi dei presenti, il Regolamento Generale i cui articoli potranno essere riformati sempre con le modalità di cui sopra.

Il Magistrato provvede a redigere le "Norme di attuazione del Regolamento Generale" riformabili con provvedimento dello stesso Magistrato.

Articolo 48

In caso di eventi straordinari o di situazioni interne tali che non rendano possibile il normale funzionamento della Confraternita e delle sue attività e qualora l'Assemblea non sia stata in grado di provvedere in merito o sia andata deserta e non possano operare gli organi ordinari anche con i poteri sostitutivi previsti di cui all'art. 37 comma e), il Governatore della Confraternita segnala alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia l'esistenza di tale situazione straordinaria per la richiesta di interventi ai fini della normalizzazione della vita sociale e della funzionalità dei servizi.

Carlo...

Carlo...

||

Carlo...

Statuto tipo delle Misericordie - modificato dall'Assemblea nazionale del 25 maggio 1997

La richiesta potrà essere presentata anche dal Presidente del Collegio dei Probiviri o da almeno un decimo dei Confratelli effettivi.

La Confederazione, accertate le condizioni di anormalità ed esperito inutilmente il tentativo di ripresa della normale attività associativa, nomina un Commissario Straordinario che provvede al solo compimento degli atti urgenti e non dilazionabili di ordinaria amministrazione, nonché alla convocazione dell'Assemblea degli associati per la ricostituzione degli organi sociali.

Il Commissario Straordinario non può, comunque, rimanere in carica per più di sei mesi.

Ove la convocazione dell'Assemblea risulti impossibile, o l'Assemblea stessa rimanga priva di esiti, il Commissario Straordinario provvede alla denuncia della situazione all'Autorità Regionale ai sensi dell'art. 27, ultimo comma c.c., nonché al Presidente del Tribunale competente ai sensi dell'art. 11 disp.att.c.c.

Articolo 49

La Confraternita non potrà essere sciolta per delibera Assembleare se non si verificano circostanze eccezionali di assoluta impossibilità del suo funzionamento e fino a quando non rimanga un numero di Confratelli effettivi tale da svolgere anche in parte le opere di carità e di assistenza.

La delibera di scioglimento è presa dall'Assemblea straordinaria da convocarsi a tale esclusivo scopo dal Governatore o dal Commissario Straordinario di cui all'art. 48.

Per la delibera di scioglimento occorre l'osservanza di tutte le speciali modalità di convocazione, di presenza di Confratelli effettivi e della speciale maggioranza di cui all'art. 21, terzo comma del c.c. (tre quarti degli associati).

Dovrà anche essere rivolto tempestivo invito alla Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia, che interverrà all'Assemblea con un suo delegato per esprimere il suo parere nonché per dare la propria eventuale opera di aiuto per la risoluzione delle difficoltà della Confraternita.

Con la delibera di scioglimento l'Assemblea nomina tre liquidatori preferibilmente da sce-

gliersi fra coloro che sono stati iscritti alla Confraternita.

Articolo 50

A seguito dello scioglimento, i beni residui della Confraternita sono devoluti ad altra Associazione a carattere locale di ispirazione cristiana, che persegua fini di carità analoghi a quelli della Misericordia o, in mancanza, alla Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia, cui la Confraternita è associata.

Articolo 51

Ai fini del riconoscimento della personalità giuridica da parte dell'autorità amministrativa, il Governatore della Confraternita di Misericordia è autorizzato ad apportare al presente statuto, sentita la Confederazione nazionale ed ottenuto il relativo assenso, le modifiche che si rendessero indispensabili, salvaguardando i principi ispiratori della Confraternita di Misericordia.

Articolo 52

Per le materie non contemplate nel presente statuto si osservano le norme del c.c. integrate, in quanto non contrastanti, dalle disposizioni della Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia.

Handwritten notes in the left margin: "F", "XX", "V", "Il c.c. sempre", "M. L. B."

Handwritten signature and notes on the right margin: "B. L. M. C.", "C. B. L. M. C.", "C. B. L. M. C."

Official stamp of the "CONFRATERNITA' DI MISERICORDIA" and several handwritten signatures.

Handwritten signature at the bottom left: "di L. S. L."

DECRETO 14.11.2012, n. 95:

Nomina Commissione per la valutazione delle proposte progettuali presentate ai sensi dell'art. 4 della L.R. 2 dicembre 2011 n. 41 "Disposizioni per l'adeguamento delle infrastrutture sportive, ricreative e per favorire l'aggregazione sociale nella città di L'Aquila e degli altri Comuni del Cratere".

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

- Di nominare la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali presentate ai sensi dell'art. 4 della L.R. 2 dicembre 2011 n. 41 "Disposizioni per l'adeguamento delle infrastrutture sportive, ricreative e per favorire l'aggregazione sociale nella città di L'Aquila e degli altri Comuni del Cratere", nella seguente composizione:
 - Dott. Paolo Costanzi, in servizio presso il Consiglio Regionale, Direttore dell'Attività Amministrativa; Presidente
 - Dott. Carlo Amoroso, in servizio presso Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, della Giunta Regionale; Componente
 - Dott.ssa Mariangela Virno, in servizio presso Direzione Riforme Istituzionali- Enti Locali- Bilancio – Attività Sportive della Giunta Regionale; Componente
 - Geom. Berardino Tarquini, Responsabile del Servizio Programmazione del Settore Ricostruzione Pubblica nonché responsabile dell'attività di ripristino degli impianti sportivi del Comune di L'Aquila; Componente
 - -integrata, per la valutazione degli interventi che prevedono realizzazioni di infrastrutture, dall'Ing. Quintino Catitti; Componente

La partecipazione alla Commissione non dà diritto ad alcun compenso;

Il Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, è incaricato all'esecuzione del presente Decreto.

Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul *BURAT*, per estratto.

L'Aquila lì 14.11.2012

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi

DECRETO 14.11.2012, n. 96:

Nomina dei quattro rappresentanti delle organizzazioni di volontariato in seno al Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato della Regione Abruzzo (art. 2 c.2 lett. b del D.M. 8/10/97).

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 12 agosto 1993 n. 37 e la Legge 11 agosto 1991 n. 226 "Legge quadro sul volontariato";

Visto il decreto del Ministro del Tesoro 8 ottobre 1997 "Modalità per la costituzione dei fondi speciali per il volontariato presso le regioni", che all'art.2, prevede, presso ogni Regione, l'istituzione di un Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato composto anche da quattro rappresentanti delle organizzazioni di volontariato maggiormente presenti nel territorio regionale;

Preso atto che il mandato del Comitato di Gestione è scaduto in data 28 maggio 2012 e che, pertanto, occorre procedere alla nomina dei quattro rappresentanti delle organizzazioni di volontariato;

Vista la nota Prot. n. 62 del 2.10.2012 con cui il Presidente del Comitato di Gestione del Fondo speciale per il Volontariato della Regione Abruzzo ha chiesto di provvedere alla nomina dei quattro rappresentanti delle organizzazioni di volontariato in seno al Comitato, in modo da ottemperare agli adempimenti di competenza;

Ravvisata, pertanto, la necessità di provvede-

re alla nomina dei quattro rappresentanti delle organizzazioni di volontariato facenti parte del Comitato di Gestione per il Fondo speciale del Volontariato;

Visto l'art. 44 comma 1, dello Statuto regionale;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- Di nominare, ai sensi del Decreto del Ministero del Tesoro 8 ottobre 1997, i quattro rappresentanti delle organizzazioni di volontariato in seno al Comitato di Gestione per il Fondo speciale per il Volontariato della Regione Abruzzo nelle persone di:
- SILVIA D'ALESSANDRO – nata a Ortona il 18.12.1968 e residente a Ortona (CH) in Via dei Caraceni n. 13;
- GIUSEPPE BERARDUCCI – nato a Caracas il 13.11.1957 e residente a Bussi sul Tirino (PE) in Via del sole n. 6;
- MARIO DI GIULIO – nato a Tocco da Casauria il 23.11.1949 e residente a Tocco da Casauria (PE) in Via XX settembre n. 138;
- SAVERIO DI FIORE – nato a Lama dei Peligni (CH) il 14.06.1953 e residente a San Salvo in Via Gioberti n. 28.
- Di dare mandato all'Ufficio competente di notificare il presente Decreto al Comitato di gestione per il Fondo speciale per il Volontariato della regione Abruzzo ed agli interessati.

L'Aquila lì 14.11.2012

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE RISORSE UMANE E
STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 14.11.2012, n. DD/231:

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione "Impronte D. G.A.M.M.A. Onlus" Teramo.

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche, l'Associazione "Impronte D. G.A.M.M.A. onlus" con sede via Salvo d'Acquisto, 9 loc. Piano d'Accio - Teramo
- b) di notificare, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto a;
- c) di pubblicare sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE

Avv. Gianluca Caruso

DIREZIONE RISORSE UMANE E
STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 14.11.2012, n. DD/232:

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione "Liberamente onlus" Pescara.

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche, l'Associazione "Liberamente onlus" con sede in Via De Amicis, 1- Pescara
- b) di notificare, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto a;
- c) di pubblicare sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE

Avv. Gianluca Caruso

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE,
DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 08.11.2012, n. DH28/137:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2012 - Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età - Ditta FANARO Gino - C.F. FNRGNI47D24H448L - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750268280.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

Visto il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

Considerato che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

Vista la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

Visto il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa

sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

Visto il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Vista, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Viste, altresì, le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari, n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento;

Dato atto che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l'anno 2012 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

Preso atto che l'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 24/04/2012;

Acquisito agli atti del Servizio Credito Diversificazione e Ricerca il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica del sig. FANARO Gino - C.F. FNRGNI47D24H448L – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750268280 e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2012 un contributo totale pari ad € 1.139,43 di cui € 521,18 di quota FEASR, definito sottraendo l'importo della pensione percepita di € 6.391,38 dal premio massimo concedibile annuale di € 10.000,00 e che il sig. FANARO decade dal beneficio medesimo alla data del 24 aprile 2012 per il raggiungimento dei limiti di età fissati dal bando stesso, compiendo i 65 anni alla data medesima;

Reputato di stabilire che il sig. FANARO Gino - C.F. FNRGNI47D24H448L – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750268280, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento riferita al contributo spettante per l'anno 2012 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale saldo sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;

Dato atto che in applicazione del disposto del bando relativo alla misura di cui trattasi il sig. FANARO Gino, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, decade dal beneficio medesimo alla data del 24 aprile 2012 per il raggiungimento dei limiti di età fissati dal bando stesso, compiendo i 65 anni alla data medesima;

Dato atto, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente

comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

Vista la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- di approvare per l'anno 2012 un contributo totale pari ad € 1.139,43 di cui € 521,18 di quota FEASR a favore del sig. FANARO Gino - C.F. FNRGNI47D24H448L – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750268280 beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH28/25 dell'11/07/2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;
- di stabilire che il sig. FANARO Gino - C.F. FNRGNI47D24H448L – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750268280, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2012 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale **saldo** sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
- di stabilire che in applicazione del disposto del bando relativo alla misura di cui trattasi il sig. FANARO Gino, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, decade dal beneficio medesimo alla data del 24 aprile 2012 per il raggiungimento dei limiti di età fissati dal bando stesso, compiendo i 65 anni alla data medesima;
- di dare atto, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispet-

to di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

- di rendere noto che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
- di pubblicare integralmente la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *BURA*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Angelucci

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE,
DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 08.11.2012, n. DH28/138:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2012 - Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età - Ditta PANARO Giovanna - C.F. PNRGNN52B49A100A - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750267944.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

Visto il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

Considerato che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

Vista la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

Visto il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

Visto il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Vista, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha ap-

provato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Viste, altresì, le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari, n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento;

Dato atto che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l'anno 2012 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

Preso atto che l'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 09 febbraio 2012;

Acquisito agli atti del Servizio Credito Diversificazione e Ricerca il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica della sig.ra PANARO Giovanna - C.F. PNRGNN52B49A100A – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750267944 e dal quale risulta che alla beneficiaria medesima spetta per l'anno 2012 un contributo totale pari ad € 1.079,91 di cui € 493,95 di quota FEASR e che la sig.ra Panaro è decaduta dal beneficio medesimo alla data del 09 febbraio 2012 per il raggiungimento dei limiti di età fissati dal bando stesso, compiendo i 60 anni alla data medesima;

Reputato di stabilire che la sig.ra PANARO Giovanna - C.F. PNRGNN52B49A100A – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750267944, beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio

2011, è tenuta all'inoltro della relativa domanda di pagamento riferita al contributo spettante per l'anno 2012 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale saldo sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;

Dato atto che in applicazione del disposto del bando relativo alla misura di cui trattasi la sig. ra PANARO Giovanna, beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è decaduta dal beneficio medesimo alla data del 9 febbraio 2012 per il raggiungimento dei limiti di età fissati dal bando stesso, compiendo i 60 anni alla data medesima;

Dato atto, infine, che la beneficiaria di cui al presente provvedimento è tenuta al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

Vista la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- di approvare per l'anno 2012 un contributo totale pari ad € 1.079,91 di cui € 493,95 di quota FEASR a favore della sig.ra PANARO Giovanna - C.F. PNRGNN52B49A100A – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750267944 beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH28/25 dell'11/07/2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del

07/08/2008 - Misura 1.1.3. “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;

- di stabilire che la sig.ra PANARO Giovanna - C.F. PNRGNN52B49A100A – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750267944, beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuta all’inoltro della relativa domanda di pagamento per l’anno 2012 per l’importo totale indicato al precedente punto, quale **saldo** sull’aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
- di stabilire che in applicazione del disposto del bando relativo alla misura di cui trattasi la sig.ra PANARO Giovanna, beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è decaduta dal beneficio medesimo alla data del 24 aprile 2012 per il raggiungimento dei limiti di età fissati dal bando stesso, compiendo i 60 anni alla data medesima;
- di dare atto, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- di rendere noto che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
- di pubblicare integralmente la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni,

sempre dalla data di pubblicazione sul *BURA*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Angelucci

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE,
DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 08.11.2012, n. DH28/140:
Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli” – Definizione dell’importo di contributo concesso per l’anno 2012 - Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età - Ditta FORCUCCI Concetta - C.F. FRCCCT52H65B581E – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750309910.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento”;

Visto il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

Considerato che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

Vista la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso

atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

Visto il documento “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi” - intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

Visto il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Vista, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Viste, altresì, le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l’altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari, n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento;

Dato atto che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l’anno 2012 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell’attività agricola;

Preso atto che l’Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione ha provveduto

ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell’attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 25/06/2012;

Acquisito agli atti del Servizio Credito Diversificazione e Ricerca il Rapporto Informativo elaborato dall’Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica della sig.ra FORCUCCI Concetta - C.F. FRCCCT52H65B581E – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750309910 e dal quale risulta che alla beneficiaria medesima spetta per l’anno 2012 un contributo totale pari ad € 4.851,60 di cui € 2.219,12 di quota FEASR e che la sig.ra FORCUCCI decade dal beneficio medesimo alla data del 25/06/2012 per il raggiungimento dei limiti di età fissati dal bando stesso, compiendo i 60 anni alla data medesima;

Reputato di stabilire che la sig.ra FORCUCCI Concetta - C.F. FRCCCT52H65B581E – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750309910, beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuta all’inoltro della relativa domanda di pagamento riferita al contributo spettante per l’anno 2012 per l’importo totale indicato al precedente capoverso, quale saldo sull’aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;

Dato atto che in applicazione del disposto del bando relativo alla misura di cui trattasi la sig. ra FORCUCCI Concetta, beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, decade dal beneficio medesimo alla data del 25 giugno 2012 per il raggiungimento dei limiti di età fissati dal bando stesso, compiendo i 60 anni alla data medesima;

Dato atto, infine, che la beneficiaria di cui al presente provvedimento è tenuta al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto

2008, e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al “dato atto” precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

Vista la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- di approvare per l'anno 2012 un contributo totale pari ad €4.851,60 di cui €2.219,12 di quota FEASR a favore della sig.ra FORCUCCI Concetta - C.F. FRCCCT52H65B581E – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750309910 beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH28/25 dell'11/07/2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;
- di stabilire che la sig.ra FORCUCCI Concetta - C.F. FRCCCT52H65B581E – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750309910, beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuta all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2012 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale **saldo** sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
- di stabilire che in applicazione del disposto del bando relativo alla misura di cui trattasi la sig.ra FORCUCCI Concetta, beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, decade dal beneficio medesimo alla data del 25 giugno 2012 per il raggiungimento dei limiti di età fissati dal bando stes-

so, compiendo i 60 anni alla data medesima;

- di dare atto, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- di rendere noto che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
- di pubblicare integralmente la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *BURA*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Angelucci

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE,
DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 08.11.2012, n. DH28/141:
Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli” – Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2012 - Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età - Ditta FINOCCHIO Luciana - C.F.

FNCLCN52B46G555B – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750399061.**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento”;

Visto il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

Considerato che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

Vista la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

Visto il documento “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi” - intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

Visto il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Vista, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Viste, altresì, le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l’altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari, n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento;

Dato atto che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l’anno 2012 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell’attività agricola;

Preso atto che l’Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell’attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 06/02/2012;

Acquisito agli atti del Servizio Credito Diversificazione e Ricerca il Rapporto Informativo elaborato dall’Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica della sig.ra FINOCCHIO Luciana - C.F. FNCLCN52B46G555B – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750399061 e dal quale risulta che alla beneficiaria medesima spetta per l’anno 2012 un contributo totale pari ad € 997,72 di cui €456,36 di quota FEASR e che la sig.ra FINOCCHIO decade dal beneficio alla data del 06/02/2012 per il raggiungimento dei limiti di età fissati dal bando stesso, compiendo i 60 anni alla data medesima;

Reputato di stabilire che la sig.ra FINOCCHIO Luciana - C.F. FNCLCN52B46G555B –

Titolare di Domanda di aiuto n. 84750399061, beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuta all'inoltro della relativa domanda di pagamento riferita al contributo spettante per l'anno 2012 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale saldo sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;

Dato atto che in applicazione del disposto del bando relativo alla misura di cui trattasi la sig. ra FINOCCHIO Luciana, beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è decaduta dal beneficio medesimo alla data del 06 febbraio 2012 per il raggiungimento dei limiti di età fissati dal bando stesso, compiendo i 60 anni alla data medesima;

Dato atto, infine, che la beneficiaria di cui al presente provvedimento è tenuta al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

Vista la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- di approvare per l'anno 2012 un contributo totale pari ad € 997,72 di cui € 456,36 di quota FEASR a favore della sig.ra FINOCCHIO Luciana - C.F. FNCLCN52B46G555B – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750399061 beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH28/25 dell'11/07/2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE

1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -";

- di stabilire che la sig.ra FINOCCHIO Luciana - C.F. FNCLCN52B46G555B – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750399061, beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuta all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2012 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale **saldo** sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
- di stabilire che in applicazione del disposto del bando relativo alla misura di cui trattasi la sig.ra FINOCCHIO Luciana, beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, per il raggiungimento dei limiti di età fissati dal bando stesso, compiendo i 60 anni alla data medesima;
- di dare atto, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- di rendere noto che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
- di pubblicare integralmente la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di

pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *BURA*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Angelucci

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE,
DIVERSIFICAZIONE E RICERCA*

DETERMINAZIONE 08.11.2012, n. DH28/142:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2012 - Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età - Ditta CELLUCCI Antonietta - C.F. CLLNNT52P60G141D - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750306569.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

Visto il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

Considerato che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo

(CCI2007IT06RPO001);

Vista la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

Visto il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

Visto il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Vista, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Viste, altresì, le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari, n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria e n. DH28/25 dell'11/07/2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle ditte comprese nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento fino alla ditta presente al numero 61 di posizione;

Dato atto che in esito alla determinazione di

cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l'anno 2012 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

Preso atto che l'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 20/09/2012 per aver raggiunto i limiti di età fissati dal bando stesso, avendo compiuto 60 anni alla data medesima;

Acquisito agli atti del Servizio Credito Diversificazione e Ricerca il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica della sig.ra Irma D'ERCOLE – C.F. DRCRM151D68I520M – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750318069 e dal quale risulta che alla beneficiaria medesima spetta per l'anno 2012 un contributo totale pari ad €7.214,61 di cui €3.299,96 di quota FEASR e che la sig.ra LUCCITTI decade dal beneficio medesimo alla data del 20/09/2013 per il raggiungimento dei limiti di età fissati dal bando stesso, compiendo i 60 anni alla data medesima;

Reputato di stabilire che la sig.ra CELLUCCI Antonietta – C.F. CLLNNT52P60G141D – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750306569, beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH28/25 dell'11/07/2011, è tenuta all'inoltro della relativa domanda di pagamento riferita al contributo spettante per l'anno 2012 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale saldo sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;

Dato atto che in applicazione del disposto del bando relativo alla misura di cui trattasi la sig.ra CELLUCCI Antonietta, beneficiaria

ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH28/25 dell'11/07/2011, decade dal beneficio medesimo alla data del 20 settembre 2012 per il raggiungimento dei limiti di età fissati dal bando stesso, compiendo i 60 anni alla data medesima;

Dato atto, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

Vista la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- di approvare per l'anno 2012 un contributo totale pari ad €7.214,61 di cui €3.299,96 di quota FEASR a favore della sig.ra CELLUCCI Antonietta – C.F. CLLNNT52P60G141D – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750306569 beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH28/25 dell'11/07/2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;
- di stabilire che la signora CELLUCCI Antonietta – C.F. CLLNNT52P60G141D – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750306569, beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH28/25 dell'11/07/2011, è tenuta all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno

2012 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale **saldo** sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;

- di stabilire che in applicazione del disposto del bando relativo alla misura di cui trattasi la sig.ra CELLUCCI Antonietta, beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH28/25 dell'11/07/2011, decade dal beneficio medesimo alla data del 20 settembre 2012 per il raggiungimento dei limiti di età fissati dal bando stesso, compiendo i 60 anni alla data medesima;
- di dare atto, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- di rendere noto che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
- di pubblicare integralmente la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *BURA*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Angelucci

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE,
DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 08.11.2012, n. DH28/143:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2012 - Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età - Ditta VALERI Pietro - C.F. VLRPTR48A05D179H — Titolare di Domanda di aiuto n. 84750312518.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

Visto il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

Considerato che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

Vista la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

Visto il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

Visto il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Vista, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Viste, altresì, le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari, n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria e n. DH28/25 dell'11/07/2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle ditte comprese nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento fino alla ditta presente al numero 61 di posizione;

Dato atto che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l'anno 2012 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

Preso atto che l'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 31 dicembre 2012;

Acquisito agli atti del Servizio Credito Diversificazione e Ricerca il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica del sig. VALERI Pietro – C.F. VLRPTR48A05D179H – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750312518 e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2012 un contributo totale pari ad €1.579,00 di cui €722,23 di quota FEASR, definito sottraendo l'importo della pensione di €8.421,00 dal premio massimo concedibile annuale di €10.000,00, e che il signor VALERI decade dal beneficio medesimo alla data del 05/01/2013 per il raggiungimento dei limiti di età fissati dal bando stesso, compiendo 65 anni alla data medesima;

Reputato di stabilire che il signor VALERI Pietro – C.F. VLRPTR48A05D179H – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750312518, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2012 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale saldo sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;

Dato atto che in applicazione del disposto del bando relativo alla misura di cui trattasi il sig. VALERI Pietro, beneficiario ammesso a contributo con determinazioni dirigenziali n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 e n. DH28/25 dell'11/07/2011 di scorrimento della graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento, decade dal beneficio medesimo alla data del 05/01/2013 perché raggiunge i limiti di età fissati dal bando stesso, compiendo 65 anni alla data medesima;

Dato atto, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato, che il mancato rispetto di impegni

ed obblighi di cui al “dato atto” precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

Vista la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- di approvare per l'anno 2012 un contributo totale pari ad €1.579,00 di cui €722,23 di quota FEASR, a favore del sig. Ditta VALERI Pietro – C.F. VLRPTR48A05D179H – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750312518- beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. “Pre-pensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;
- di stabilire che il signor VALERI Pietro – C.F. VLRPTR48A05D179H – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750312518 beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH28/25 dell'11/07/2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2012 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale **saldo** sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
- di stabilire che in applicazione del disposto del bando relativo alla misura di cui trattasi signor VALERI Pietro, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, decade dal beneficio medesimo alla data del 05/01/2013 per il raggiungimento dei limiti di età fissati dal bando stesso, compiendo 65 anni alla data medesima;
- di dare atto, inoltre, che il beneficiario di cui

al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

- di rendere noto che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
- di pubblicare integralmente la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *BURA*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Angelucci

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE,
DIVERSIFICAZIONE E RICERCA*

DETERMINAZIONE 26.11.2012, n. DH28/172:
Regione Abruzzo – Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013. Misura 1.1.1. Azione A) Formazione – Autorizzazione attivazione dei corsi di formazione professionale ammessi a finanziamento - 150 ore – CIPAT ABRUZZO, EUROBIC Abruzzo e Molise, SEFOASI. D.G.R. n. 854 del 29 novembre 2011.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 re-

lativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 217 del 21 marzo 2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, ed in particolare la Mis. 1.1.1.;

Vista inoltre la Deliberazione di Giunta Regionale n. 854 del 29 novembre 2011 con la quale, in attuazione della Mis. 1.1.1. è stato disposto di approvare il Bando per l’attuazione della misura 1.1.1. del PSR Abruzzo 2007/2013 relativo all’annualità 2012;

Vista la Determinazione n. DH28/87 del 19/07/2012 con la quale questo Servizio Credito, Sviluppo locale, Diversificazione e Ricerca ha tra l’altro stabilito:

- di concedere l’accreditamento alla società SEFOASI s.r.l ai sensi della Misura 111 del PSR Abruzzo 2007/2013 in adesione alla proposta indicata nel verbale redatto durante la seduta conclusiva del 17/05/2012 dalla Commissione di Valutazione delle Proposte Formative, per le motivazioni riportate nel verbale stesso, Allegato “1”;
- di approvare, in esito alle risultanze dell’attività della Commissione di Valutazione, il “CATALOGO FORMATIVO 2012 – REGIONE ABRUZZO”, dei corsi di formazione ammissibili, proposti dagli Enti riconosciuti e accreditati CIPAT ABRUZZO, EUROBIC Abruzzo e Molise, ENFAP e SEFOASI;
- di prendere atto che, come stabilito nella D.G.R. n. 854 del 29.11.2011 “Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo. Approvazione del bando pubblico per l’attuazione della misura 111. “Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell’informazione - Azione A) Formazione” - Anno 2012, pubblicata sul *BURA* n. 78 del 28/12/2011, nella SEZIONE C “AVVISO PUBBLICO REGIONALE per la PRESENTAZIONE delle DOMANDE di ADESIONE ad ATTIVITA’ FORMATIVA a MEZZO di ENTI di FORMAZIONE RI-

CONOSCIUTI ed ACCREDITATI” anno 2012, punto 5 “MODALITA’ di PRESENTAZIONE delle DOMANDE”, i beneficiari sono tenuti alla presentazione di due distinte domande, pena l’esclusione:

- a. Domanda di aiuto relativa alla misura 1.1.1 del PSR Abruzzo 2007/2013 da presentarsi (intendendosi: compilazione, rilascio, stampa e sottoscrizione del beneficiario) tramite il portale SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) di AGEA (Organismo Pagatore della Regione Abruzzo), la cui compilazione è consentita solo dopo aver costituito il fascicolo aziendale.
 - b. Domanda di partecipazione al corso da presentarsi all’Ente Formatore prescelto. La domanda va compilata utilizzando il modello di “Domanda di adesione ad attività formative”, allegato al Bando di cui alla DGR n. 854 del 29.11.2011 Bando pubblico per l’attuazione della misura 111. “Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell’informazione. Azione A) Formazione, pubblicato sul *BURA* n. 78 del 28/12/2011
- di dare atto inoltre che il Bando medesimo dispone che entrambe le domande vanno presentate entro i 30 giorni continuativi successivi alla data di pubblicazione sul *BURAT* della Regione Abruzzo del presente provvedimento di approvazione del “CATALOGO FORMATIVO 2012 – REGIONE ABRUZZO” e che, se il giorno di scadenza è sabato o festivo, la scadenza è fissata al primo giorno successivo non festivo;
 - di dare atto che gli enti formatori sono tenuti a rispettare tutto quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 854 del 29.11.2011 Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo - Approvazione del bando pubblico per l’attuazione della misura 111. “Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell’informazione - Azione A) Formazione” - Anno 2012, pubblicata sul *BURA* n. 78 del 28/12/2011 e nel rispetto in particolare di quanto enunciato nei cap. 3 e 4 della sezione

“B” del bando medesimo;

- di dare atto, altresì che i beneficiari sono tenuti a rispettare tutto quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 854 del 29.11.2011 Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo - Approvazione del bando pubblico per l'attuazione della misura 111. “Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell'informazione - Azione A) Formazione” - Anno 2012, pubblicata sul *BURA* n. 78 del 28/12/2011 e nel rispetto in particolare di quanto nella sezione “C” del bando medesimo;

Preso atto che sono pervenute, presso la Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, entro il termine di scadenza previsto dalla suddetta D.G.R. n. 854 del 29/11/2011, le richieste degli enti formatori CIPAT ABRUZZO per l'attuazione di 5 corsi da 150 ore, EUROBIC Abruzzo e Molise per l'attuazione di 5 corsi da 150 ore e SEFOASI per l'attuazione di 7 corsi da 150 ore, per un totale di 17 corsi da 150 ore tutte corredate della documentazione prevista dal Bando;

Visto il Rapporto informativo, All. “A” alla presente determinazione, predisposto dal P.A. Patrizia Votta, che su incarico del Dirigente del Servizio Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e Ricerca ha provveduto ad accertare la ricevibilità delle richieste pervenute relativamente alla conformità con i requisiti previsti dal Bando;

Preso atto che, dalle richieste pervenute ed ammissibili si desume che la spesa massima ammissibile per la realizzazione di n. 17 corsi da 150 ore ammonta ad € 508.500,00 con un importo massimo da liquidare a favore degli allievi dei corsi quali beneficiari pari ad € 457.650,00, allegato “A” alla presente determinazione;

Considerato che, relativamente al corso proposto dalla SEFOASI dal titolo “Imprenditore Agricolo Professionale”, sede di Avezzano (AQ), delle dieci domande presentate dagli allievi, due non sono state rilasciate sul portale SIAN;

Ritenuto pertanto di non poter approvare la

realizzazione del corso suddetto in quanto, non viene rispettato il numero minimo degli allievi, pari a 10, previsto nel bando, SEZIONE “A” “PIANO REGIONALE PER LA FORMAZIONE DEI SETTORI AGRICOLO E FORESTALE” Anno 2012, punto 9 “SPESA MASSIMA AMMESSA PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO OFFERTO”;

Considerato che, gli otto allievi che hanno richiesto di partecipare al modulo formativo con sede ad Avezzano, proposto dalla SEFOASI e non attivabile, con domande considerate ricevibili, possono essere inseriti dall'Ente formatore in altro corso con sede più vicina a quello richiesto, come previsto dal bando, SEZIONE “C” “AVVISO PUBBLICO REGIONALE per la PRESENTAZIONE delle DOMANDE di ADESIONE ad ATTIVITA' FORMATIVA a MEZZO di ENTI di FORMAZIONE RICONOSCIUTI ed ACCREDITATI”, punto 6 MODALITA' di PRESELEZIONE delle DOMANDE;

Ritenuto pertanto di definire ed approvare n. 16 corsi di formazione professionale - Misura 1.1.1. Azione A) Formazione, 150 ore – così come proposti nel “Rapporto informativo”, allegato alla presente determinazione, come All. “A”, costituito da n. 7 pagine dattiloscritte, per un importo massimo ammissibile di € 504.000,00 e relativo presumibile importo da liquidare a favore degli allievi dei corsi quali beneficiari pari a € 453.600,00 (90% dell'importo ammesso);

Considerato che non si ritiene necessario provvedere alla formulazione della graduatoria degli allievi beneficiari ammissibili in quanto la disponibilità prevista dal Piano Finanziario del PSR 2007/2013 consente di finanziare tutte le richieste pervenute;

Ritenuto di autorizzare, al fine di accelerare i tempi relativi all'avvio delle attività corsuali, con la presente determinazione i corsi ritenuti conformi a quanto previsto dal bando e di riservervi, la pubblicazione con successivo atto degli elenchi degli allievi ammessi ai corsi stessi, completi di tutti i dati e le informazioni necessarie, compreso il punteggio attribuito ad ognuno;

Dato atto che dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul *BURAT* decorrono i

termini per l'attivazione dei corsi autorizzati e per la conclusione delle relative attività, così come disposto ai paragrafi 8. e 9. della sezione C del bando di riferimento approvato con DGRA n. 854 del 29.11.2011

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di definire ed approvare n. 16 corsi di formazione professionale - Misura 1.1.1. Azione A) Formazione, 150 ore, così come proposti nel "Rapporto informativo", allegato alla presente determinazione, come All."A", costituito da n. 7 pagine dattiloscritte, per un importo massimo ammissibile di € 504.000,00 e relativo presumibile importo da liquidare a favore degli allievi dei corsi quali beneficiari pari a € 453.600,00 (90% dell'importo ammesso);
- di ritenere parte integrante e sostanziale del provvedimento l'allegato "A";
- di non procedere alla formulazione della graduatoria degli allievi beneficiari ammissibili in quanto la disponibilità prevista dal Piano Finanziario del PSR 2007/2013 consente di finanziare tutte le richieste pervenute;
- di autorizzare il Servizio Affari della Giunta Regionale, Ufficio *B.U.R.A.*, a pubblicare il presente provvedimento;
- di rinviare a successivi atti la pubblicazione

degli elenchi degli allievi ammessi ai corsi stessi, completi di tutti i dati e le informazioni necessarie, compreso il punteggio attribuito ad ognuno.

- di rendere noto che il presente provvedimento pubblicato sul *B.U.R.A.* costituisce comunicazione agli interessati.
- di dare atto che dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul *BURAT* decorrono i termini per l'attivazione dei corsi autorizzati e per la conclusione delle relative attività, così come disposto ai paragrafi 8. e 9. della sezione C del bando di riferimento approvato con DGRA n. 854 del 29.11.2011.

Il presente provvedimento è definitivo e avverso tale provvedimento è ammesso, entro 60 gg. dalla sua pubblicazione sul *B.U.R.A.*, il ricorso giurisdizionale al T.A.R., ovvero entro 120 giorni, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Allegati:

"A" – Rapporto informativo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Angelucci

Segue Allegato

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE**
SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e
Ricerca
UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione
Via Catullo, 17 – 65127 PESCARA

Allegato "A"**RAPPORTO INFORMATIVO**

**Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 – Misura 1.1.1. - Azione A) FORMAZIONE – ANNO 2011 -
D.G.R. n. 854 del 29 Novembre 2011**

**Approvazione dei corsi di formazione professionale ammessi a finanziamento – CIPAT ABRUZZO,
EUROBIC Abruzzo e Molise, SEFOASI.**

La sottoscritta P.A. Patrizia Votta in qualità di istruttore incaricato dal Dirigente del Servizio Credito, Sviluppo locale, Diversificazione e Ricerca

VISTE le richieste di partecipazione a corsi di formazione professionale presentate tramite gli Enti di formazione accreditato CIPAT ABRUZZO EUROBIC Abruzzo e Molise, SEFOASI, pervenute entro il termine di scadenza previsto dal Bando;

VISTE le richieste, formulate dagli stessi enti per lo svolgimento di n. 17 Corsi di formazione professionale da 150 ore, e precisamente:

CORSI – 150 ORE**CIPAT ABRUZZO**

corso	sede	indirizzo	n. allievi
Intervento formativo per "Giovani imprenditori " ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	Pescara	CIPAT ABRUZZO Via Raffaello, 26	13
Intervento formativo per "Giovani imprenditori " ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	Giulianova	CIA Via Ruetta Scarafoni n. 1	12
Intervento formativo per "Giovani imprenditori " ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	Teramo	CIA Via P. Gammellin. 8	14
Intervento formativo per "Giovani imprenditori " ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	Avezzano 1	Confagricoltura via M. Colonna n. 41	15
Intervento formativo per "Giovani imprenditori " ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	Avezzano 2	Confagricoltura via M. Colonna n. 41	15

69

CORSI – 150 ORE**EUROBIC Abruzzo e Molise**

corso	sede	indirizzo	n. allievi
Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento.	Pescara 2	Eurobic Abruzzo e Molise Corso Umberto n. 83	13
Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento.	San Giovanni Teatino (CH)	Impresa Verde AbruzzoSrl Via Po n. 113	11
Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento.	Santa Maria Imbaro (CH)	Consorzio Mario Negri Sud Via Nazionale 8/A	10
Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento.	Vasto (CH)	COTIR S.S. 16 nord n. 240 Loc. Zimarino	15
Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento.	Pescara 1	Eurobic Abruzzo e Molise Corso Umberto n. 83	15

64**CORSI – 150 ORE****SEFOASI**

corso	sede	indirizzo	n. allievi
Imprenditore Agricolo Professionale	Atessa (CH) 1	Bar Ristorante Gemelli C.da Saletti	15
Imprenditore Agricolo Professionale	Atessa (CH) 2	Bar Ristorante Gemelli C.da Saletti	14
Imprenditore Agricolo Professionale	Atessa (CH) 3	Bar Ristorante Gemelli C.da Saletti	14
Imprenditore Agricolo Professionale	Miglianico (CH) 1	Enap Puglia C.da Cerreto	12
Imprenditore Agricolo Professionale	Miglianico (CH) 2	Enap Puglia C.da Cerreto	15
Imprenditore Agricolo Professionale	Pescara	Via B. Croce, 174	13
Imprenditore Agricolo Professionale	Avezzano	CNA Via Saturnini, 6	10

93per un tot. di **226** domande.

PRESO ATTO che, in base a quanto stabilito dal bando SEZIONE “C” “AVVISO PUBBLICO REGIONALE per la PRESENTAZIONE delle DOMANDE di ADESIONE ad ATTIVITA’

FORMATIVA a MEZZO di ENTI di FORMAZIONE RICONOSCIUTI ed ACCREDITATI – anno 2012, punto 3 “ENTITA’ DELL’AIUTO”, il costo massimo riconosciuto per allievo è di € 15,00/ora e che il contributo è pari al 90% della somma pagata all’Ente formatore, si desume che la spesa massima ammissibile per la realizzazione di n. 17 corsi da 150 ore, per n. 226 allievi ammonta ad € 508.500,00 con un importo massimo da liquidare a favore degli allievi, quali beneficiari, pari ad € 457.650,00;

CONSIDERATO che, relativamente al corso proposto dalla SEFOASI dal titolo “Imprenditore Agricolo Professionale”, sede di Avezzano (AQ), delle dieci domande presentate dagli allievi, due non sono state rilasciate sul portale SIAN e pertanto non risultano ricevibili;

RITENUTO pertanto di non approvare la realizzazione del corso suddetto in quanto, non viene rispettato il numero minimo degli allievi, pari a 10, previsto nel bando, SEZIONE “A” “PIANO REGIONALE PER LA FORMAZIONE DEI SETTORI AGRICOLO E FORESTALE” Anno 2012, punto 9 “SPESA MASSIMA AMMESSA PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO OFFERTO”;

CONSIDERATO che, gli otto allievi che hanno richiesto di partecipare al modulo formativo con sede ad Avezzano, proposto dalla SEFOASI e non attivabile, con domande considerate ricevibili, possono essere inseriti dall’Ente formatore in altro corso con sede più vicina a quello richiesto, come previsto dal bando, SEZIONE “C” “AVVISO PUBBLICO REGIONALE per la PRESENTAZIONE delle DOMANDE di ADESIONE ad ATTIVITA’ FORMATIVA a MEZZO di ENTI di FORMAZIONE RICONOSCIUTI ed ACCREDITATI”, punto 6 “MODALITA’ di PRESELEZIONE delle DOPMANDE”;

CONSIDERATO che la disponibilità prevista dal Piano Finanziario del PSR 2007/2013 consente di finanziare tutte le richieste pervenute;

ACQUISITA la documentazione prevista dal bando relativa ai partecipanti, alla durata e alla programmazione delle attività formative, pervenuta presso la Direzione Politiche Agricole;

RILEVATO che per tutti gli altri corsi ed Enti la documentazione è stata trasmessa in conformità con le disposizioni del bando e che per tutte le relative domande di aiuto è stata positivamente verificata la ricevibilità;

CONSIDERATO inoltre, che i Programmi dettagliati delle attività formative presentati per i corsi sono conformi a quanto previsto dal Bando e che i contributi massimi da liquidare sono quelli indicati nelle seguenti tabelle, pari al 90% della spesa massima ammessa:

CORSI – 150 ORE

CIPAT ABRUZZO

corso	sede	indirizzo	n. allievi	Spesa massima ammissibile	Contributo ammissibile
Intervento formativo per "Giovani imprenditori " ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	Pescara	CIPAT ABRUZZO Via Raffaello, 26	13	29.250,00	26.325,00
Intervento formativo per "Giovani imprenditori " ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	Giulianova	CIA Via Ruetta Scarafoni n. 1	12	27.000,00	24.300,00
Intervento formativo per "Giovani imprenditori " ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	Teramo	CIA Via P. Gammelli n. 8	14	31.500,00	28.350,00

Intervento formativo per "Giovani imprenditori " ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	Avezzano 1	Confagricoltura via M. Colonna n. 41	15	33.750,00	30.375,00
Intervento formativo per "Giovani imprenditori " ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	Avezzano 2	Confagricoltura via M. Colonna n. 41	15	33.750,00	30.375,00

69 155.250,00 139.725,00

CORSI – 150 ORE

EUROBIC Abruzzo e Molise

corso	sede	indirizzo	n. allievi	Spesa massima ammissibile	Contributo ammissibile
Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento.	Pescara 2	Eurobic Abruzzo e Molise Corso Umberto n. 83	13	29.250,00	26.325,00
Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento.	San Giovanni Teatino (CH)	Impresa Verde AbruzzoSrl Via Po n. 113	11	24.750,00	22.275,00
Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento.	Santa Maria Imbaro (CH)	Consorzio Mario Negri Sud Via Nazionale 8/A	10	22.500,00	20.250,00
Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento.	Vasto (CH)	COTIR S.S. 16 nord n. 240 Loc. Zimarino	15	33.750,00	30.375,00
Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento.	Pescara 1	Eurobic Abruzzo e Molise Corso Umberto n. 83	15	33.750,00	30.375,00

64 144.000,00 129.600,00

CORSI – 150 ORE

SEFOASI

corso	sede	indirizzo	n. allievi	Spesa massima ammissibile	Contributo ammissibile
Imprenditore Agricolo Professionale	Atessa (CH) 1	Bar Ristorante Gemelli C.da Saletti	15	33.750,00	30.375,00
Imprenditore Agricolo Professionale	Atessa (CH) 2	Bar Ristorante Gemelli C.da Saletti	14	31.500,00	28.350,00
Imprenditore Agricolo Professionale	Atessa (CH) 3	Bar Ristorante Gemelli C.da Saletti	14	31.500,00	28.350,00
Imprenditore Agricolo Professionale	Miglianico (CH) 1	Enap Puglia C.da Cerreto	12	27.000,00	24.300,00

Imprenditore Agricolo Professionale	Miglianico (CH) 2	Enap Puglia C.da Cerreto	15	33.750,00	30.375,00
Imprenditore Agricolo Professionale	Pescara	Via B. Croce, 174	13	29.250,00	26.325,00
Imprenditore Agricolo Professionale	da individuare	da individuare	8	18.000,00	16.200,00
			91	204.750,00	184.275,00

Per un totale di 224 allievi ed, un importo di spesa massima ammissibile di € 504.000,00 e il relativo contributo del 90% pari ad € 453.600,00.

RITENUTO pertanto di approvare n. 16 corsi di formazione professionale da 150 ore, per n. 224 allievi - Misura 1.1.1. Azione A) Formazione, per un importo massimo ammissibile di € 504.000,00 e relativo presumibile importo da liquidare a favore degli allievi dei corsi quali beneficiari pari a € 453.600,00 (90% dell'importo ammesso);

CONSIDERATO che l'ammissione al finanziamento dei beneficiari verrà effettuata solo a seguito della verifica del possesso di tutti i requisiti previsti dal bando da parte dei medesimi beneficiari, nonché dell'inoltro della prescritta documentazione contabile, mentre la liquidazione dei contributi verrà effettuata a seguito del controllo delle domande di pagamento presentate dai beneficiari tramite il portale SIAN;

CONSIDERATO, infine, che l'importo da erogare, definito dopo l'esame della documentazione suddetta sarà pari al 90% della spesa ammessa e nei limiti dei parametri stabiliti dal Bando.

RITENUTO che al fine di accelerare i tempi relativi all'avvio delle attività corsuali, si possono autorizzare i corsi ritenuti conformi a quanto previsto dal bando e di riservarsi, con successivo atto, la pubblicazione degli elenchi degli allievi dei corsi stessi, completi di tutte le informazioni necessarie.

PROPONE

- l'approvazione di n. 16 Corsi di formazione da 150 ore – MISURA 1.1.1. Azione A) – FORMAZIONE prevista dal PSR 2007-2013 – Anno 2012 per una spesa massima ammissibile di € 504.000,00, con un importo massimo presunto da liquidare di € 453.600,00e precisamente:

CORSI – 150 ORE

CIPAT ABRUZZO

corso	sede	indirizzo	n. allievi	Spesa massima ammissibile	Contributo ammissibile
Intervento formativo per "Giovani imprenditori " ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	Pescara	CIPAT ABRUZZO Via Raffaello, 26	13	29.250,00	26.325,00
Intervento formativo per "Giovani imprenditori " ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	Giulianova	CIA Via Ruetta Scarafoni n. 1	12	27.000,00	24.300,00
Intervento formativo per "Giovani imprenditori " ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	Teramo	CIA Via P. Gammellin. 8	14	31.500,00	28.350,00
Intervento formativo per "Giovani imprenditori " ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	Avezzano 1	Confagricoltura via M. Colonna n. 41	15	33.750,00	30.375,00

Intervento formativo per "Giovani imprenditori " ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	Avezzano 2	Confagricoltura via M. Colonna n. 41	15	33.750,00	30.375,00
-------------------------------------------------------------------------------------------	---------------	--------------------------------------------	----	-----------	-----------

69 155.250,00 139.725,00

CORSI – 150 ORE

EUROBIC Abruzzo e Molise

corso	sede	indirizzo	n. allievi	Spesa massima ammissibile	Contributo ammissibile
Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento.	Pescara 2	Eurobic Abruzzo e Molise Corso Umberto n. 83	13	29.250,00	26.325,00
Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento.	San Giovanni Teatino (CH)	Impresa Verde AbruzzoSrl Via Po n. 113	11	24.750,00	22.275,00
Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento.	Santa Maria Imbaro (CH)	Consorzio Mario Negri Sud Via Nazionale 8/A	10	22.500,00	20.250,00
Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento.	Vasto (CH)	COTIR S.S. 16 nord n. 240 Loc. Zimarino	15	33.750,00	30.375,00
Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento.	Pescara 1	Eurobic Abruzzo e Molise Corso Umberto n. 83	15	33.750,00	30.375,00

64 144.000,00 129.600,00

CORSI – 150 ORE

SEFOASI

corso	sede	indirizzo	n. allievi	Spesa massima ammissibile	Contributo ammissibile
Imprenditore Agricolo Professionale	Atessa (CH) 1	Bar Ristorante Gemelli C.da Saletti	15	33.750,00	30.375,00
Imprenditore Agricolo Professionale	Atessa (CH) 2	Bar Ristorante Gemelli C.da Saletti	14	31.500,00	28.350,00
Imprenditore Agricolo Professionale	Atessa (CH) 3	Bar Ristorante Gemelli C.da Saletti	14	31.500,00	28.350,00
Imprenditore Agricolo Professionale	Miglianico (CH) 1	Enap Puglia C.da Cerreto	12	27.000,00	24.300,00
Imprenditore Agricolo Professionale	Miglianico (CH) 2	Enap Puglia C.da Cerreto	15	33.750,00	30.375,00

Imprenditore Agricolo Professionale	Pescara	Via B. Croce, 174	13	29.250,00	26.325,00
Imprenditore Agricolo Professionale	da individuare	da individuare	8	18.000,00	16.200,00
				91	204.750,00
					184.275,00

VISTO
Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Marzia Di Marzio

P.A. Patrizia Votta

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI CHIETI

DETERMINAZIONE 02.07.2012, n. DH34/292:
**P.S.R. 2007/2013 Abruzzo. Misura 1.2.3
"Trasformazione e commercializzazione
prodotti agricoli" Liquidazione saldo
dell'aiuto in favore della n. 1 ditta riportata
nella tabella in allegato 1, OLEARIA E VI-
NICOLA VILLESE SOC. COOP. AGR..**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di prendere atto della tabella di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, relativa alla domanda di pagamento di saldo dell'aiuto concesso, presentata da n. 1 ditta OLEARIA E VINICOLA VILLESE SOC.

COOP. AGR., per complessivi €4.502,43;

- di liquidare, favore della ditta riportata nella tabella di cui sopra, il saldo dell'aiuto concesso per l'importo complessivo di € 4.502,43;
- di procedere all'inserimento della singola liquidazione a favore della ditta di cui sopra nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento, tramite il portale SIAN;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per il seguito di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *BURA*;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'allegato n. 1 composto da n. 1 facciata

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Bozzelli Francesco

Segue Allegato

Allegato 1 alla determinazione DH 34/2012 del 02/07/2012

TABELLA DOMANDE DI PAGAMENTO AMMESSE (SALDO)											
Nr. Progr.	Numero Domanda Pagamento	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Indirizzo	Domicilio o Sede legale		Determina Concessione Contributo		Importo Anticipaz.	Acconto	Saldo
					Comune	N.	Del				
1	84750649315	OLEARIA E VINICOLA VILLESE SOC. COOP. AGR.	00138500699	Via San Rocco, 5	VILLALFONSINA	DH 9/112	31/05/2010	€ 258.640,00	129.320,01	0,00	€ 4.502,43
TOTALE DA LIQUIDARE											
										€	4.502,43



Il Dirigente del Servizio
Dot. Francesco Bozzelli.

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI CHIETI

DETERMINAZIONE 04.07.2012, n. DH34/293:

**P.S.R. 2007/2013 Abruzzo. Misura 1.1.2
"Insediamiento di giovani agricoltori" Liqui-
dazione saldo dell'aiuto in favore della n. 1
ditta riportata nella tabella in allegato 1,
RAPINO EMILIO.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di prendere atto della tabella di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, relativa alla domanda di pagamento di saldo dell'aiuto concesso, presentate da n. 1 ditta, RAPINO EMILIO, per complessivi € 40.000,00;

- di liquidare, favore della ditta riportata nella tabella di cui sopra, il saldo dell'aiuto concesso per l'importo complessivo di € 40.000,00;
- di procedere all'inserimento della singola liquidazione a favore della ditta di cui sopra nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento, tramite il portale SIAN;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per il seguito di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *BURA*;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'allegato n. 1 composto da n. 1 facciata.

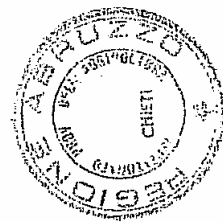
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Bozzelli Francesco

Segue Allegato

Allegato 1 alla determinazione DH3442 del 04/07/2012

TABELLA DOMANDE DI PAGAMENTO AMMESSE (SALDO)												
Nr. Progr.	Numero Domanda Pagamento	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Indirizzo	Domicilio o Sede legale		Determina Concessione Contributo		Contributo Concesso	Importo Anticipaz.	Acconto	Saldo
					Comune	N.	Del					
1	84750599445	RAPINO EMILIO	RPNNLE74H16C632M	C. da Setteventi, 22	FRANCAVILLA AL MARE	DH 9/138	31/05/2010	50.000,00	0,00	0,00	40.000,00	



Timbro Regionale.

Il Dirigente del Servizio
Dot. Francesco Bozzelli.

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI CHIETI

DETERMINAZIONE 04.07.2012, n. DH34/294:
P.S.R. 2007/2013 Abruzzo. Misura 1.2.1
“Ammodernamento nelle aziende agricole”
Liquidazione saldo dell'aiuto in favore delle
n. 1 ditta riportata nella tabella in allegato 1,
RAPINO EMILIO.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di prendere atto della tabella di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, relativa alla domanda di pagamento di saldo dell'aiuto concesso, presentate da n. 1 ditta, RAPINO EMILIO, per complessivi € 113.493,00;

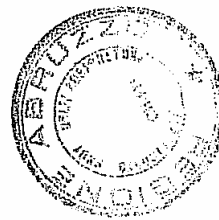
- di liquidare, favore della ditta riportata nella tabella di cui sopra, il saldo dell'aiuto concesso per l'importo complessivo di € 113.493,00;
- di procedere all'inserimento della singola liquidazione del saldo a favore della ditta di cui sopra nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento, tramite il portale SIAN;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per il seguito di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *BURA*;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'allegato n. 1 composto da n. 1 facciata

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Bozzelli Francesco

Segue Allegato

Allegato 1 alla determinazione DH 34294 del 04/02/2012

Nr. Progr.	Numero Domanda Pagamento	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Indirizzo	Domicilio o Sede legale Comune	Determinina Concessione Contributo		Contributo Concesso	Importo Anticipaz.	Acconto	Saldo
						N.	Del				
1	84750647285	RAPINO EMILIO	RPNNLE74H16C632M	C. da Setteventi, 22	FRANCAVILLA AL MARE	DH 22/581	18/10/2010	€ 114.391,50	0,00	0,00	€ 113.493,00
TOTALE DA LIQUIDARE											€ 113.493,00



Timbro Regionale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Francesco Bozzelli.

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI CHIETI

DETERMINAZIONE 16.07.2012, n. DH34/304:

**P.S.R. 2007/2013 Abruzzo. Misura 1.2.1
"Ammodernamento nelle aziende agricole"
Liquidazione saldo dell'aiuto in favore delle
n. 10 ditte riportate nella tabella in allegato 1,
da DI PAOLO VIRGINIA MARIA a CA-
STELLI ANGELA NATALINA.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di prendere atto della tabella di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, relativa alle domande di pagamento di saldo dell'aiuto concesso, presentate da n. 10 ditte, da DI PAOLO VIRGINIA MARIA a CASTELLI ANGELA NATALINA, per complessivi € 302.124,01;

- di liquidare, favore delle ditte riportate nella tabella di cui sopra, il saldo degli aiuti concessi per l'importo complessivo di € 302.124,01;
- di procedere all'inserimento delle singole liquidazioni a favore delle ditte di cui sopra nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento, tramite il portale SIAN;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per il seguito di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *BURA*;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'allegato n. 1 composto da n. 1 facciata

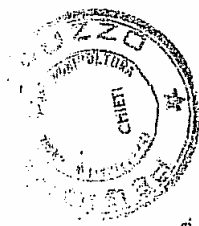
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Bozzelli Francesco

Segue Allegato

Allegato 1 alla determinazione DH 34/2012 del 15/11/12

Nr. Progr.	Numero Domanda Pagamento	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Indirizzo	Domicilio o Sede legale		Determina Concessione Contributo		Contributo Concesso	Importo Anticipaz.	Acconto	Saldo
					Comune	N.	Del					
1	84750620936	DI PAOLO VIRGINIA MARIA	DPLVGN558664G724M	Casale Fortunati, 27	PIZZOFERRATO	DH 22/639	18/10/2010	15.512,50	0,00	0,00	15.512,50	
2	84750654117	CALABRSE SANTINO	CLBSTN56S01F578G	C. da Lago Saraceno, 11 ¹¹	MONTENERODOMO	DH 22/662	10/11/2010	22.185,00	0,00	0,00	22.185,00	
3	84750648853	PASQUARELLI CLAUDIO	PSQCLD71D12F578H	C. da Bosco Barone, 3	MONTENERODOMO	DH 22/755	21/12/2010	34.913,07	0,00	0,00	27.769,50	
4	94751175780	DI PRIMO LUIGI	DPRLGU57H21I335Q	Via Foro, 68	RIPA TEATINA	DH 22/759	21/12/2010	82.052,40	0,00	0,00	81.588,00	
5	94750822887	DI FELICE MARCO	DFLMRC77C02E243O	Via Pagliara, 81	CASACANDITELLA	DH 22/619	18/10/2010	35.394,00	0,00	0,00	35.394,00	
6	94751167183	LORITO GIOVANNI	LRTGNN76E29G482B	Via Naz. Adriatica Sud, 64/A	FRANCAVILLA AL MARE	DH 22/574	18/10/2010	34.354,98	0,00	0,00	34.354,98	
7	94751234520	POLIDORI DONATO	PLDDNT59L25F196D	Via S. Rocco, 420	GIULIANO TEATINO	DH 22/748	21/12/2010	8.241,60	0,00	0,00	8.241,60	
8	94751019400	DI PRIMO ROBERTO	DPRRR158T15I335Y	C. da S. Stefano, 112	RIPA TEATINA	DH 22/711	23/11/2010	60.851,60	0,00	0,00	60.851,60	
9	94751136657	CANTINE DI STEFANO S.R.L. CASTELLI	02123450690	Via B. Meizi, 13	LEGNANO	DH 22/459	05/10/2010	32.694,24	29.320,66	0,00	3.275,67	
10	94750964291	ANGELA NATALINA	CSTN1N66T65B620K	Via Sabatiniello, 26	TOLLO	DH 22/522	18/10/2010	26.429,16	13.214,56	0,00	12.951,16	
TOTALE DA LIQUIDARE												302.124,01



Timbro Regionale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Francesco Bozzelli.

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI CHIETI

DETERMINAZIONE 16.07.2012, n. DH34/305:
**P.S.R. 2007/2013 Abruzzo. Misura 1.2.3
"Trasformazione e commercializzazione
prodotti agricoli" Liquidazione anticipo
dell'aiuto in favore della n. 1 ditta riportata
nella tabella in allegato 1, SOC. COOP. A-
GRICOLA COLTIVATORI DIRETTI
TOLLO.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di prendere atto della tabella di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, relativa alla domanda di pagamento dell'anticipo dell'aiuto concesso, presentata da n. 1 ditta SOC. COOP. AGRICOLA COLTIVATORI DIRETTI TOLLO, per complessivi €

549.015,55;

- di liquidare, favore della ditta riportata nella tabella di cui sopra, l'anticipo dell'aiuto concesso per l'importo complessivo di € 549.0155,55;
- di procedere all'inserimento della singola liquidazione dell'anticipo a favore della ditta di cui sopra nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento, tramite il portale SIAN;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per il seguito di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *BURA*;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'allegato n. 1 composto da n. 1 facciata

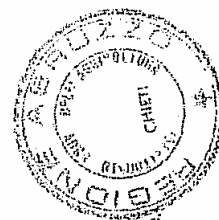
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Bozzelli Francesco

Segue Allegato

Allegato 1 alla determinazione DH 34/355 del 16/7/12

TABELLA DOMANDE DI PAGAMENTO AMMESSE (ANTICIPO)											
Nr. Progr.	Numero Domanda Pagamento	Regione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Indirizzo	Domicilio o Sede legale Comune	Determina Concessione Contributo		Contributo Concesso	Importo Anticipaz.	Acconto	Saldo
						N.	Del				
1	94750331426	SOC. COOP. AGRICOLA COLTIVATORI DIRETTI TOLLO	00152880696	Via Don Morosini, 104	TOLLO	DH 09/55	13/05/2010	1.098.031,10	549.015,55	0,00	0,00
TOTALE DA LIQUIDARE									549.015,55		



Timbro Regionale

Il Dirigente del Servizio
Dott. Francesco Bozzelli.

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI CHIETI

DETERMINAZIONE 18.07.2012, n. DH34/306:

**P.S.R. 2007/2013 Abruzzo. Misura 1.1.2
"Insediamento di giovani agricoltori" Liqui-
dazione saldo dell'aiuto in favore delle n. 4
ditte riportate nella tabella in allegato 1, da
DI MASSA DONATELLA a IALACCI DA-
NIELA.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di prendere atto della tabella di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, relativa alle domande di pagamento di saldo dell'aiuto concesso, presentate da n 4 ditte, da DI MASSA DONATELLA a IALACCI DANIELA, per complessivi €80.000,00;

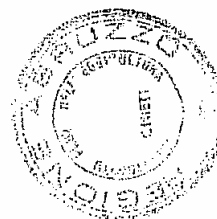
- di liquidare, favore delle ditte riportate nella tabella di cui sopra, il saldo degli aiuti concessi per l'importo complessivo di € 80.000,00;
- di procedere all'inserimento delle singole liquidazioni a favore delle ditte di cui sopra nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento, tramite il portale SIAN;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per il seguito di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *BURA*;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'allegato n. 1 composto da n. 1 facciata

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Bozzelli Francesco

Segue Allegato

Allegato 1 alla determinazione DH 34/306 del 18/1/12

Nr. Progr.	Numero Domanda Pagamento	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Indirizzo	Domicilio o Sede legale		Determina Concessione Contributo		Contributo Concesso	Importo Anticipaz.	Acconto	Saldo
					Comune	N.	Del					
1	84750643557	DI MASSA DONATELLA	DMSDTL76P70A485T	Via Pallano	BOMBA	DH 09/72	31/05/2010	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	
2	84750644407	MARCO LONGO NICOLA	MRCNCL80T14A4B5M	C. da Pietrascrita, 42	ATESSA	DH 09/101	31/05/2010	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	
3	94751223192	PICCIRILLI MICHELE	PCCMHL80L19A485V	Via G. Marconi, 9	ROCCASPINALVETI	DH 22/01	11/06/2010	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	
4	94751207641	IACCOCI DANIELA	LCCDNL79L58Z112A	Via Circonv. P. Togliatti, 5	LENTELLA	DH 22/676	15/11/2010	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	
TOTALE									€ -	€ -	€ -	€ 80.000,00



Timbro Regionale.

Il Dirigente del Servizio
 Dott. Francesco Bozzelli.

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI CHIETI

DETERMINAZIONE 01.08.2012, n. DH34/307:
P.S.R. 2007/2013 Abruzzo. Misura 1.2.1
“Ammodernamento nelle aziende agricole”
Liquidazione saldo dell’aiuto in favore delle
n. 14 ditte riportate nella tabella in allegato 1,
da DI MATTEO CANZANELLA a SCIA-
RETTA ANTONIETTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di prendere atto della tabella di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, relativa alle domande di pagamento di saldo dell'aiuto concesso, presentate da n. 14 ditte, da DI MATTEO CANZANELLA a SCIA-RETTA ANTONIETTA, per complessivi €

349.096,55;

- di liquidare, favore delle ditte riportate nella tabella di cui sopra, il saldo degli aiuti concessi per l'importo complessivo di € 349.096,55;
- di procedere all'inserimento delle singole liquidazioni a favore delle ditte di cui sopra nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento, tramite il portale SIAN;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per il seguito di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *BURA*;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'allegato n. 1 composto da n. 1 facciata

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Bozzelli Francesco

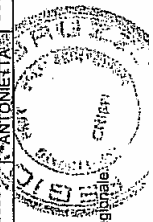
Segue Allegato

Allegato 1 alla determinazione DH 9475 del 01-08-2012

Nr. Progr.	Numero Domanda Pagamento	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Indirizzo	Domicilio o Sede legale		Determina Concessione Contributo		Contributo Concesso	Importo Anticipaz.	Acconto	Saldo
					Comune	Comune	N.	Del				
1	94750910120	DI MATTEO CANZANELLA	DM TCZNB6M57A465J	Via degli Orti, 292	ATESSA	ATESSA	DH 22/752	21/12/2010	33.900,80	0,00	0,00	22.909,91
2	94750740998	VERNA CARLO	VRNCR75B12E243M	Località Cerchiana, 28	GUARDIAGRELE	GUARDIAGRELE	DH 22/426	21/09/2010	16.453,33	0,00	0,00	16.453,33
3	94750951900	ROCCA ANTICA DI F.LLI CAMILLO GIUSEPPE & PAOLO SOC. SEMPLICE.	01608020689	Via Pigafetta, 22	PESCARA	PESCARA	DH 22/564	18/10/2010	15.429,20	0,00	0,00	15.364,07
4	94750956625	CICCOTOSTO LUISA	CCCLSU49A5E2E372D	Via Buonadite, 9	VASTO	VASTO	DH 22/559	18/10/2010	26.407,66	0,00	0,00	17.000,81
5	94751090070	ANTONUCCI VINCENZO	NTNVCS45E24D137T	Villa Mascitti, 67 1	CRECCHIO	CRECCHIO	DH 22/113	26/01/2011	16.824,82	0,00	0,00	16.824,82
6	84750643565	DI MASSA DONATELLA	DMSDTL78P70A485T	Via Pallano	BOMBA	BOMBA	DH 22/266	25/08/2010	53.863,34	0,00	0,00	53.869,30
7	84750663670	MANCINI MARIA DOMENICA	MNCMDM5R52L218D	C. da Morandici	VILLAFONSINA	VILLAFONSINA	DH 22/324	19/09/2010	49.611,16	24.805,58	0,00	24.805,58
8	84750662722	COSTANTINI ROSA	CSTRSO54P48A485T	C. da Selva	GISSI	GISSI	DH 22/235	25/08/2010	58.781,75	29.390,87	0,00	6.432,64
9	84750662219	CIERI MILVA	CRIMLV62R48D796Q	C. da Guardiola Alta, 32/2	FRESAGRAN DINARIA	FRESAGRAN DINARIA	DH 22/267	25/09/2010	114.656,50	0,00	60.259,55	33.396,16
10	84750634931	VERLENGIA EMILIA	VRMLLE5T548966N	Via Selva Piana, 170	CASOLI	CASOLI	DH 22/625	16/10/2010	9.249,02	0,00	0,00	9.242,09
11	84750660478	ROSSI CARMINE	RSSGMM99D12C096F	C. da Casale Pollice SNC	PIZZOFERRATO	PIZZOFERRATO	DH 22/656	10/11/2010	74.766,00	0,00	0,00	74.766,00
12	84750618375	STANTE ELISA	STNLSE70L48D798I	Via Mediana, 71	FOSSACESIA	FOSSACESIA	DH 22/212	30/07/2010	12.636,80	0,00	0,00	11.954,12
13	84750656492	DEL RE PIETRO	DLRPR40T20G799V	C. da Piano Valle, 52	POLLUTRI	POLLUTRI	DH 22/243	25/08/2010	8.344,40	0,00	0,00	6.285,92
14	84750660155	SPARETTA ANTONIETTA	SCRNNT59A44M022W	C. da Poggio, 11/B	VILLA SANTA MARIA	VILLA SANTA MARIA	DH 22/712	23/01/2011	39.800,51	0,00	0,00	39.800,00
									TOTALE DA LIQUIDARE			349.096,55

Il Dirigente del Servizio
Dott. Francesco Bozzelli.

Timbro Regionale



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI CHIETI

DETERMINAZIONE 01.08.2012, n. DH34/308:

**P.S.R. 2007/2013 Abruzzo. Misura 1.2.1
"Ammodernamento nelle aziende agricole"
Liquidazione saldo dell'aiuto in favore delle
n. 1 ditta riportata nella tabella in allegato 1,
DI SANTO ANNA.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di prendere atto della tabella di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, relativa alla domanda di pagamento di saldo dell'aiuto concesso, presentato da n. 1 ditta, DI SANTO ANNA, per complessivi € 15.351,00;

- di liquidare, favore della ditta riportata nella tabella di cui sopra, il saldo degli aiuti concessi per l'importo complessivo di € 15.351,00;
- di procedere all'inserimento della singola liquidazione a favore della ditta di cui sopra nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento, tramite il portale SIAN;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per il seguito di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *BURA*;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'allegato n. 1 composto da n. 1 facciata

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Bozzelli Francesco

Segue Allegato

Allegato 1 alla determinazione DH 34/308 del 21-08-2012

Nr. Progr.	Numero Domanda Pagamento	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Indirizzo	Domicilio o Sede legale		Determinina		Contributo Concesso	Importo Anticipaz.	Acconto	Saldo	
					Comune	N.	Concessione Contributo	Del					
1	84750649240	DI SANTO ANINA	DSNNA42C57A956B	C. da Fraz. Sambucieto	BOMBA	DH 22/683	23/11/2010		15.351,10	0,00	0,00	15.351,00	
TOTALE DA LIQUIDARE												€	15.351,00

Il Dirigente del Servizio
Dott. Francesco Bozzelli.

Timbro Regionale.

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI CHIETI

DETERMINAZIONE 08.08.2012, n. DH34/317:
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1
"Ammodernamento nelle aziende agricole"
D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale in favore delle 3 ditte riportate nell'Allegato 1 da TIBERIO PANNTALEONE a MORETTI ROSA MARIA.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare il premio in conto capitale complessivo di €97.219,63, come anticipazione del premio concesso, a favore delle ditte riportate nell' Allegato 1, che reca a margine di ciascun nominativo l'importo spettante per un totale di 3 ditte beneficiarie;
- di procedere all'inserimento nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento, tramite il portale SIAN da inviare al Servizio

Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza, le singole liquidazioni a favore delle ditte riportate nell' " Elenco delle autorizzazioni alla liquidazione";

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

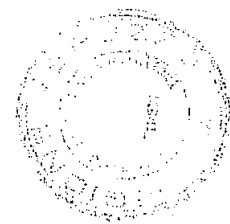
- Elenco delle autorizzazioni alla liquidazione formato da n. 1 facciata per un totale di 3 ditte beneficiarie;
- N. 1 Schede di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento;
- N. 1 Garanzie fidejussorie;
- N. 1 Conferme validità delle garanzie fidejussorie;
- N. 1 Certificati della Camera di Commercio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Bozzelli Francesco

Segue Allegato

Allegato 1 alla determinazione DH 34/13/12 del 8/3/12

TABELLA DOMANDE DI PAGAMENTO AMMESSE (ANTICIPAZIONE)												
Nr. Progr.	Numero Domanda Pagamento	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Indirizzo	Domicilio o Sede legale Comune		Determina Concessione Contributo		Contributo Concesso	Importo Anticipaz.	Acconto	Saldo
					N.	Del	N.	Del				
1	94751141543	TIBERIO PANTALEONE	TBRPTL60P04L194P	Via Venna	TOLLO	DH 22/184	25/03/2011	84.658,64	42.329,32	0,00	0,00	
2	84750656385	CONSALVO MARIANICOLA RITA LUCIA	CNSMNC64A62B985I	Via Collebarone, 18	CASOLI	DH 22/08	26/01/2011	23.902,02	11.951,01	0,00	0,00	
3	84750647590	MORETTI ROSA MARIA	MRTMR63S681907U	C. da Monte Sorbo	CARPINETO SINELLO	DH 22/221	30/07/2010	86.878,61	42.939,30	0,00	0,00	
TOTALE DA LIQUIDARE									97.219,63			



Timbro Regionale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Francesco Bozzelli.

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI CHIETI

DETERMINAZIONE 08.08.2012, n. DH34/318:

**P.S.R. 2007/2013 Abruzzo. Misura 1.1.2
"Insediamento di giovani agricoltori" Liqui-
dazione saldo dell'aiuto in favore delle n. 3
ditte riportate nella tabella in allegato 1, da
MANTINI ADRIANA a CHIAVELLI GA-
BRIELE.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di prendere atto della tabella di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, relativa alle domande di pagamento di saldo dell'aiuto concesso, presentate da n 3 ditte MANTINI ADRIANA a CHIAVELLI GABRIELE, per complessivi €60.000,00;

- di liquidare, favore delle ditte riportate nella tabella di cui sopra, i saldi degli aiuti concessi per l'importo complessivo di € 60.000,00;
- di procedere all'inserimento delle singole liquidazioni a favore delle ditte di cui sopra nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento, tramite il portale SIAN;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per il seguito di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *BURA*;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'allegato n. 1 composto da n. 1 facciata

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Bozzelli Francesco

Segue Allegato

Allegato 1 alla determinazione DH 34/318 del 08/06/2012

Nr. Progr.	Numero Domanda Pagamento	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Indirizzo	Domicilio o Sede legate		Determina Concessione Contributo		Contributo Concesso	Importo Anticipaz.	Acconto	Saldo
					Comune	N.	Del					
1	84750661484	MANTINI ADRIANA	MNTDRN70S61C632Y	Via Tiboni, 15	BUCCHIANICO	DH 09/82	31/05/2010	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	
2	84750656161	RANIERI ROSSANA	RNRRSN78M41A485S	Loc. Petrino, N 1/A	PAGLIETA	DH 09/77	31/05/2010	€ 40.000,00	€ 20.000,00		€ 20.000,00	
3	94751222285	CHIAVELLI GABRIELE	CHVGRL1R28E435R	Via SP Ex SS 16 Per Il Sangro, 51	FOSSACESIA	DH 22/40	17/06/2010	€ 40.000,00	€ 20.000,00		€ 20.000,00	
TOTALE									€ -	€ -	€ -	€ 60.000,00



Il Dirigente del Servizio
Dot. Francesco Bozzelli.

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI CHIETI

DETERMINAZIONE 08.08.2012, n. DH34/319:

**P.S.R. 2007/2013 Abruzzo. Misura 1.2.1
"Ammodernamento nelle aziende agricole"
Liquidazione saldo dell'aiuto in favore delle
n. 6 ditte riportate nella tabella in allegato 1,
da PANTALONE ROCCO a MANTINI
ADRIANA.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di prendere atto della tabella di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, relativa alle domande di pagamento di saldo dell'aiuto concesso, presentate da n. 6 ditte, da PANTALONE ROCCO a MANTINI ADRIANA, per complessivi € 150.258,10;

- di liquidare, favore delle ditte riportate nella tabella di cui sopra, il saldo degli aiuti concessi per l'importo complessivo di € 150.258,10;
- di procedere all'inserimento delle singole liquidazioni a favore delle ditte di cui sopra nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento, tramite il portale SIAN;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per il seguito di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *BURA*;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'allegato n. 1 composto da n. 1 facciata

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Bozzelli Francesco

Segue Allegato

Allegato 1 alla determinazione DH 341/119 del 08/09/12

TABELLA DOMANDE DI PAGAMENTO AMMESSE (SALDO)												
Nr. Progr.	Numero Domanda Pagamento	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Indirizzo	Domicilio o Sede legale Comune	Determina Concessione Contributo		Contributo Concesso	Importo Anticipaz.	Acconto	Saldo	
						N.	Del					
1	94751189484	PANTALONE ROCCO	PNTRCC40P23H3200	C. da Casale, 125	RIPA TEATINA	DH 22/489	18/10/2010	32.920,80	16.160,40	0,00	16.160,40	
2	94750876149	DE VINCENTIIS MONICA	DVNMNC69R42G482V	Via Perruna	TOLLO	DH 22/240	25/08/2010	79.143,84	0,00	0,00	21.343,50	
3	94750904081	VALENTINI ANGELO	VLNNGL72L31G141M	Villa Consalvi, 118	CRECCHIO	DH 22/949	16/09/2010	11.060,20	0,00	0,00	11.000,00	
4	84750654109	LA PRETA TARANTINI S.R.L.	01355960699	Località Incolte, SNC	PIZZOFERRATO	DH 22/07	26/01/2011	23.422,73	0,00	0,00	23.422,73	
5	84750656625	F.LLI TETI S.N.C.	01365430691	C. so Umberto, 156	TORRICELLA PELIGNA	DH 22/578	18/10/2010	123.786,93	61.893,47	0,00	60.931,47	
6	84750661476	MANTINI ADRIANA	MNTDRN70S61C632Y	Via Tiboni, 15	BUCCHIANICO	DH 22/318	16/09/2010	34.800,00	17.400,00	0,00	17.400,00	
								TOTALE DA LIQUIDARE				150.258,10

Il Dirigente del Servizio
Dott. Francesco Bozzelli.



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI CHIETI

DETERMINAZIONE 13.08.2012, n. DH34/328:

**P.S.R. 2007/2013 Abruzzo. Misura 1.1.2
"Insediamento di giovani agricoltori" Liqui-
dazione saldo dell'aiuto in favore delle n. 2
ditte riportate nella tabella in allegato 1, da
TRAVAGLINI VINCENZO a TIBERIO
SILVANO**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di prendere atto della tabella di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, relativa alle domande di pagamento di saldo dell'aiuto concesso, presentate da n 2 ditte, da TRAVAGLINI VINCENZO a TIBERIO SILVANO, per complessivi €35.000,00;

- di liquidare, favore delle ditte riportate nella tabella di cui sopra, il saldo degli aiuti concessi per l'importo complessivo di € 35.000,00;
- di procedere all'inserimento delle singole liquidazioni a favore delle ditte di cui sopra nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento, tramite il portale SIAN;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per il seguito di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *BURA*;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'allegato n. 1 composto da n. 1 facciata

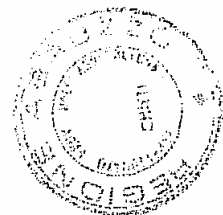
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Bozzelli Francesco

Segue Allegato

Allegato 1 alla determinazione DH 34/325 del 17/09/12

TABELLA DOMANDE DI PAGAMENTO AMMESSE (SALDO)											
Nr. Progr.	Numero Domanda Pagamento	Regione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Indirizzo	Domicilio o Sede legale Comune	Determina Concessione Contributo		Contributo Concesso	Importo Anticipaz.	Acconto	Saldo
						N.	Del				
1	84750653424	TRAVAGLINI VINCENZO	TRVVCN69R01B985Z	Loc. La Roscia, 30	CASOLI	DH 09/73	31/05/2010	€ 30.000,00	€ 15.000,00	€ -	€ 15.000,00
2	94751335913	TIBERIO SILVANO	TBRSYN83R28E4350	C. da Difesa Vecchia, 19	CASALBORDINO	DH 22/17	14/06/2010	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00
TOTALE								€ -	€ -	€ -	€ 35.000,00



Timbro Regionale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Francesco Bozzelli.

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI CHIETI

DETERMINAZIONE 13.08.2012, n. DH34/329:

**P.S.R. 2007/2013 Abruzzo. Misura 1.2.3
"Trasformazione e commercializzazione
prodotti agricoli" Liquidazione saldo
dell'aiuto in favore della n. 2 ditte riportate
nella tabella in allegato 1, da CANTINA
SOCIALE ARI SOCIETA' COOPERATIVA
AGRICOLA a CANTINA SOCIALE SAN
GIACOMO SOCIETA' COOPERATIVA.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di prendere atto della tabella di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, relativa alle domande di pagamento di saldo dell'aiuto concesso, presentate da n. 2 ditte; da CANTINA SOCIALE ARI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA a CANTINA SOCIALE SAN GIACOMO SOCIETA'

COOPERATIVA, per complessivi € 238.774,09;

- di liquidare, a favore delle ditte riportate nella tabella di cui sopra, il saldo dell'aiuto concesso per l'importo complessivo di € 238.774,09;
- di procedere all'inserimento delle singole liquidazioni del saldo a favore delle ditte di cui sopra nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento, tramite il portale SIAN;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per il seguito di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *BURA*;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'allegato n. 1 composto da n. 1 facciata

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Bozzelli Francesco

Segue Allegato

Allegato 1 alla determinazione DH 34/2009 del 13/8/12

TABELLA DOMANDE DI PAGAMENTO AMMESSE (SALDO)											
Nr. Progr.	Numero Domanda Pagamento	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Indirizzo	Domicilio o Sede legale	Determina		Contributo Concesso	Importo Anticipaz.	Acconto	Saldo
						N.	Del				
1	94751463988	CANTINA SOCIALE ARI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00137040697	Via S. Angelo	CASACANDITELLA	DH 9/102	31/05/2010	€ 294.903,46	147.451,73	0,00	€ 147.451,73
2	84750659496	CANTINA SOCIALE SAN GIACOMO SOCIETA' COOPERATIVA	00092360692	Via C.so Marino della Fazia, 29	ROCCA SAN GIOVANNI	DH 22/128	20/07/2010	€ 186.455,96	93.227,98	0,00	€ 91.322,36
TOTALE DA LIQUIDARE											€ 238.774,09



Timbro Regionale

Il Dirigente del Servizio
Dott. Francesco Bozzelli.

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI CHIETI

DETERMINAZIONE 13.08.2012, n. DH34/330:

**P.S.R. 2007/2013 Abruzzo. Misura 1.2.1
"Ammodernamento nelle aziende agricole"
Liquidazione saldo dell'aiuto in favore delle
n. 7 ditte riportate nella tabella in allegato 1,
da DI CAMILLO DOMENICO a DI BIASE
NICOLA.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di prendere atto della tabella di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, relativa alle domande di pagamento di saldo dell'aiuto concesso, presentate da n. 7 ditte, da DI CAMILLO DOMENICO a DI BIASE NICOLA, per complessivi € 254.664,87;

- di liquidare, favore della ditte riportate nella tabella di cui sopra, il saldo degli aiuti concessi per l'importo complessivo di € 254.664,87;
- di procedere all'inserimento delle singole liquidazioni a favore delle ditte di cui sopra nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento, tramite il portale SIAN;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per il seguito di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *BURA*;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'allegato n. 1 composto da n. 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Bozzelli Francesco

Segue Allegato

Allegato 1 alla determinazione DH 34/130 del 13/09/12

Nr. Progr.		Numero Domanda Pagamento		Regione Sociale		Codice Fiscale (CUAA)		Indirizzo		Domicilio o Sede legale Comune		Concessione Contributo		Contributo Concesso		Importo Anticipaz.		Acconto		Saldo		
												Determina										
												N. Del										
1		94751284889		DI CAMILLO DOMENICO		DCMDNC54S08A398F		Strada Corta, 9		CHIETI		DH 22/244	25/08/2010	99.999,99		0,00		0,00			99.999,99	
2		94751146070		DI VIRGILIO ANTONIO		DVRNTN57A12B620S		Via San Moro, 100		CANOSA SANNITA		DH 22/644	10/11/2010	93.377,60		45.688,79		0,00			45.688,80	
3		94750862743		CARLETTI EMANUELA		CRLMNL73P45G141P		Via Villa Tucci, 66/A		CRECCHIO		DH 22/230	25/08/2010	16.853,86		0,00		0,00			15.425,87	
4		94750871728		URSINI VINCENZO		RSNVCN54R09E435E		Via Serre, 50		LANCIANO		DH 22/193	30/07/2010	11.331,00		0,00		0,00			11.331,00	
5		84750652558		DI LORETO ANNA		DLRNNA49A55E435V		C. da Mozzoni, 15		TREGLIO		DH 22/690	23/11/2010	67.908,00		0,00		0,00			10.975,20	
6		84750688563		IASCI NICOLA		SCINCL81L14E435V		Via Colli, 3/C		VASTO		DH 22/178	25/03/2011	52.227,32		0,00		0,00			48.002,68	
7		84750646857		DI BIASE NICOLA		DBSNCL71H15E435X		Via Sant' Onofrio, 7/A		LANCIANO		DH 22/20	26/01/2011	22.686,16		0,00		0,00			22.241,33	
													TOTALE DA LIQUIDARE								254.664,87	



Timbro Regionale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Francesco Bazzelli.

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 30.10.2012, n. DH33/230:
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1
"Ammodernamento nelle aziende agricole"**
**D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda
n. 84750319315 del 07/07/2009 DITTA:
PODERE DELLA TORRE S.N.C. di Della
Torre Diego Sebastiano & C. Società Agricola -
CUAA 02013260688 - rappresentante
legale Della Torre Diego Sebastiano nato a
Pescara (PE) il 02/12/1962 e residente in Via
Machiavelli, n. 1 del Comune di Spoltore
(Prov. PE). Approvazione variante per cam-**

bio beneficiario e proroga ultimazione lavori.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- l'approvazione della variante con cambio beneficiario presentata dalla ditta Della Torre Diego Sebastiano nato a Pescara (PE) il 02/12/1962 e residente in Via Machiavelli, n. 1 del Comune di Spoltore (Prov. PE) per la realizzazione del nuovo investimento confermando ai sensi di legge tali importi a quelli approvati con **DH23/170** del **14/10/2010** per **€249.011,00**:

INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE

A) INVESTIMENTI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO:		
-		
B) INVESTIMENTI STRUTTURALI		
-Realizzazione edificio da adibire a trasformazione, conservazione e commercializzazione prodotti agricoli uve e vino	238.011,00	238.011,00
C) MACCHINE, ATTREZZATURE E ALTRE DOTAZIONI		
-		
D) INVESTIMENTI IMMATERIALI (max 12%)		
acquisto di know-how ecc. (max 4% di A+B+C)		
-		
spese di progettazione		
- max 6% di A +B	11.000,00	11.000,00
- max 2% di C		
TOTALE INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE	249.011,00	249.011,00

INVESTIMENTI DI RISPARMIO ENERGETICO

A) INVESTIMENTI STRUTTURALI		
-		
B) MACCHINE, ATTREZZATURE E ALTRE DOTAZIONI		
-		
C) INVESTIMENTI IMMATERIALI (max 12%)		
acquisto di know-how ecc. (max 4% di A+B)		
-		
spese di progettazione		
- max 6% di A		
- max 2% di B		
TOTALE INVESTIMENTI DI RISPARMIO ENERGETICO		
TOTALE INVESTIMENTO COMPLESSIVO	249.011,00	249.011,00

- di concedere alla ditta **PODERE DELLA TORRE S.N.C. di Della Torre Diego Sebastiano & C. Società Agricola** rappresen-

tante legale Della Torre Diego Sebastiano nato a Pescara (PE) il 02/12/1962 e residente in Via Machiavelli, n. 1 del Comune di Spol-

tore (Prov. PE) - CUA 02013260688 il contributo in conto capitale di € **99.604,40** pari al **40%** dell'investimento ammesso con **DH23/170** del **14/10/2010** di € **249.011,00**, per la realizzazione dell'investimento;

- di prorogare il termine di esecuzione dei lavori, così come richiesto, al **31/01/2013**;
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. di **Pescara** per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. **3** fasciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 09.11.2012, n. DH36/309:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori" D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i. Beneficiario: FERRETTI CARINA C.U.A.A. .FRRCNR71D52A488C Domanda 1° anticipazione n. 94751620173 del 05/11/2012 Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH36/167 del

12/07/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta FERRETTI CARINA nata a ATRI il 12/04/1971 e residente in via PIANO DI CESARE Comune di MORRO D'ORO- C.U.A.A. FRRCNR71D52A488C., il contributo in conto capitale di €20.000,00 quale anticipazione del premio di € 40.000,00 concesso con D.D. n. DH36/167 del 12/07/2012;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN della liquidazione di € 20.000,00 in favore della ditta FERRETTI CARINA , con sede in Comune di MORRO D'ORO
- di autorizzare l'inserimento nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 fasciate;
- Garanzia fidejussoria formata da n. 7 fasciate;
- Conferma validità della garanzia fidejussoria formata da n. 1 fasciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 fasciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI
ENTI LOCALI – BILANCIO
ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 19.11.2012, n. DB8/168:
Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il cor-

rente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue Allegato

REGIONE
ABRUZZO

Regione Abruzzo

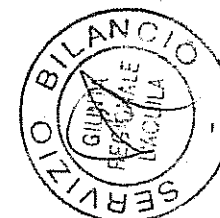
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.

67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO 2012

Pagina 1 di 2

N° Atto		Data Atto		Organo		Esecutività Esecutiva			
168		19/11/2012		DB8		COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	02.01.015	11043	1	DI.00.00	FINANZIAMENTO COMUNITARIO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO OTREMED -	53.625,00		53.625,00	
S	02.01.015	11070	1	DI.00.00	FINANZIAMENTO STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO OTREMED - PROGRAMMA MED	17.875,00		17.875,00	
S	02.01.015	11071	1	DI.09.00	FINANZIAMENTO COMUNITARIO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REINPO RETAIL -	54.000,00		54.000,00	
S	02.01.015	11072	1	DI.09.00	FINANZIAMENTO STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REINPO RETAIL - PROGRAMMA MED	18.000,00		18.000,00	
S	02.02.009	12357	1	DA.11.00	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004	7.339,07		7.339,07	
S	11.02.004	52002	1	DL.00.00	FINANZIAMENTO COMUNITARIO (FSE) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE" 2007-2013	57.417,56		57.417,56	
S	11.02.004	52003	1	DL.00.00	FINANZIAMENTO STATALE (FDR) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE" 2007-2013	84.881,22		84.881,22	
S	07.02.012	102481	1	DH.00.00	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI, DELLA TUTELA DELLA SALUTE DEI CONSUMATORI E L'EDUCAZIONE ALIMENTARE	60.000,00		60.000,00	
S	02.01.012	151421	1	DA.11.00	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - SPESE NECESSARIE ALL'AVVIO DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA	30.000,00		30.000,00	
S	05.02.009	152118	1	DC.21.00	FINANZIAMENTO STATALE PER LA REALIZZAZIONE DELLACARTA GEOLOGICA DEL TERRITORIO REGIONALE - L.28.8.89, N. 305 DELIB. CIPE 3.8.90 -	185.924,47		185.924,47	
S	05.02.002	152380	1	DC.21.00	INTERVENTI PER IL CONSOLIDAMENTO DISSESTI IDROGEOLOGICI - L.20.12.1996, N. 641.	108.789,43		108.789,43	



REGIONE
ABRUZZO

Regione Abruzzo

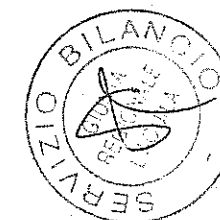
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.

67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2012

Pagina 2 di 2

N° Atto		168		Data Atto		19/11/2012		Organo		DB8		Esecutività		Esecutiva	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	COMPETENZA		CASSA							
						IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE						
S	05.02.011	152386	1	DC.21.00	INTERVENTI PER IL BACINO IDROGRAFICO NAZIONALE DEL LIRI-GARIGLIANO-VOLTURNO SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI ART.31 L.18.5.89,N.183 E ART.9L.7.8.90,N	110.025,52		110.025,52							
S	03.01.002	260001	1	DC.07.00	ATTIVITÀ INERENTI LO SVILUPPO DEL QUADRO STRATEGICO REGIONALE DELLE AREE URBANE-TERRITORI SNODO - MEZZI STATALI -	19.118,00		19.118,00							
S	03.02.005	262417	1	DC.07.00	PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA STIPULATI AI SENSI DEL D.LGS. 112/1992	230.818,14		230.818,14							
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE		1.037.813,41		1.037.813,41						
TOTALI SPESA						1.037.813,41	1.037.813,41	1.037.813,41	1.037.813,41						
TOTALI ENTRATA						0,00	0,00	0,00	0,00						



DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA'
E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE
ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 15.11.2012, n. DE9/119:

Tappeti mobili per sciatori modello “SUN KID Zauberteppich”, installati in località Pizzalto ed in località Gravare in Comune di Roccaraso (AQ). Ditta esercente Scuola Italiana Sci Roccaraso Aremogna a.t.p.– Via Circonvallazione 6,-Roccaraso (AQ). L.R. n. 24/2005 Autorizzazione regionale definitiva al pubblico esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- in data 10/12/2010 è stata promulgata la L.R. n. 54, di modifica ed integrazione alla L.R. 24/2005, “Disposizioni in materia di aree sciabili attrezzate: disciplina dei tappeti mobili a vocazione turistica o sportiva”;
- la richiamata L.R. 54/2010 ed in particolare l’art. 1 il quale, integrando il titolo II della LR 24/2005, inserisce il titolo II bis “Disciplina dei tappeti mobili a vocazione turistica o sportiva” e prevede, all’art. 37 ter -comma 2, il rilascio dell’autorizzazione regionale al pubblico esercizio per i tappeti mobili a vocazione turistica o sportiva, a servizio di aree sciabili autorizzate ai sensi del testo unico (L.R. 24/2005);
- con nota in data 30.05.2011, acquisita il 22.06.2011 al protocollo n. RA/131887 della Direzione “Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica” – Servizio “Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi”, la Scuola Italiana Sci Roccaraso-Aremogna a.t.p. ha chiesto il rilascio dell’autorizzazione per l’esercizio pubblico dei Tappeti mobili per sciatori prodotti dalla ditta costruttrice Bruckscloagl GmbH, 4822 Bad Goisern:
 1. modello “SUN KID Zauberteppich” (n. di serie SKD11094) installato in località Pizzalto del Comune di Roccaraso (AQ);
 2. modello “SUN KID Zauberteppich” (n.

di serie SKD50137) installato in località Pizzalto del Comune di Roccaraso (AQ);

3. modello “SUN KID Zauberteppich” (n. di serie SKD60031) installato in località Gravare del Comune di Roccaraso (AQ);
- a detta nota il richiedente ha allegato parte della documentazione indicata all’art.2 della L.R. 54/2010 e più precisamente:
 - Dichiarazione di conformità, urbanistico-edilizia, rilasciata dal signor Buono Nino, in qualità di legale rappresentante della Scuola Italiana Sci Roccaraso-Aremogna a.t.p
 - Dichiarazione, rilasciata dal signor Buono Nino quale legale rappresentante della Scuola Italiana Sci Roccaraso-Aremogna a.t.p, circa l’esclusione dall’obbligo di assistenza da parte di due agenti di cui uno conducente, così come previsto dalla lett g) del citato art. 2;
 - Copia DGR n. 283/1998 relativa all’autorizzazione di operatività della scuola ex LR 94/96;
 - Copia contratto di comodato gratuito tra la Scuola Italiana Sci Roccaraso - Aremogna s.r.l. e la Scuola Italiana Sci Roccaraso-Aremogna a.t.p, concernente l’utilizzo dei suoli, già in concessione alla Scuola Italiana Sci Roccaraso - Aremogna s.r.l., nonché dei relativi tappeti mobili ivi installati di proprietà della stessa;
 - Polizza assicurativa responsabilità civile n. 312712022, della Compagnia assicuratrice Generali S.p.A. con scadenza al 30.11.2011;
 - Successivamente, a seguito di richiesta di integrazioni documentali da parte dell’Ufficio, avvenuta in data 01.08.2011 con nota RA/160397, il richiedente ha trasmesso con nota datata 07.05.2012-prot.126511 del 31.05.2012 la seguente documentazione integrativa riferita ai tappeti installati:
 - elaborato progettuale, datati 30.04.2011 a firma del geom. Sandro Di Vitto di Roc-

caraso, contenente: lo stralcio del PRP, la corografia scala 1:4000, le planimetrie catastali scala 1:2000, i profili longitudinali scala 1:200;

- relazione tecnica datata 17.12.2011 a firma del geom. Sandro Di Vitto
- Dichiarazione di conformità, urbanistico-edilizia, rilasciata dal signor Buono Nino, in qualità di legale rappresentante della Scuola Italiana Sci Roccaraso-Aremogna a.t.p
- Dichiarazioni di conformità, alla normativa 2006/42/CE, relativi ai tappeti:

1. modello "SUN KID Zauberteppich" (n. di serie SKD11094) installato in località Pizzalto del Comune di Roccaraso (AQ);

2. modello "SUN KID Zauberteppich" (n. di serie SKD50137) installato in località Pizzalto del Comune di Roccaraso (AQ);

3. modello "SUN KID Zauberteppich" (n. di serie SKD60031) installato in località Gravare del Comune di Roccaraso (AQ),

rilasciata dalla ditta costruttrice Bruckschlögl GmbH, 4822 Bad Goisern, il 16.12.2011;

- documentazione attestante la regolarità delle prove e della manutenzione effettuata durante la stagione invernale 2011/2012
- Polizza assicurativa responsabilità civile n°268°6079, della Compagnia assicuratrice Zurich S.p.A. con scadenza al 30.11.2012;

Dato atto che dagli atti d'ufficio si rileva che i tappeti mobili, sono da ritenersi ricadenti in aree sciabili autorizzata ai sensi delle LL.RR. 16/94 e 24/2005 (art.52 – all. A);

Considerato che la documentazione prodotta è conforme a quanto richiesto dall'art.2 della L.R. 54/2010;

Vista la L.R. 08.03.2005 n. 24 "Testo Unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di

impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie";

Vista la L.R. 10/12/2010, n. 54;

Vista la L.R. 14/09/1999, n. 77, art. 5 "Autonomia della Funzione Dirigenziale";

DETERMINA

- a) di rilasciare in favore della Scuola Italiana Sci Roccaraso-Aremogna a.t.p.– Via Circonvallazione 6, Roccaraso (AQ), l'autorizzazione definitiva al pubblico esercizio per i sottoelencati tappeti mobili per sciatori, prodotti dalla ditta costruttrice Bruckschlögl GmbH, 4822 Bad Goisern:

1. modello "SUN KID Zauberteppich" (n. di serie SKD11094) installato in località Pizzalto del Comune di Roccaraso (AQ);

2. modello "SUN KID Zauberteppich" (n. di serie SKD50137) installato in località Pizzalto del Comune di Roccaraso (AQ);

3. modello "SUN KID Zauberteppich" (n. di serie SKD60031) installato in località Gravare del Comune di Roccaraso (AQ);

- b) di subordinare l'efficacia della presente autorizzazione sino all'emanazione della normativa tecnica europea e della normativa statale in materia di tappeti mobili;
- c) di inviare la presente Determinazione alla Scuola Italiana Sci Roccaraso-Aremogna a.t.p.– Via Circonvallazione 6, Roccaraso (AQ);
- d) di inviare la presente disposizione al Servizio Affari di Giunta Ufficio BURA, per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Daniele Raggi

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE RISORSE UMANE E

STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI
SERVIZIO APPALTI PUBBLICI E CONTRATTI

Avviso di appalto aggiudicato relativo all'affidamento del servizio di "Vigilanza armata e piantonamento fisso a mezzo G.P.G., da svolgere presso l'immobile sede degli uffici della Giunta Regionale d'Abruzzo sito in L'Aquila Via Salaria Antica Est, 27".

AVVISO RELATIVO
AGLI APPALTI AGGIUDICATI
Servizi

L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I 1) **Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice:** Regione Abruzzo - Giunta Regionale, Servizio responsabile: Servizio Appalti Pubblici e Contratti, via Leonardo da Vinci 6, I-67100 L'Aquila. Tel.: 0862 363365-44. fax: 0862 363347. Indirizzo Internet (URL): <http://gare.regione.abruzzo.it>.

2) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice:** Livello regionale.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II. 1) Tipo di appalto: servizi - CPV: 79713000-5 Cat. serv. n.23

6) **Descrizione/oggetto dell'appalto:** servizio di vigilanza armata - piantonamento fisso a mezzo G.P.G. da svolgere presso l'immobile sede gli uffici della Giunta Regionale d'Abruzzo sito in L'Aquila Via Salaria Antica Est,27 - determina a contrarre n. DD4/34 del 25.05.2012 CIG n. 4278986AF1

2. 1) **Valore totale stimato:** €526.000,00/triennali oltre IVA ed oneri per la sicurezza €338,00/annuali

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV. 1) **Tipo di procedura:** Aperta.

2) **Criteri di aggiudicazione:** al prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs

163/2006 e ss.mm.ii.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V. 1) **Aggiudicazione dell'appalto**

1.1) **Nome e indirizzo dei prestatori di servizi:** Istituto di vigilanza AQUILA s.r.l. - Via Civiltà del Lavoro - Ortona (CH)

1.2) **Importo di aggiudicazione** € 366.903,00 Iva esclusa

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI. 1) **Avviso non obbligatorio:** NO

3) **Data di aggiudicazione:** 23.10.2012.

4) **Numero di offerte ricevute:** 5.

7) **Altre informazioni:** Provvedimento di aggiudicazione n. DD4/79 del 23.10.2012

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Arch. Antonio Perrotti

COMUNE DI CASTIGLIONE
MESSER RAIMONDO (TE)

AVVISO DI APPROVAZIONE VARIANTE GENERALE AL VIGENTE P.R.E..

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 della L.R. 03.03.1999, n. 11 nel testo vigente;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 16 novembre 2012, esecutiva a termini di legge, è stata approvata definitivamente la Variante generale del vigente Piano Regolatore Esecutivo.

IL RESPONSABILE
Geom. Ricci Antonella

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DEL VASTO (CH)
P.zza Barbacani 2 Tel. 0873-3091
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VAS Valutazione Ambientale Strategica - avviso di deposito della proposta di Rapporto

Ambientale.**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DI PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO****RENDE NOTO CHE:**

presso il Settore Urbanistica e Pianificazione del Comune di Vasto, sito in Piazza Rossetti, sono depositati a libera visione del pubblico, gli atti relativi al Rapporto Ambientale inerente la variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Vasto;

ai sensi e per gli effetti del D.lgs 152/06 come modificato dal D.Lgs 4 del 16-01-2008, la proposta di Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sono depositati presso il Settore Urbanistica e Pianificazione comunale, presso gli uffici della Task – Force dell’Autorità Ambientale della Regione Abruzzo in L’Aquila, Via L. Da Vinci n. 1, e del Settore Ambiente della Provincia di Chieti, Piazza Monsignor Venturi n. 4, fino al 60° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul *BURA*;

eventuali osservazioni e/o opposizioni dovranno pervenire all’ufficio protocollo del Comune entro e non oltre le ore 13,00 del 60° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul *BURA*.

I termini per la presentazione delle osservazioni sono perentori. Le osservazioni presentate anche sotto forma di istanza, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

Sulle eventuali osservazioni e/o opposizioni, questo Comune si pronuncerà motivatamente con apposito provvedimento deliberativo.

IL DIRIGENTE
Avv. Alfonso Mercogliano

ECOFER s.a.s.
Contrada Congiunti 107
65010 Collecorvino (PE)

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA’ inerente: IMPIANTO DI STOCCAGGIO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON DERIVANTI DA SERVIZIO

**DI MICRO-RACCOLTA (ART. 208 DEL
D.LGS 152/2006).****AVVISO AL PUBBLICO**

Art. 20 del D. Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE E’ STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO – Direzione Affari Della Presidenza , Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia – Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali – Ufficio valutazione impatto ambientale , Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L’Aquila, il progetto di seguito specificato:

Oggetto dell’intervento: IMPIANTO DI STOCCAGGIO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON DERIVANTI DA SERVIZIO DI MICRO-RACCOLTA (ART. 208 DEL D.LGS 152/2006)

Proponente: ECOFER S.A.S. avente sede legale ubicata in Collecorvino (PE) c.da Congiunti 107 e sede operativa ubicata in Cappelle sul Tavo (PE), Via Fiume Tavo snc.

Normativa di riferimento: D. Lgs 152 del 03/04/2006 e s.m.i. parte II, allegato IV: p.to 7, Lett. z/a

Descrizione dell’intervento: All’interno di una struttura coperta, la ditta intende realizzare e gestire un impianto di deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non ai sensi dell’art. 208 del D. LGS 152/2006 e smi.

Ufficio Regionale Competente: Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia – Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali – Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell’avviso sul *BURA* decorrono 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni

o pareri sull'opera.

RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA
Loris Pellegrini

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione ed esercizio linea elettrica MT 20KV in cavo interrato per alimentazione nuova cabina MT/BT denominata Ponte Vezzola in C.da Ponte Vezzola nel Comune di Teramo (TE). Prat.13-12-TE Iter 483892.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n. 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n. 132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la Costruzione ed esercizio linea elettrica MT 20KV in cavo interrato per alimentazione nuova cabina MT/BT denominata Ponte Vezzola in C.da Ponte Vezzola nel Comune di Teramo (TE). Prat.13-12-TE Iter 483892.

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo –Settore 13 Urbanistica Pianificazione Territorio Difesa del Suolo in Piazza Martiri Pennesi, 29 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Roma, lì 29/10/2012

IL REFERENTE P.L.A
Mauro Adeante

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Avviso relativo alla costruzione di linea MT cavo aereo, linea BT in cavo aereo e posto di trasformazione su palo (PTP) per allaccio fornitura energia elettrica sig. Musilli Domenico nel Comune di Barrea (AQ). Pratica 695/12/AQ.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n. 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n. 132,

RENDE NOTO

che con domanda in data 09.11.2012 inoltrata all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - ha richiesto l'autorizzazione a costruire una nuova cabina box, linea MT in cavo aereo, linea BT in cavo aereo e posto di trasformazione su palo (PTP) per allaccio fornitura energia elettrica sig. Musilli Domenico nel Comune di Barrea (AQ).

L'elettrodotto interessa il territorio del Comune di Barrea in Provincia di L'Aquila.

Con la stessa domanda l'ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. ha chiesto che tutte le opere vengano dichiarate di pubblica utilità, urgenti, indifferibili, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20-9-1988 n. 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n. 132 e dal DPR n. 327 del 08-06-2001 nonché di quanto ivi richiamato.

La costruzione dell'impianto è necessaria per far fronte alla crescente richiesta di energia elettrica nella zona interessata e migliorare il servizio di distribuzione.

Le caratteristiche principali dell'impianto sono le seguenti:

- corrente alternata trifase;
- tensione: 20 kV;
- frequenza: 50 Hz;

Conduttori:

- cavo aereo MT della sezione 3x35+50Y mmq;
- cavo aereo BT della sezione 3x75+35Y mmq;
- Posto di Trasformazione su Palo (PTP);

Lunghezza della linea:

- cavo MT aereo: Km 0,630;
- cavo BT aereo: Km 0,020;

Le domande con la descrizione particolareggiata del tracciato ed i documenti allegati, saranno depositati presso l'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - Via G. Saragat 67100 L'Aquila, per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio, la persona Responsabile del Procedimento è il geom. Antonio Di Carlantonio.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 20 Settembre 1988 n. 83 e successive modificazioni, le opposizioni, le osservazioni o comunque le condizioni a cui dovessero essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire l'elettrodotto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, corredato da un elaborato tecnico con indicati i tracciati degli elettrodotti, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato, come prima specificato.

Roma, lì 09/11/2012

IL REFERENTE P.L.A.
Mauro Adeante

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in cavo inter-

rato della lunghezza complessiva di 0,280 km in località Via Doninzetti nel Comune di Vasto (CH), per alimentazione nuova cabina elettrica MT/BT denominata "Itaca" della "Itaca Costruzioni S.r.l." Rif. pratica Enel DNI/493616/CH.

L'Enel Distribuzione S.p.A.- Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise - Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento di Chieti - Via Auriti,1 66100 CHIETI ai sensi dell'Art. 3 della Legge Regionale 20/09/1988 n. 83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n. 132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20.000 Volt, in cavo interrato di Alluminio di tipo 3(1x185 mm²) della lunghezza di circa 0,280 km, necessario per collegare alla rete di Enel Distribuzione una cabina elettrica MT/BT della "Itaca Costruzioni", a partire dall'impianto esistente autorizzato dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n. DN/4/81 del 13.11.2002.

La costruzione interesserà la località Via Doninzetti nel Comune di Vasto (CH).

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti – Settore 5, Servizio Acque Pubbliche ed Impianti, via Discesa delle Carceri, 2 – 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente al progetto dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.
ZONA DI CHIETI
UN PROCURATORE
Donato Marrone

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**